



numero 113 dicembre 2003

lions

DALLE PAROLE AI FATTI

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



in questo numero:

NASSIRIYA

**SOLIDARIETA'
SENZA FRONTIERE**



lions

Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti
108 la/1 - 2 - 3 di "The International
Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del
Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO E
LEGALE RAPPRESENTANTE**
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI
Mario T. Barbero (108 la1)
Corso Trapani, 8 - 10139 Torino
tel. e fax 011 748896 - cell. 335 6745121
E-mail: mtbarbero@infinito.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812 -
cell. 335 377252
E-mail: roberto.fresia@agenziawinterthur.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale
Savona - pubblicità inf. 50% n. 3/1996
Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n.
2661 del 7 febbraio 1977

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITA'**

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

CANTO DI NATALE

di Raffaella Costamagna Fresia

Mamma Natale stava riponendo i piatti quando Babbo Natale entrò in cucina allacciandosi il lungo mantello rosso. "Esci?" chiese ansiosa. Aveva tanto sperato che quest'anno se ne fosse dimenticato! Faceva già così freddo! Era solo la fine d'ottobre ma lì, al Polo Nord, la neve era già alta e le stelle brillavano gelide in cielo mentre la neve scricchiolava gelata sotto i piedi. "Devi proprio andare?" gli domandò "Non ti bastano le letterine che quei poveri postini si affannano a consegnarti ogni giorno? Mi fanno pena, curvi sotto quei sacchi enormi!" Babbo Natale sorrise: "I bambini, quando dormono, sognano e l'aria della notte è piena dei loro sogni: sognano i regali di Natale, quelli che desiderano davvero e non quelli suggeriti dalla televisione! Non vorrai mica che deluda i miei piccoli amici, vero?" Mamma Natale si strinse nelle spalle: "Ti preparo qualcosa di caldo in un thermos" "Grazie" rispose Babbo Natale "lo intanto controllo le renne". Quando tornò sul tavolo della cucina trovò un piccolo cestino rosso: "Ti ho preparato del tè e qualche fetta di torta al cioccolato" gli disse Mamma Natale "Grazie" rispose "anche se, ad essere sincero avrei preferito caffè

con un po' di cognac!". Mamma Natale, sorridendo, lo minacciò con un dito, poi lo salutò con mille raccomandazioni: "Copriti bene che fa freddo! E vai piano, mi raccomando!" "Stai tranquilla, sarò prudente! Sì, ho preso una coperta!" "Hai tolto i sonagli alla slitta? Sveglierai i bambini!" "Quelle due birbanti di Mimì e Nonò non l'avevano fatto ma ci ho pensato io! Ora vado, arrivederci!". Si sedette nella slitta, le renne spiccarono un balzo e in un attimo sparirono nella notte. Babbo Natale estrasse un grande libro dalla copertina rossa e una penna e si guardò intorno. I sogni dei bambini addormentati già affollavano l'aria gelida: Babbo Natale iniziò a scrivere accanto a ciascun nome il regalo desiderato, bambole, trenini, palloni, biciclette. Dopo molte ore posò la penna, si stropicciò gli occhi: "Quasi quasi prendo un po' di tè così mi sveglio" si disse. Di colpo aprì gli occhi: si era addormentato e la slitta aveva urtato qualcosa! Attorno a lui la notte era nera e cupa, incuteva paura: dov'erano finiti i sogni innocenti dei bambini? Rabbrividi: dov'era capitato? Il buio svaniva in un'alba livida paurosa come la notte ed ecco: ora vedeva i bambini! Bambini d'ogni razza e colore, dai gran-

di occhi spenti, magri, laceri scalzi, bambini cui era stata tolta l'infanzia e l'innocenza, bambini cui erano stati tolti i SOGNI. Senti che per loro non sarebbero bastate bambole e trenini per farli sorridere: per quei bambini era necessario cibo, acqua, vestiario, libri, quaderni, medicine, qualcuno che li amasse... bisognava dare loro un FUTURO. Babbo Natale chinò la testa bianca e piangendo disse: "Io posso solo darvi giocattoli!" ma subito si scosse: "Abbiate fiducia! Sarà Natale anche per voi!". Fu così che la mattina del 25 Dicembre migliaia e migliaia di donne, uomini e ragazzi in tutto il mondo trovarono sotto l'Albero una scatola e una lettera con poche parole: "Vuoi aiutarmi ad asciugare questa lacrima di bimbo? Babbo Natale". Iniziò così la più grande gara di solidarietà che si fosse mai vista e un anno dopo a Natale il cielo della notte era così pieno dei sogni di tutti i bimbi che gli aerei non potevano volare... "Ho capito! Babbo Natale aveva scritto ai LIONS!" grida Eleonora "E anche ai LEO, te li dimentichi?" dice Emilia "Vero, mamma?" "Sì...". Aiutiamo Babbo Natale ad asciugare le lacrime dei bimbi del Terzo Mondo.

SOMMARIO

La parola dei Governatori	pag. 6-8	Distretto 108 la1	pag. 39-55
Nassiriya	pag. 9	Distretto 108 la2	pag. 57-69
Rodi, settembre 1943	pag. 10-11	Distretto 108 la3	pag. 71-82
49° Europa Forum - Cipro 2003	pag. 13-16	Spazio Leo	pag. 84-86
50° Europa Forum - Roma 2004	pag. 17-19	Rubriche	
Solidarietà senza frontiere	pag. 20-24	Pensieri di Massimo Ridolfi	pag. 11
Libro parlato e Cani Guida	pag. 25-26	Qualcuno ha scritto di M. Galleano	pag. 19
Le nostre interviste	pag. 27-30	Il francobollo sotto la lente	
Scambi Giovanili	pag. 32	di Luigi Mobiglia	pag. 35
Lions e filatelia	pag. 34-35	Lettere al Direttore	pag. 36
		Informazioni	
		Seminario LIONS/LEO	pag. 31-83
		Campionati Italiani Sci Nordico	pag. 33



INNOVAZIONE, UN TEMA DI STRAORDINARIO STIMOLO LIONISTICO

del DG Roberto Favero

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Quest'anno il nostro IP, Tae-Sup Lee, consapevole dei cambiamenti che la Società d'oggi incontra in tutte le sue manifestazioni, ha ritenuto opportuno proporci un tema moderno e stimolante: l'innovazione!

Innovazione vuole dire fare cose nuove oppure ripetere iniziative tradizionali in maniera diversa, innovativa.

E' interesse della nostra Associazione di adattarsi ai cambiamenti della Società in cui viviamo con idee nuove, che possano darci maggiore visibilità ed un posto di rilievo, accanto alle Istituzioni, per risolvere problemi importanti di solidarietà verso il prossimo che soffre e verso la Comunità che ha bisogno di qualcuno che difenda e tuteli il bene civico, morale, culturale e sociale.

Il termine Innovazione può voler dire molte cose nuove: all'interno del Club, nelle attività di servizio, nei rapporti verso il mondo esterno.

Noi Lions siamo abituati a discutere i nostri programmi durante assemblee conviviali che si svolgono in un ristorante, generalmente nel corso di una cena; queste riunioni sono diventate costose e sottraggono risorse alle nostre iniziative di servizio, quelle per le quali la nostra Associazione vive ed opera. Un esempio d'innovazione potrebbe essere quello di ridurre il numero delle riunioni conviviali a cena sostituendole con dei buffet meno costosi, almeno una volta al mese.

Altri esempi d'innovazione

sono legati all'utilizzo delle tecnologie di comunicazione (e-mail o sms) per inviare messaggi in alternativa alla posta tradizionale; questi nuovi sistemi consentono sostanziali risparmi sui costi di gestione. Potrei fare altri esempi sull'eliminazione dei flussi cartacei che potrebbero consentire riduzione dei costi a vantaggio di una maggiore disponibilità di fondi per le attività di servizio.

Ma l'innovazione può anche dare un maggiore impatto alle nostre attività di servizio, eliminando le semplici devoluzioni di fondi e sostituendole con interventi diretti attraverso l'acquisto o la sistemazione d'attrezzature od opere d'utilizzo e/o di cultura, i nostri Club avrebbero sicuramente una maggiore visibilità, che il semplice conferimento di denaro non garantisce.

Ma poi lo sviluppo di progetti d'intervento più articolati, magari sponsorizzati da qualche Ente o Azienda interessata, consentirebbe ai Clubs di apparire come un'Associazione moderna, orientata ad offrire veri servizi alla Comunità, qualificata per essere considerata come un'Associazione di servizio unica ed assai meglio organizzata per risolvere problemi, semplici e/o complessi, di piccola e di grande portata, ma su tutto lo spettro della Solidarietà sociale.

Lo stimolo ad innovarci, per meglio collocarci nello scenario del bisogno sociale, ci offre ancora altre opportunità. Stabilire migliori rapporti con le Istituzioni attraverso incontri propositivi in cui

offrire la partecipazione alle iniziative sociali; allacciare relazioni con le Autorità militari affinché ci aiutino a divulgare i Services istituzionali di portata internazionale; sviluppare contatti interpersonali con gli organi di stampa e televisione, coinvolgendoli nelle nostre iniziative di servizio, per favorire la diffusione dell'informazione a tutta la Comunità locale, provinciale, regionale. Farci conoscere nella Comunità in cui viviamo per stimolare l'adesione di nuovi Soci e per individuare potenziali candidati da proporre al nostro Clubs con particolare enfasi ai giovani ed alle donne che rappresentano linfe nuove e certamente allineabili alla vitalità di cui la nostra Associazione ha sempre più bisogno.

Innovazione, infine, può voler dire cambiare il proprio comportamento in modo che susciti sempre rispetto, ammirazione, simpatia e la cosa vale per i cerimoniali pubblici e per i comportamenti privati nell'espletamento del nostro status di singolo Lions o d'intero Club.

Il terzo millennio impone dei cambiamenti per adeguarci alla mutata realtà della Società in cui viviamo e dei Cittadini che incontriamo quotidianamente nel lavoro, nella famiglia, nella vita associativa. Sforziamoci quindi di interpretare il nostro personaggio di sempre con un canovaccio diverso, con più entusiasmo, con maggiore consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo, con maggiore convinzione di rappresentare, per il prossi-

mo che ha bisogno, un aiuto amichevole e qualificato.

Il Distretto ha già dato importanti segnali nella direzione indicata dal Presidente Tae-Sup Lee; intanto aprendo ai Clubs ed ai Comitati una Segreteria con sede operativa attrezzata per ospitare riunioni sino a 25 persone e per dare con continuità supporto e assistenza a tutti. Poi lo sforzo organizzativo nella creazione della centrale di Posta Elettronica per agevolare le comunicazioni tra Segreteria Distrettuale e Clubs e viceversa. E' un processo che richiede tempo per la sua maturazione, un po' di sacrificio personale da parte di tutti, ma che darà i suoi frutti nel medio lungo termine.

Il Presidente Internazionale e la nostra Associazione potranno trarre grande beneficio dalla nostra azione innovativa e la nostra attività contribuirà ad affermare localmente un'azione globale di grande efficacia per sconfiggere sempre più efficacemente la sofferenza, il bisogno, la debolezza individuale, le differenze sociali e per porre la nostra Associazione ai vertici della Società come punto di riferimento per le attività di Solidarietà che abbiano della progettualità, dei contenuti diversi, delle realizzazioni di nuova portata e non del semplice assistenzialismo.

Grazie amici Lions e Leo dell'impegno che porrete nello sviluppare questo importante tema nel corso di quest'anno.

UN ANNO DOPO



del DG Wanda Ferrari de Regibus

31 ottobre 2002: una scossa di terremoto alle undici e mezza del mattino, improvvisa, inattesa, porta incalcolabili, tremendi lutti e catastrofici danni a cinquanta piccoli Centri del Molise. San Giuliano, il più ricordato per la tragedia dei ventisei bambini rimasti sotto le macerie della propria Scuola con la loro maestra; Larino, al di là della collina, piccola Città il cui centro storico oggi non esiste più. Il nostro Governatore di allora, Alberto Della Costa, stava dando motivazioni a tutti noi col suo motto "Noi saremo là": noi siamo impegnati ad essere presenti ovunque si presenti una necessità. Quale più grande necessità poteva esserci, di quella di aiutare in qualche modo quelle popolazioni così gravemente colpite? I Clubs del nostro Distretto, con generosa gara di solidarietà, hanno subito accolto l'invito del Governatore, perché era un vero dovere essere anche noi là, dove tutto era da ricostruire. Sentii l'Amico Governatore di quella Regione, messo in contatto col nostro, e, rapidamente, col voto unanime del Gabinetto Distrettuale, fu decisa la nostra partecipazione alla ricostruzione di un Centro di Riabilitazione per Disabili motori e motulesi, che, condotto con capacità ed amore sotto la protezione dei bravi frati dell'Istituto del Sollievo della Sofferenza di Padre Pio da Pietrelcina, in Larino curava da molti anni le necessità delle Popolazioni della zona, ora cresciute al massimo per le invalidità causate dal terremoto. Così anche il nostro Distretto, che aveva deciso di "essere là", contribuì in modo consistente a finanziare i lavori di ricostruzione. E' passato un anno appena, e ieri 1 novembre 2003, invitata dagli

Amici, il Governatore Umberto Trevi e dall'IPDG Gian Franco Buscarini, ho potuto sentire l'orgoglio di portare alla inaugurazione del nuovo ricostruito Centro, a Larino, in questa terra così provata dal dolore e dalle enormi difficoltà della vita di chi tutto, in un solo secondo, ha perduto, la presenza e il sostegno dei Lions del mio Distretto. E' stato davvero straordinario che gli amici Lions del posto abbiano saputo superare in così breve tempo le difficoltà reali e burocratiche, ed al compimento di un anno esatto, si sia potuto tagliare il nastro tricolore della Struttura ricostruita e pronta ad accogliere più di cento bisognosi di cure. Erano presenti le massime Autorità Civili e Militari della Regione, ammirate per la rapidità ed efficacia degli interventi dei Clubs Lions, il Capo della Protezione civile del Ministero dell'interno, che a sua volta molto ha fatto per i primi aiuti alle Popolazioni, ed erano presenti il Governatore Lions, Past Governatori ed Officers, ma è stato l'incontro con due particolarissime persone, che ha più ricompensato il mio animo, facendo dimenticare la stanchezza per il lungo viaggio: un anziano frate ed un'esile figura di maestra elementare. Il frate: piccolo, quasi lacero nel suo vecchio saio, un po' tentennante nell'incedere per i suoi molti anni, arrivava dal non lontano Convento di San Giovanni Rotonondo, che da più di quarant'anni è la sua casa, e nella quale, per lungo tempo, prima della morte del Santo, aveva avuto il privilegio di dividerla con Padre Pio. La serenità e la pace trasparivano dal suo sguardo e dalle sue parole, e la sua presenza infondeva fiducia nel futuro, a tutti coloro che lo salutavano, lo festeggia-

vano, lo toccavano persino, quasi che potesse per trasposizione, portare quel piccolo contatto al suo grande confratello Santo. La maestra elementare: Anna, Amica Lions del Club di Larino, anche Lei insegnava nella Scuola di San Giuliano, nell'aula accanto a quella della collega rimasta coi suoi allievi: pochissimi minuti prima della terribile scossa, forse tre quattro, aveva fatto recitare una preghiera ai bambini, per poi scendere in cortile a giocare. Riuscì a farli uscire un attimo prima del disastro. Si salvarono tutti, e con loro anche un'altra classe nella quale studiava una delle sue figlie. In un lungo, caldo, affettuoso abbraccio, con i nostri occhi umidi di lacrime, mi ha fatto sentire tutto il dramma vissuto da Lei in quegli attimi. Da quel 31 di ottobre dello scorso anno, la maestra è cambiata: ha ancora negli occhi gli sguardi di quei bambini, di quelli che, con l'aiuto di molti riusciva a fare uscire dal cumulo di macerie, e di quelli che solo un intervento soprannaturale può averla indotta a potare in quel momento, inconsciamente, in cortile. Amici che mi leggete, tutto ciò che ho visto, ho sentito, ho toccato con mano in quelle poche ore passate in Molise, mi ha ancora più fatto sentire la grande bellezza spirituale del dedicarsi a chi ha bisogno, a chi è meno fortunato di noi, col fare parte del mondo dei Lions, grande evidenziatore di ogni seme di speranza. Ogni Lions senta nel suo cuore un forte invito: "Vai, nel mondo c'è un angolo, una persona, un'Istituzione, qualcosa c'è, che attende il Tuo intervento, vai!" E' un mandato forte, la cui carica significa muoversi, uscire, lasciare: è il contrario di stare fermi, rinchiudersi, pensare solo

alle proprie cose, ai propri diritti, esigenze, prestigio! Spesso l'aria respirata anche in qualche Clubs Lions è avvizzita, perché stazionata in ambiente chiuso, quasi staccato dal mondo, protetto nell'individualismo personale. Larino è stato un simbolo. Da atto conclusivo si è trasformato in sprone! L'eroica maestra di San Giuliano, alla quale sarà data, alla memoria, la Medaglia d'Oro al Valor Civile, rimasta sepolta coi suoi piccoli allievi è esempio: ha fatto tutto ciò che le è stato possibile per fare uscire a rivedere il cielo, quanti più bambini era in grado di sporgere alle mani dei soccorritori, sapendo che il Suo era un sacrificio totale, perché non li avrebbe più potuto seguire. Fa bene a ciascuno di noi ricordare questo ancora recente passato, per farci avere presenti in ogni momento i grandi eventi della vita, dolori, apprensioni, fatiche e speranze, esempi, insegnamenti, testimonianze. La memoria del tragico passato ci sollecita a onorare chi lo ha segnato, per imitarne la fede, la vita, i costumi, facendo tesoro di insegnamenti e testimonianze. E' l'ora, Amici, di scuoterci dal sonno delle pigre abitudini, per ravvivare i nostri Clubs ed avviarli alla conoscenza dei segni dei tempi: è l'ora dell'azione viva e vivificante del Lionismo di domani, del Lionismo del futuro. Queste sono le riflessioni che la visita, le cerimonie e gli incontri di Larino, a un anno esatto dal terribile evento, hanno suscitato in me, mentre in treno, in silenzio, tornavo verso le nostre case. Io ora le porgo a Voi, Amici Lions, col desiderio vivo di essermi fatta capire e di aver gettato un seme di speranza nello spirito di ognuno di Voi.



CON GIOIA, VERSO IL GIRO DI BOA

del DG Elena Saglietti Morando

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Sta per scadere il sesto mese del mio mandato, l'atmosfera natalizia sta contagiando noi e le nostre famiglie e anche per il nostro Distretto è tempo di bilanci, anche se si tratta solo del 1° Forecast dell'anno. Non sarà una novità ma, come tutti i miei predecessori, devo dire anch'io che questi primi sei mesi sono stati mesi d'intensa operatività in tutto il Distretto. Sono stati sei mesi di grande produttività da parte dei Clubs, che so tutti molto attivi, nessun escluso e che, coordinati dai rispettivi Direttivi, insieme, hanno ideato e conducendo in porto un rilevante volume di Services a favore delle Comunità in cui essi operano. Sono stati mesi d'impegno da parte di tutti i componenti dell'Organigramma Distrettuale, che hanno messo in campo le loro migliori risorse per coadiuvarmi, con gioia, nel mio compito di condurre la nave del Distretto in questa prima frazione verso il "giro di boa". Sono stati sei mesi di fattiva collaborazione da parte di tutto il Gabinetto Distrettuale, per fare di più, lavorando fianco a fianco in Segreteria, nelle Riunioni periodiche e nelle visite ai Clubs. Ma, permettetemi, sono stati sei mesi di grande attività anche per me: il tempo corre veloce, i giorni si susseguono ai giorni, e gli impegni, specie negli incontri con i Clubs, filano via in una lunga teoria, che sta rapidamente riempiendo il bagaglio dei miei ricordi. Era il sette di settembre quando, emozionata e trepidante, davo l'avvio al 9° Con-



gresso d'Apertura del nostro Distretto a Bra, in un Auditorium della CRB affollato in ogni ordine di posti. A tal riguardo devo ringraziare tutti voi per la partecipazione, e i due Lions Clubs braidesi per l'organizzazione, perché questo secondo Congresso Distrettuale tenutosi a Bra, dopo il 6° di Chiusura, non ha affatto fatto rimpiangere l'altro, svoltosi nella stessa sede. Da allora, come dicevo, il tempo ha iniziato a scorrere sempre più veloce, i giorni della settimana sono sembrati sempre troppo pochi, le visite fatte ai Clubs hanno superato ormai la metà e l'immagine complessiva del Distretto che n'è emersa è più che positiva. Non vi nascondo che durante le prime visite, avevo un certo timore nel ritrovarmi a svolgere il ruolo degli eccellenti Lions che mi avevano preceduto e a parte le domande di rito riguardo alle attività dei Clubs, non era semplice rappresentare per una sera, ed ogni sera in un Club diverso, l'Associazione. Ma io sono un'ottimista e non ho mai smesso di guardare avanti e cercare

di commettere meno errori possibili anche se, purtroppo, come sapete è sempre possibile commettere errori, perché siamo umani ed è nella natura umana sbagliare, qualche volta. Ma, con il procedere delle settimane e delle visite ai Club, ho preso dimestichezza con il mio ruolo. Alla crescita di questa mia sensazione positiva hanno certamente contribuito quei Clubs, che presentandomi ogni sera le loro iniziative, dimostravano di ispirarsi alle indicazioni che ho cercato di dare a tutti voi, e mi rincuoravano ogni sera di più delle scelte fatte. Sono stati quei Clubs, dove il Direttivo è un po' più in confidenza, che un po' ironicamente, utilizzando per i primi approcci frasi del tipo "non sono preparato", "adesso c'interroga" o disponendosi quasi come una scolaresca, a rendere più facile la visita, facendomi sentire "a Scuola". E, permettetemi, con un pizzico d'orgoglio, sono quei Clubs, che dichiarando di voler far loro il mio motto "Insieme, con gioia, per fare di più", mi danno il confort

to di un sentire comune. Tutto ciò, ora che vedo la boa oltre cui si profila la frazione di ritorno, mi fa sperare per il futuro. Io credo che il nostro Distretto, unito, saprà rinnovarsi, pur nel rispetto del passato, saprà coinvolgere, con gioia, persone nuove e attive, saprà dare energia nuova ai nostri Clubs, per fare di più. Continuiamo così, cercando nuovi leaders per i nostri Clubs, coinvolgendo nuove energie nella gestione, responsabilizzando nell'ideazione e nella realizzazione dei Services i nuovi Soci, non appena pronti. Innoviamo l'Associazione coinvolgendo sempre più le donne, ma senza fretta, senza forzare i tempi in quei Clubs che non sono ancora pronti e i giovani, soprattutto gli ex Leo, ma senza rompere equilibri che durano da anni ed amalgamando pazientemente passato, presente e futuro. Sono convinta che in tal modo il nostro Distretto crescerà negli anni, con ponderato ma costante progresso, "mattoncino dopo mattoncino" e l'opportunità di far nascere "bene" nuovi Clubs sarà colta con il necessario riguardo alle situazioni esistenti. Il nostro Distretto è piccolo, ma nelle botti piccole sta il vino buono, ed io mi auguro che anche oltre il giro di boa, proceda unito, con la gioia del servire, verso il traguardo del fare di più.

LETTERA A CHI NON C'E' PIU'

di Vittorio Gregori

Cari ragazzi,

la polvere dello schianto di Nassiriya che vi ha strappato a questa vita non si era ancora posata che già l'Italia, e con lei tutto il mondo civile, era percorsa da un brivido di sdegno per ciò che era accaduto e da un sentimento d'infinito affetto per voi e per i vostri cari, che ora vi piangono.

Eravate presenti in una terra da anni dilaniata da sofferenze immani per portarvi un contributo umanitario d'instimabile valore: per lenire i dolori di quella popolazione, per contribuire ad iniziare la ricostruzione dopo i disastri della guerra, per indicare ad un popolo la via per reggersi e governarsi nel rispetto dei

diritti dell'uomo.

Non eravate partiti con spirito di conquista o d'avventura, come in un ormai lontano passato tante volte era accaduto, ma su preciso mandato del Parlamento italiano, e quindi dello stesso popolo, tenuto ad applicare i principi della Costituzione Repubblicana che ripudia la guerra come strumento per risolvere le controversie fra i popoli, e giunti colà vi eravate impegnati con l'umanità e l'altruismo come solo i figli della nostra gente sanno esprimere, tanto da guadagnarvi la simpatia e la riconoscenza di chi vi aveva accolti e che ora piange con noi.

Contro di voi si è scagliato l'odio cieco e feroce di una centrale terroristica che

bene impersona la parte più ignobile che alligna nei più profondi recessi dell'animo umano, quasi fosse il perpetuarsi di una maledizione biblica che ci portiamo appresso dalla creazione.

Il Male ancora una volta ha colpito il Bene, ma la storia insegna che la barbarie non può avere speranza di vittoria.

Cari ragazzi, c'inchiniamo riverenti di fronte al vostro sacrificio e allo strazio delle vostre famiglie, ben consapevoli che tanta sofferenza non farà che rafforzare in noi l'orgoglio di appartenere ad un popolo che ha saputo generarvi.

E a ben vedere, anche il titolo che abbiamo dato a queste poche righe andrebbe rivisto,

perché voi resterete sempre con noi, così come ci sono rimasti tutti coloro, dagli eroi di Kindu in poi, caduti mentre soccorrevano i più afflitti.

Ci resterete perché abbiamo un disperato bisogno di ricordare il vostro sacrificio per trovare la forza di combattere, fino a sconfiggerla, la barbarie del terrore.

NASSIRIYA

FERMATE IL MONDO! VOGLIO SCENDERE

di Massimo Ridolfi

Dodici novembre: è di oggi la notizia dell'eccidio dei nostri Carabinieri e Soldati in Iraq, a Nassiriya.

Tempo fa, allo scoppio della guerra, avevo intitolato uno dei miei "Pensieri" - Italiani brava gente -

Smentito clamorosamente: anche gli Italiani non sono più brava gente. Siamo tutti tristi.

Ho l'impressione che il mondo, tutto, sia impazzito e che solo la violenza, la prepotenza possano far premio sulle attività e sui rapporti umani. Il terrorismo, gli estremismi politici, razziali e religiosi, le guerre più o meno dimenticate appestano la nostra vita.

In casa nostra, poi, abbiamo

le nuove brigate rosse (non uso, volutamente, le lettere maiuscole), che ammazzano con grande disinvoltura, gli anarchici che spediscono lettere esplosive assassine, i no global, i disobbedienti, i centri sociali, i cretini domenicali da stadio, le sparatorie fra bande di mafiosi, i commerci illeciti, i disperati che attraversano il mare, sfruttati e ingannati.

Anche in Parlamento il confronto politico è rissoso e violento.

Tutto è violenza, tutto è improntato alla prevaricazione e alla sopraffazione.

Se poi si scende nel domestico, ancora prepotenza, provocazione e violenza. Ogni giorno c'è la notizia

di drammi familiari, furti e rapine, tragedie che hanno per fondo gelosie, solitudine, depressione, e la delinquenza giovanile: chi incendia le motorette, chi stupra o taglia la gola alla vecchia nonna per rapinarla dei pochi soldi per acquistare la dose giornaliera.

I rapporti interpersonali, anche quelli, non sono più improntati alle buone maniere, al rispetto, ma è dilagante la maleducazione, la prepotenza, la provocazione.

Il Grande Avvocato, consigliatomi da un amico per risolvere un mio problema, mi ha ricevuto gentilmente e con deferenza.

Poi, per meglio calarsi nel problema, si è allungato sulla

poltrona, ha portato le mani dietro la nuca e ha incrociato i piedi sulla scrivania.

Indossava un abito da almeno 1.300 Euro e io avevo sotto il naso le sue scarpe da almeno 250.

Ho rinunciato ai suoi consigli.

E' prepotente l'extracomunitario che pretende la rimozione dei Crocefissi qui, dove ha trovato lavoro, sostentamento e dignità.

E' provocatorio anche l'abbigliamento dei giovani (loro dicono che è moda), che si imbruttiscono deliberatamente.

Cosa si vuole dimostrare?

Tutti evitiamo le discussioni di ogni tipo con sconosciuti per non incorrere nel perico-

lo di ritrovarci con un coltello nella pancia. Il mondo sembra girare sempre più vorticosamente, fino alla velocità di fuga verso chissà qual buco nero. "Come sei pessimista!" mi si dice. E' vero: so che esistono

giovani per bene, famiglie per bene, lavoratori onesti, il meraviglioso mondo della solidarietà e del volontariato, ci sono i Lions, i Missionari, le Suore di Madre Teresa,, la Croce Rossa, miliardi di individui, ma tutti ormai, nel

mondo, ricattati dalla violenza e dalla follia di pochi, è drammatico, mentre i nostri Militari, Militari di pace, muoiono. La faccenda, così com'è, non mi piace. Non ho molti anni da vivere ancora e non ho la

pretesa di volerli vivere nella serenità, gioia, salute, ma solo con più civiltà e saggezza intorno. E' eccessivo? Si può rallentare un po' il mondo?

RODI, SETTEMBRE 1943

10 SETTEMBRE 2003: A RODI PER NON DIMENTICARE

A 60 anni dall'8 settembre 1943 i Lions Italiani ricordano i nostri Caduti

del PDG Gianni Ponte



Il Sacrario dei Caduti a Rodi

A 60 anni dal tragico e faticoso 8 settembre 1943, nell'isola del sole e delle rose, che fu terra italiana dal lontano 1912, una corona è stata deposta in nome dei Lions italiani sul Sacrario dove riposano i nostri Caduti.

A farlo sono state le non più giovani, ma ancora vigorose, mani di Luca Dogliani che in quel lembo di terra trascorse in grigioverde gli anni migliori della propria vita.

E' stato un atto dovuto a coloro che persero la vita per assolvere un dovere in quanto tale, e quindi indipendentemente dalle

personali convinzioni, e che ora riposano, insieme a migliaia di altri giovani cui non fu dato giungere a vedere la pienezza della propria maturità, nelle tante isole dell'Egeo o nel mare che le circonda.

Conformismo, interessate smemoratezze, semplice ignoranza, fanno sì che oggi l'Italia sia una madre matrigna che troppo spesso dimentica coloro che sono caduti per Lei.

Chi perde deve accettare e tacere, ma ciò non toglie che coloro che hanno dato il bene più prezioso che avessero, la loro stessa vita, senza chiedere niente in

cambio, non possono e non devono essere dimenticati perché il loro sacrificio ha comunque arricchito le memorie del proprio Paese.

E l'unica, vera ricchezza di un Paese risiede proprio nelle proprie memorie e nella propria storia, gli ingredienti che, soli, possono trasformare una turba in un Popolo.

Il sessantennale della ricorrenza, che in tanti ha indotto momenti di ricordo, commozione e raccoglimento per un evento tanto significativo, in passato quasi dimenticato, ancora una volta è stata purtroppo oggetto di una retorica sto-

rica - giornalistica che, sulle ceneri di tanti giovani morti facendo il proprio dovere, si ostina a dissertare sulla parte giusta o sbagliata per cui essi hanno combattuto.

Espressioni che sembrano dimenticare che tutti coloro che hanno combattuto per la propria terra, indipendentemente dalla parte in cui si sono trovati o hanno scelto di stare, e lo hanno fatto fino all'estremo sacrificio, si sono battuti sicuramente in buona fede e, nel loro intimo, per la causa più giusta, indipendentemente dalle vicissitudini, spesso casuali, della Storia.

A loro deve andare sempre e comunque, senza inopportune e capziose distinzioni, la nostra più profonda e riverente gratitudine.

A noi anziani resti il compito di ricordare e di far ricordare, di onorarli e di farli onorare, perché è attraverso la memoria del proprio passato che il nostro Paese potrà svolgere il suo ruolo, nella pienezza della propria dignità, nelle Comunità Internazionali presenti e future.

PENSIERI: SETTEMBRE di Massimo Ridolfi



Mi accorgo, mettendo per iscritto questi miei pensieri, di ricorrere sempre più spesso a ricordi della gioventù e, addirittura, dell'adolescenza. Ricordi che scopro nitidi anche nei particolari poco significativi. Brutto segno.

Vuol dire che sono entrato in quella stagione della vita in cui, per ogni avvenimento o circostanza, si va a ricercare nel passato riferimenti, esempi, agganci. Ancora dico: brutto segno.

Segno di vecchiaia. Così mi è accaduto in Settembre in occasione delle Manifestazioni, Rievocazioni televisive, Dibattiti, autorevoli scritti sui quotidiani, organizzati o apparsi per ricordare l'8 settembre 1943.

Non tutto è stato apprezzabile, o di buon gusto, o storicamente obiettivo.

Ma i ricordi sono tornati, tutti.

Ero nella Piazza del Mercato Coperto. Un uomo si sporse dalla finestra della casa soprastante il Forno Giorgioni. Gridava che la guerra era finita. Aveva i baffetti e i capelli neri, tirati a brillantina, come usava a quel tempo.

Il giorno dopo, davanti a casa, cominciarono a sfilare i soldatini in cerca di scampo. Le brave donne davano loro un po' di panni.

Sfilava un esercito di stracci.

Ero ragazzo, ma provai, e lo ricordo bene, una grande angoscia e smarrimento.

A metà settembre sono andato a Cefalonia.

Il Monumento che ricorda lo sterminio della Divisione Acqui è dignitoso, modesto, a mio avviso non adeguato alla dimensione della tragedia che vuole evocare.

Sta lì come a dire "Non voglio dare disturbo".

Il luogo è aspro, ma silenzioso e appartato, circondato da ulivi.

Ho pensato ai miei figli e ai loro coetanei, tanti, che ho conosciuto e visto crescere. Ho pensato alla loro bella stagione dei vent'anni, ormai passata. Ancora ricordi.

Un brivido gelido mi ha irrigidito la schiena.

Tutt'intorno c'erano ottomila Anime inquiete che non hanno avuto la loro bella stagione dei vent'anni.

LIONS

Ascolta il cuore
quando ti detta parole d' amore
verso bimbi lontani
affamati, umiliati, avvezzi al dolore:
qualcuno ha rubato la loro infanzia!

Squarcia quel velo che t' illude,
che copre il ciclo cupo della sofferenza
e ti nasconde la vita amara,
mai vissuta, ma subita.

Accarezza con voce calda
chi attende da te parole di speranza
e cerca di ricomporre i propri sogni spezzati.

Aiuta chi giace sconfitto
dall'egoismo e dall'indifferenza.

Accendi nel mondo la fiaccola
dell'amicizia, della comprensione, della tolleranza:

Combatti per restituire a tutti gli uomini
la loro dignità.

Sii LIONS fino in fondo ,
non per il distintivo che ostenti sul petto

Ma per la volontà del tuo cuore
e per la forza del tuo amore.

Solo così riuscirai a godere di un sereno tramonto
e non ti turberà mai il mistero della morte.

STEFANIA SIRINGO

"Le dolci fattezze di un "Ange de l'Amitié Harmonieuse" stimolano alla Pace degli Intenti,... presentandosi come protettore nelle Nostre Case e col Simbolo del Presepio,... contornato dalla Stella Annunziatrice...

Similmente Noi Lions, con il costante impegno nell'armonia costruttiva dei nostri Services possiamo unirvi tutti insieme nella serena Atmosfera Augurale."

Marcello Peola

In occasione del Santo Natale, la Redazione di "LIONS", dalle parole ai fatti, vi offre, la stampa di un'opera, gentilmente donata, dell'Artista Marcello Peola, Lions del Club di Asti e Officer del Distretto 108 la3 e che avete trovato fascicolata con questo numero della Rivista. Tale opera raffigurante l'"Ange de l'Amitié Harmonieuse" é stampata in tiratura limitata e riservata ai Soci dei Distretti 108 la1, la2, la3.

BUON NATALE 2003

A CIPRO IL 49° FORUM EUROPEO 2003

In una terra carica di storia e di miti, punto designato d'incontro tra civiltà, i Lions hanno discusso di come migliorare la Qualità della vita in maniera collettiva ed efficace

di Elena Cappellano

L'internazionalità di questo 49° Forum Europeo non poteva essere sottolineata meglio che dalla scelta della sede, quella Cipro così carica di storia, di miti: Cipro nata dal mare in un'eruzione vulcanica di decine di migliaia di anni fa, come testimonia il carattere delle sue rocce, al crocevia di tre Continenti, punto designato d'incontro (e in passato, a volte, di scontro) fra Civiltà; Cipro, resa feconda dal primo sorriso di Venere, la dea Afrodite nata dalla spuma del mare su cui brillavano rosei i raggi del primo sole, la dea simbolo di amore e di bellezza.

Anche gli animi dei Congressisti non potevano fare a meno di distendersi in quell'atmosfera solare, mentre erano intenti a sviscerare i vari temi proposti. Per questo forse, tanto più increduli, straziati e offesi ci siamo sentiti quando è piombata su di noi la notizia dell'eccidio dei nostri militari a Nassiriya: un velo nero di dolore sul sole dei lavori, un immediato comunicato di cordoglio e di partecipazione da questo Convegno improntato alla pace.

Gli Italiani erano la Delegazione più numerosa, e i nostri tre Distretti erano rappresentati da Soci di prestigio, dal Presidente del Consiglio dei Governatori Vecchiati, ai nostri Governatori Roberto Favero, Wanda Ferrari de Regibus ed Elena Saglietti Morando, ai VDG Bengio, Caruana e Zunino e dai Governatori degli altri Distretti.

Da queste terre antiche la cui storia affonda in millenni più lontani di quella egizia non poteva che sprigionarsi un magnetismo capace di ren-



Seminari: l'IP Tae-Sup Lee risponde ai Soci

dere più efficaci le persone e i loro lavori. Per questo non desta meraviglia un intervento come quello del Lions Rodopoulos Governatore del Distretto di Cipro in favore dell'inserimento della sua lingua - come dodicesima- fra quelle ufficiali dell'Associazione, in quanto radice della storia umana e occidentale, ricordando l'importanza del passato per la costruzione del futuro.

Il greco, ha detto, vive in tutte le lingue del mondo poiché è nato, come ricorda il poeta Saphiris, da una zona piccola nello spazio ma infinita nel tempo.

I termini greci sono stati veicolo di cultura in tutto il mondo perché "logos" è insieme linguaggio e pensiero creativo.

Dai begli interventi di apertura - il Presidente internazionale Tae Sup Lee ha sottolineato, come in tutti i suoi interventi successivi, il ruolo crescente delle donne nel Lionismo - alle varie Sessioni di lavoro il Congresso è stato ricco e articolato nei suoi tre argomenti principali: 1) Qualità della vita, 2) Collettività

di lavoro, 3) Impegno reale ed effettivo.

Il CC Vecchiati ha presentato, commentandoli, due video sul lavoro del Distretto Iat in favore dei disabili, sia sui programmi per le Paralimpiadi, sia sulla Prateria, mentre il PDG Fresia ha illustrato i Services dei Clubs italiani verso l'Africa ed in particolare la costruzione di pozzi in Etiopia.

Proprio sui temi ambientali si è insistito molto andando nel concreto e chiedendo di non limitarsi a discutere e a progettare ma di impegnarsi ad agire verticalmente, anche come organismi privati e senza demandare tutto ai rispettivi Stati.

Si è insistito però anche sull'importanza dei grandi programmi collettivi che coinvolgano, come ha sottolineato il VDG Bengio, non solo Clubs, Distretti, Nazioni, ma anche Stati vicini in cui i Lions siano presenti, aiutando i progetti esistenti, costruendo, ad esempio, un nuovo Centro Lions internazionale per la riabilitazione, creando un Network attraverso l'Europa per lo scambio di informazio-

ni e aiuti, inserendo magari i disabili in posti di lavoro.

Proprio a questo proposito abbiamo potuto notare come i Ciprioti in particolare si siano dimostrati sensibili a questo tipo di problema: lo si è visto dalla rete pedonale, fino ai circuiti all'interno dei Musei realmente accessibili a tutti i disabili.

Numerosi i workshop sulla Cultura della Pace attraverso l'educazione e il controllo auspicati dai gruppi di tutte le Nazioni, con particolare insistenza sulla necessità di collaborazione e mai di contrapposizione fra Lions.

Nella Seduta conclusiva, fra le altre cose il Presidente Tae Sup Lee ha approvato la proposta italiana che ci si debba concentrare non tanto sulla quantità quanto sulla qualità dei Services.

Di nuovo ha sostenuto l'apertura alle donne anche nei vecchi Clubs maschili, e ha raccomandato di favorire l'interesse dei giovani per il Lionismo.

Il PID Giovanni Rigone, rappresentante del Consiglio d'Europa ha ricordato che in Europa i Lions, sempre su base volontaria si occupano del miglioramento sociale e ambientale, essendoci in Europa 272.000 Lions che coprono 40 paesi.

Potendo quindi dare un notevole contributo chiediamo di essere riconosciuti nel quadro delle Organizzazioni Umanitarie nella futura Costituzione Europea: la proposta è stata largamente approvata.

Si può quindi concludere per un esito positivo di questo Forum.

DOBBIAMO GARANTIRE A TUTTI GLI ABITANTI DEL PIANETA LE MINIME CONDIZIONI DI SOPRAVVIVENZA

Le forti parole del Prof. George Vasiliou, già Presidente della Repubblica, hanno indicato la strada da percorrere ai partecipanti al Forum

del VDG Franco Maria Zunino

49° EUROPA FORUM - CIPRO 2003

Ogni Congresso vive e fa vivere momenti unitari, disomogenei, esaltanti, avvilenti, emozionanti, ripetitivi: a questa semplice considerazione non poteva sottrarsi il Forum di Cipro, certamente ed ampiamente positivo nel suo insieme di incontro, studio, dibattito, approfondimento ma anche autoesaltazione, ipocrisia, reiterazione, incensamento. Non è il primo cui partecipo e non sarà l'ultimo, anche perché nutro grandi aspettative nel prossimo a Roma, promosso ed organizzato da quell'ottimo Lions ed amico (o amico e Lions) di Massimo Fabio.

Ma tra gli altri Congressi, e loro ricordi e sensazioni, di questo me ne rimarranno alcuni, nella mente e nel cuore, tratti dalla Cerimonia di apertura svoltasi a Nicosia, ad oltre 50 Km. dalla sede dei lavori ove con lente tradotte venimmo condotti in un ampio e freddo anfiteatro, piatto di struttura e di arredamento.

Nei discorsi svettarono, su tutte le altre, le parole pronunciate dall'ex Presidente della Repubblica Cipriota, persona di grande spessore umano, culturale, storico, politico ed anche comunicativo: il Professor George Vasiliou che ha tracciato una linea forte, quasi autoritaria sul tema del Forum: "Qualità della vita attraverso l'azione collettiva e l'impegno effettivo". Con grande sincerità egli ha parlato del fallimento della nostra Società se non sare-



I VDG Cipriani, Zunino e Bengio con il 1° VIP Clement F. Kusiak

mo in grado di garantire a tutti gli abitanti del Pianeta le minime condizioni di sopravvivenza combattendo la fame, la miseria e le malattie che affliggono i Paesi poveri i cui abitanti sentono l'obbligo morale di cercare altrove, cioè fuori degli angusti limiti della loro terra natale, le possibilità di una vita migliore da dare ai loro figli.

Dopo l'intervento del Prof. Vasiliou, di ben altra entità di quanto queste poche righe possano riassumere, si è quindi svolta la parte artistica della Cerimonia di apertura, con due gruppi separati di cori, maschili e femminili, che intonavano canti locali di assoluta armonia e suggestione, intervallati dalla lettura di sintetiche poesie sempre sulla terra Cipriota e da deliziose danze di eteree fanciulle.

Ma tutto ciò era solo di preparazione al colpo finale, il clou dello spettacolo: nessun effetto psichedelico,

nessuna musica assordante, nessuna luce sfolgorante, nessun artificio tecnologico. Due uomini, due soli uomini che, di fronte al pubblico, con due braccia ad incrociarsi, hanno iniziato ad eseguire quella danza di perentoria virilità che è il Sirtaki.

Uno dei due era più anziano, asciutto nel suo esile fisico, la cravatta nera allargata sulla camicia immacolata, un gilet nero aperto, una consapevolezza della sua antica arte. L'altro, più giovane, corpulento, quasi grosso, con altrettanta agilità compiva i magici passi di questa danza eterna.

In quei momenti sul palco c'era la Storia, la Cultura, la Forza del Popolo greco, il suo orgoglio di avere creato la Civiltà e di sapere essere, ancora oggi, ancorato alle sue tradizioni immutate e immutabili, alla sua lingua complessa e superba, alla sua orografia ostile ma generosa, al suo mare, al suo

clima, alla sua natura.

I due uomini si muovevano, all'inizio lentamente, con passi semplici, armoniosi ma risoluti per poi, col passare dei minuti ed il salire d'intensità della musica, aumentare in velocità, in complessità dei passi quasi acrobatici, sempre con grande armonia ed innato stile, in un crescendo di sonorità, abilità, sensualità virile talché il pubblico non poteva esimersi dal seguire, col ritmato battito delle mani, la cadenza dettata dalla musica.

Nell'ultimo quadro, infine, l'antico ballo interpretato dai due era intervallato anzi interrotto, per poi mescolarsi, dall'intervento delle giovani danzatrici, sempre eteree e mai volgari pur nello svolazzare delle ampie leggere gonne. Ecco fondersi la Tradizione, la Storia, il Passato con l'Avvenire delle giovani, eredi ma portatrici e prosecutrici delle stesse note, più moderne ed evolute.

Così lo spettacolo, Cultura ed Arte concretizzatesi in passi di danza e canti popolari, terminava nell'apoteosi dell'applauso e della commozione, certamente di chi scrive.

Senza luci piroettanti, complessità di scenografie, confusione di fumi, spari di decibel: potevano stupirci con effetti speciali ma, fortunatamente, non l'hanno fatto. Ed hanno trionfato.

CREATIVITA' E DIVERSITA'

All'interno del Forum si possono trovare interessanti Seminari che il più delle volte sfuggono ai partecipanti

del PDG Roberto Fresia

Alcuni amici italiani mi hanno più volte rimproverato di non frequentarli più assiduamente al Forum, ma di preferire a loro la frequentazione d'amiche e d'amici stranieri.

Ebbene sì: li avrò forse trascurati ma credo che la partecipazione ad un Forum sia un momento d'elevato interscambio d'informazioni e quindi di crescita personale, oltretutto lionistica.

Il Forum Europeo è il mercato delle idee per eccellenza, dove gli spunti per la tua attività lionistica li trovi dietro ogni angolo, in ogni sala in cui entri.

Ho sempre giudicato molto negativo per l'Associazione quanto succede in molti meeting di Club, dove gli stessi Soci occupano sempre gli stessi posti a tavola e dove, quindi, lo scambio d'idee ed informazioni rimane limitato e col tempo il Club si rinchiude in piccoli gruppi che spesso si contrappongono: lo ritengo un bel modo di perdere Soci vecchi e nuovi.

Il Forum è invece l'occasione di frequentare quegli amici Lions che trovi in poche occasioni quali il Forum, la Conferenza del Mediterraneo o la Convention, ma il Forum, per eccellenza, è quello in cui ne ritrovi il maggior numero. Perché, allora, non frequentarli, scambiarsi le esperienze di un anno di lavoro, raccontare gli eventi della tua vita e, perché no, approfittarne per rinvigorire la conoscenza delle lingue che conosci? Ed è in questa ricerca delle cose nuove, al di fuori delle riunioni più importanti, che trovi spazi sconosciuti di



Il PDG Roberto Fresia con l'IP Tae-Sup Lee

discussione e formazione, scarsamente frequentati, ma che si rivelano momenti esaltanti e d'elevata qualità.

In particolare, poi, se il Presidente, o meglio l'animatore della riunione porta il nome di Gudrun Yngvaddottir, certamente uno dei migliori Formatori a livello internazionale e che i Lions del Distretto 108 1a3 hanno conosciuto a maggio del 2001, non nella sua veste di Formatore, ma quale moglie dell'ID Bjarni Thorsteinson che fu ospite del Distretto per una settimana, sei sicuro di andare ad assistere ad una riunione che certamente eleverà la qualità della tua vita lionistica.

Già il titolo "Creatività e Diversità" era accattivante perché ti dava l'idea del movimento, dello sviluppo,

dell'innovazione richiesta dal nostro IP.

Ed ecco che appena inizia la riunione vieni coinvolto nel gioco delle "tre carte", carte di quattro colori, giallo, rosso, blu e verde con impresso dei modi di essere nella vita. Ognuno di noi si doveva riconoscere in entrambi i tre modi d'essere, altrimenti doveva cambiare le carte in cui non si riconosceva, sino a ritrovarne tre corrette. Alla fine, chi aveva almeno due carte dello stesso colore, era invitato a sedersi con chi aveva lo stesso colore. Ed è così che l'assemblea si è divisa in 5 gruppi: 4 gialli (dove mi sono ritrovato, avevo due carte gialle ed una rossa), 6 rossi, 6 blu, 3 verdi e 21 con tre carte di colore diverso.

Qui al termine di un'ora di "training", abbiamo capito

che i gialli sono i "Creativi", le persone delle idee e delle innovazioni, i rossi sono i "Simpatici", le persone dei rapporti interpersonali e dell'armonia, i blu sono i "Logici", le persone dell'analisi e della risoluzione dei problemi, i verdi sono gli "Ordinati", le persone della disciplina e dell'organizzazione. Coloro che avevano carte di colore diverso hanno qualità, seppur non spiccate, di tutti i segni. Abbiamo inoltre capito che solo con la sinergia di tutti i colori, il Club potrà fare Services di Qualità, in altre parole dare il massimo dei risultati, essendo ciascuno dei colori complementare all'altro.

La statistica c'informa, poi, che i Clubs sono formati per maggioranza da persone rosso e blu e da una piccola parte di verdi e gialli.

Ci dice anche che tutto parte dai "gialli" (l'idea), passa ai "rossi" (le P.R. per farla approvare), quindi ai "verdi" (per organizzarla) ed infine ai "blu" (per disciplinarla).

Un'ora e mezza è passata senza accorgersene, alla fine tutti attorno al Presidente per ringraziarlo e porgergli i complimenti, da parte mia la richiesta a Gudrun di ripetere la lezione quando Lei e suo marito Bjarni torneranno in Italia per inaugurare il Centro Sociale Intercomunale di Inverso Pinasca, che aveva visto Bjarni seguire la pratica di concessione del contributo presso la LCIF.

CIPRO - UN MONDO DIVERSO • Atena, Afrodite e la tipica cena cipriota.

di Andreina Magrassi

Approssimativamente 10.000 anni fa si dice che un'isola, che poi ai sarebbe chiramata KYPROS, sorse dal mare a causa di una eruzione vulcanica. Nel tempo, questa isola venne invasa e dominata dai Greci oltre 3.000 anni fa alla fine della guerra di Troia, che si portarono appresso lingua e tradizioni poi, a seguire, arrivarono Egizi, Assiri, Persiani, i successori di Alessandro il Grande e i Romani, prima che l'isola diventasse parte dell'Impero Bizantino. Più tardi fu la volta dei Crociati, dei Lusignani, dei Veneziani che fortificarono in maniera imponente Nicosia nel XVI secolo, degli Ottomani e degli Inglesi. Nel 1960, per la prima volta in 3.500 anni, divenne indipendente ma mantenne la lingua e la cultura greche. Nel 1974 la Turchia invase la parte settentrionale del Paese ed a tutt'oggi domina il 37% del territorio.

Cipro è attraversata da una imponente catena di montagne, i maestosi Troodos che a Chionistra raggiunge i 1952 m. Su queste montagne vi sono ben 10 delle innumerevoli chiese bizantine del Paese, che l'UNESCO ha inserito nel suo patrimonio per il notevole interesse artistico delle icone, degli affreschi e delle architetture. Tra i famosi monasteri il più famoso è quello di KYKKOS fondato nel 1100 e dedicato alla Vergine Maria. Questo monastero possiede una delle tre icone esistenti attribuite a San Luca ed è realmente uno splendore. Il monastero è ricchissimo di ori e dipinti eppure la sua atmosfera invita alla meditazione ed alla preghiera. Poco lontano dal Monastero è sepolto il Primo Presidente di Cipro, l'Arcivescovo Macarios III che in questo monastero aveva compiuto il suo noviziato.

Cipro come detto è ricchissima di Monasteri e la popolazione sia greco ortodossa che turca è ed è sempre stata fortemente religiosa. Questo non ha impedito e non impedisce agli Dei di adottarlo come loro luogo di svago. Dal mare di Pafos sporge una grande roccia "Petra Tou Romiou" o roccia di Venere, da dove si dice sia nata la dea Afrodite. I bagni di Afrodite a Polis e la fontana Amorosa testimoniano l'evidente simpatia della Dea per l'isola e a Kouklia a Pafos antica, si trovano i resti di uno dei più antichi santuari dedicati alla dea. Indubbiamente gli dei guardavano e guardano di buon occhio Cipro; il suo clima è eccezionale, la sua terra fertilissima (di molti prodotti si hanno due raccolti l'anno), i panorami notevoli: insomma è una terra benedetta ieri dagli Dei ed oggi da Dio. Gli Dei, come gli uomini, spesso

soffrono di gelosie ed a volte pensano che la vendetta paghi bene. Venere Afrodite indubbiamente, secondo la mitologia aveva i suoi problemi sia con i suoi colleghi Dei che con i mortali ed una delle sue antagoniste era certamente l'allade Atena greca dea delle arti, delle scienze e della giustizia ma anche divinità guerriera nata armata dal capo di Zeus. Con tutte le sue facoltà non era, come avrebbe voluto, amata da tutti, sia Dei che esseri umani. Grazie ai Lions trovò il sistema di vendicarsi della sua Dea antagonista, degli essere umani donne ed uomini di tanti Paesi diversi inducendo Afrodite a suggerire a chi aveva sempre creduto in lei di organizzare per il Forum Europeo 2003 quella che rimarrà indubbiamente una indimenticabile serata: LA TIPICA CENA CIPRIOTA!!

MEMENTO DEL FORUM

I partecipanti

Oltre 800 i partecipanti e gli accompagnatori regolarmente registrati.

I prossimi Forum

2004 - Roma (108 Italy)

2005 - Stoccarda (111 Germany)

2006 - Bournemouth (105 British Isles & Ireland)

I temi dei prossimi Forum

2004 - "L'impegno dei Lions nella Società Europea" - 1. L'impegno umanitario, 2. L'impegno civile.

2005 - "I Lions per il futuro dell'Europa"

I candidati a Direttore Internazionale

Sono stati presentati i Candidati a Direttore Internazionale PDG Sergio Maggi (MD 108 Italy) e PDG Jan A. Holtet (MD 104 Norway)

I candidati a 2° Vice Presidente Internazionale

E' stato presentato il candidato a 2° Vice Presidente Internazionale, il PID Jimmy M. Ross

Concorso Musicale

13 i candidati partecipanti che hanno suonato il Violoncello. Primo classificato Julian Steckel (MD 111 Germany)

Le decisioni

- Su proposta del PIP Jean Behar è stata approvata a maggioranza (16 favorevoli) una raccomandazione affinché i Distretti finanzino i loro VDG per la partecipazione al Forum Europeo;

- E' stata approvata all'unanimità la seguente mozione proposta dal PIP Giuseppe "Pino" Grimaldi da presentare come proposta alla prossima Assise U.E.: "L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs è la più grande Associazione di Servizio Umanitario del mondo, con 1.400.000 Soci suddivisi in circa 45.000 Clubs, presente in 192 Nazioni e che l'impegno di risolvere i bisogni delle genti è statuito nella sua missione "Creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le comunità e la cooperazione internazionale". Essa è affiliata con le Nazioni Unite - ECOSOC fin dal 1945, quando il Lions Clubs International redasse i capitoli IX e X e sottoscrisse la Carta Costitutiva delle Nazioni Unite. Attraverso questa affiliazione essa lavora ed è rappresentata alla FAO, UNICEF UNESCO, WHO ed al Comitato per l'abuso della droga. Inoltre, essa ha Rappresentanti al Consiglio d'Europa. In Europa ci sono 272.000 Lions, uomini e donne organizzati in 9.322 Clubs, in 123 Distretti e 18 Multidistretti, presente in 40 paesi. Per tutte queste ragioni, noi Lions crediamo di essere in grado di portare il nostro contributo umanitario ai Popoli dell'Europa Unita e formalizziamo la richiesta di essere accettati quali NGO nella struttura delle Organizzazioni Umanitarie riconosciute dalla futura Costituzione Europea";

- La proposta del MD 108 Italy, presentata dal CC Giancarlo Vecchiati, è stata respinta con 4 voti favorevoli, 5 contrari e 10 astenuti.

ROMA 2004: UN FORUM PER TUTTI

Costi ridotti per chi s'iscrive entro il 31 maggio, numerosissime le riunioni con la traduzione simultanea

del PDG Roberto Fresia

Ho avuto la fortuna di assistere alla presentazione del Forum di Roma, non solo durante la Sessione di Chiusura dove tutti i convenuti hanno potuto vedere, peraltro, solo una parte del filmato per un inconveniente tecnico, ma anche al Comitato di Programma II dove il Presidente dell'Europa Forum 2004, il PID Massimo Fabio ha spiegato l'organizzazione del Forum nei particolari, riunione dove ho svolto, per sua richiesta, le funzioni di Segretario. L'intento di Massimo Fabio sarà quello di ospitare, nella sala più ampia del Centro

Congressi dell'Auditorium della Tecnica, il maggior numero di riunioni possibili così da permettere ai partecipanti di poter utilizzare la traduzione simultanea e rendere quindi il Forum accessibile a tutti: "Un Forum per tutti" è il suo motto. Solo nella prima mattinata ci saranno alcune sovrapposizioni. La Cerimonia d'apertura si svolgerà giovedì 30 settembre alle ore 17,00, così da poter permettere a tutti i partecipanti di arrivare nella mattinata e risparmiare un pernottamento, essendo Roma servita dall'aeroporto

internazionale di Fiumicino. Il Get-Together Party si svolgerà a Castel Sant'Angelo, mentre la Serata Tipica si svolgerà al Campidoglio: il luogo prescelto consentirà agli ospiti di ammirare le meraviglie della Roma antica; la Serata di Gala si svolgerà partendo dal Chiostro del Palazzo del Commendatore e, passando attraverso l'Antica Farmacia, si arriverà nel Salone della Corsia Sistina, capace di contenere sino a 1.000 commensali. La sera sarà allietata da un Concerto di musica classica con un Pianista di fama internazionale.

Particolarmente interessante ed attuale il Tema del Forum "L'impegno dei Lions nella Società Europea" suddiviso poi in due parti, "L'impegno umanitario" - la Missione e "L'impegno civile" - il quinto degli Scopi dell'Associazione (Articolo II dello Statuto Internazionale). Per dirla con Massimo Fabio "Un Forum per tutti" ed allora ... tutti a Roma! Perché, come indicato sulle cartoline promozionali predisposte ... "tutte le strade portano a Roma"!

50° EUROPA FORUM ROMA 2004

IL PROGRAMMA DEL 50° EUROPA FORUM ROMA 2004

IL TEMA DEL FORUM

L'IMPEGNO DEI LIONS NELLA SOCIETA' EUROPEA

- IMPEGNO UMANITARIO

Il Forum è chiamato a discutere e definire una strategia realistica ma operativa per realizzare la missione dei Lions Clubs International che impone di lavorare per "Creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari offrendo servizi volontari coinvolgendo la comunità e la cooperazione internazionale".

L'impegno a livello europeo a realizzare la missione dovrà costituire il risultato di una corale e generosa determinazione, con una particolare attenzione al livello inter-



ROMA 30 SETTEMBRE 1-2 OTTOBRE 2004



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS MD 108 ITALY

nazionale in uno spirito di cooperazione.

- IMPEGNO CIVILE

I Lions europei non hanno mai dimenticato che fra le finalità del Lions Clubs International si prevede quella di "Prendere attivo interesse al

bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Adempiere a tale impegnativa finalità costituisce nella società contemporanea europea e mondiale una vitale funzione che rende il Lions Clubs International attivamente inserito nella evoluzio-

ne storica e quindi in grado di dare un effettivo contributo per una positiva evoluzione dell'umanità. Unire all'intervento umanitario l'impegno civile costituisce dunque l'altra fondamentale base del Lions Clubs International.

AGORA

PIAZZA D'INCONTRO MERCATO DELLE IDEE

Oltre 600 metri quadrati è l'area dedicata all'Agora, con 20 stands riservati ai distretti ed alle iniziative lionistiche. Un modo efficace per far conoscere attività e piani per il futuro.

L'apertura ufficiale giovedì 30 settembre alle ore 16.00 e la chiusura sabato 2 ottobre alle ore 15.00.

Per il noleggio di uno stand

è previsto un modulo di prenotazione apposito che deve essere compilato ed inviato al responsabile dell'attività Agora presso la segreteria del Forum.

L'Agora rappresenta il luogo ideale ed accogliente per incontri, scambi di idee e discussioni.

Uno speaker's corner è a disposizione per presentare qualsiasi argomento e tenere incontri sui più svariati campi di interesse. La prenotazione del tempo necessario può essere effettuata presso la segreteria del Forum.

**GET TOGETHER PARTY
CASTEL SANT'ANGELO
30 SETTEMBRE**

Al termine della Cerimonia Inaugurale si raggiunge Castel Sant'Angelo. Ammirando dai suoi possenti bastioni le bellezze dell'antico Castello ed il panorama di Roma all'ora del tramonto e della notte, partecipiamo all'incontro tra Lions d'Europa gustando alcune specialità ed alzando i bicchieri in un grande brindisi collettivo.

Suggestivo l'ambiente ed originale la presentazione del ricevimento che si svolge nel cortile dell'Angelo, nel cortile del Teatro e nella Sala Paolina.

**NOTTURNO LATINO
CAMPIDOGLIO E
FORI IMPERIALI
1 OTTOBRE**

Dall'ampia terrazza in vetta al Campidoglio ammiriamo l'antica Roma e gustiamo tipiche specialità romane. Poi scendiamo lungo i Fori Imperiali incredibilmente illuminati fino a raggiungere il Colosseo e l'Arco di Costantino, emblema significativo del Forum Europeo di Roma 2004. Una sfilata di moda fra le antiche colonne romane del mercato di Traiano ci stupisce con il suo classico - moderno stile.

Un notturno affascinante fra luci e suoni straordinari, nel cuore della Civiltà latina.

ARRIVEDERCI - SERATA DI

**GALA
SANTO SPIRITO IN SASSIA
2 OTTOBRE**

Il Chiostro del Palazzo del Commendatore, con il suo portico e lo splendido loggiato rinascimentale accoglie i Lions per un aperitivo.

Poi, attraverso l'Antica Farmacia, si passa nell'immenso salone della Corsia Sistina dove centinaia di commensali possono ammirare gli affreschi e l'imponente soffitto.

Un Concerto di musica classica di una Pianista di fama internazionale precede la Cena di Gala degna delle migliori tradizioni culinarie italiane.

**CONCORSO MUSICALE
DI SCENA IL CLARINETTO**

Il Concorso si tiene a Roma nei giorni 30 settembre 1 e 2 ottobre. Ogni Paese europeo rappresentato al Forum può designare un solo Concorrente. Il Modulo di Iscrizione deve pervenire al Presidente del Forum entro il 30 Giugno 2004.

I Concorrenti devono essere nati tra il 01.01.1979 ed il 31.12.1987 ed esser stati residenti nel territorio del MD/D/UC proponente nei tre anni antecedenti il 01.01.2004.

Lo strumento prescelto per il Concorso 2004 è il CLARINETTO.

Il pezzo obbligatorio è:
Mario Castelnuovo Tedesco
Sonata per clarinetto e piano-forte op. 128
scherzo, lullaby, tarantella.

I Concorrenti presenteranno inoltre un pezzo di loro scelta della durata massima di 10 minuti.

- Al primo ed al secondo classificato sarà conferito un premio rispettivamente di 3.500 e di 1.500 Euro. Tutti i Concorrenti riceveranno un diploma di partecipazione. I vincitori si esibiranno in occasione della Cerimonia di Chiusura del Forum, durante la quale avrà luogo la loro premiazione.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni devono essere effettuate tramite il Modulo

apposito, debitamente compilato e inviato prima del 30 giugno 2004 (fax, e-mail, on-line). I partecipanti che si iscrivono in tempo ricevono dalla Parmatour S.p.a una conferma e l'indirizzo dell'albergo prenotato.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Partecipanti con iscrizione e pagamento entro il 31 maggio

150 euro

Partecipanti con iscrizione e pagamento dopo il 31 maggio

180 euro

Partner accompagnatori con iscrizione e pagamento entro il 31 maggio

100 euro

Partner accompagnatori con iscrizione a pagamento dopo il 31 maggio

120 euro

Leo

50 euro

Nella quota sopra indicata sono compresi: le cartelle dei partecipanti, l'accesso al Get-Together party e al Concorso musicale, la partecipazione ai workshop, ai Seminari, alla Seduta di Apertura e a quella di Chiusura, agli intervalli caffè e alle Agora.

RECEPTION E SEGRETERIA

I Partecipanti iscritti possono ritirare la loro cartella con il programma definitivo, i testi preparatori, i badge d'ingresso i biglietti d'ingresso per le attività serali, i ticket per il pranzo e per le escursioni, presso la reception nella hall dell'Auditorium della Tecnica. La reception è aperta il giovedì dalle ore 14.00 alle 18.00, il

venerdì dalle ore 09.00 alle 18.00 e il sabato dalle 08.00 alle 17.00.

HOTEL

L'Organizzazione dell'Europa Forum ha prenotato un contingente di camere in Alberghi a 3, 4, 5 stelle. I Partecipanti possono prenotare le camere necessarie inviando il Modulo d'Iscrizione debitamente compilato alla Parmatour S.p.a. Il pagamento, comprendente il pernottamento per 3 notti, deve essere effettuato al momento dell'invio del Modulo di Iscrizione. E' possibile farlo anche con le principali carte di credito. L'eventuale richiesta di ulteriori pernottamenti va indicata nel medesimo Modulo.

Le tariffe speciali dell'Europa Forum praticate dagli Alberghi che partecipano all'iniziativa sono valide dal 29 settembre al 3 ottobre. Le tariffe indicate si intendono per 1 camera e 1 notte inclusa la prima colazione, le tasse, il servizio e l'IVA.

I prezzi sotto menzionati non sono garantiti per prenotazioni successive al 30 giugno 2004. (Vedi tabella)

Tutti gli Alberghi ufficiali del Forum si trovano a breve distanza dall'Auditorium della Tecnica, nel quale si svolgono i lavori. Fra questi Alberghi e l'Auditorium è disponibile un servizio di bus navetta.

**SEGRETERIA DEL FORUM
MD 108 ITALY**

Via Piave, 49 - 00187 Roma
Tel.: +39 (0)6-42014640
Fax: +39 (0)6-42870786
e-mail:
info@euroforumromalions.it
Internet:

CLASSE	HOTEL	DUS	DBL
*****	SHERATON ROMA	240 €	240 €
****	SHERATON GOLF PARCO DE' MEDICI	215 €	215 €
****	HOLIDAY INN PARCO DE' MEDICI	180 €	180 €
****	HOTEL DEI CONGRESSI	155 €	185 €
***	HOTEL EUR SUITE	130 €	130 €

www.euroforumromalions.it

Fax +39 (0)645142202

REGISTRAZIONI E PRENOTAZIONI

PARMATOUR S.p.A.

Via Fondi di Monastero, 262
- 00131 Roma

Segreteria:

Francesca Negro tel. +39
(0)6.45142584

e-mail:

fnegro@mail.sestante.com

Francesco Madoglio tel. +39
(0)6.45142575

e-mail:

fmadoglio@mail.sestante.com

SEDE FORUM

AUDITORIUM DELLA TECNICA
CENTRO CONGRESSI

Viale Tupini 65 - 00144
ROMA-EUR

Telefono +39(0)65903379

Flavio Pompili

e-mail:

fpompili.sipi@confindustria.it

QUALCUNO HA SCRITTO - POCHE IDEE STORTE

di Marco Galleano

Molti, spesso non hanno coscienza di possedere alcune idee in prevalenza storte, che serbano con cura e difendo con vigore, perché a loro care. Purtroppo, chi le possiede, difficilmente le cambierà; perché l'affetto per le proprie idee è tale da non permettere mai la verifica, il confronto, la critica. Nascono, così, quelle che vengono chiamate idee fisse, luoghi comuni intoccabili e impossibili da essere scalfiti. Un po' tutti nel cervello abbiamo un piccolo spazio popolato dalle nostre idee fisse e storte, uno spazio a cui non concediamo mai un po' d'aria che le faccia vacillare e forse le spazzi via per sempre.

I SALUTI UFFICIALI

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il 50° Forum Europeo "L'impegno dei Lions nella Società Europea" è l'occasione per sottolineare il ruolo del vostro associazionismo nella promozione dei valori umani più elevati. Coerenti con questi ideali i Lions continuano ad offrire un contributo significativo per il dialogo, la collaborazione e l'integrazione fra diverse identità culturali. Essenziale per rafforzare nel mondo stabilità e pace.

Con questa consapevolezza il Presidente della Repubblica esprime apprezzamento agli Organizzatori per il valore civile dell'iniziativa e invia a tutti i presenti un saluto cordiale.

Carlo Azeglio Ciampi - Presidente della Repubblica

BENVENUTI A ROMA

Cari amici Lions,

con il Forum di Roma i Lions Europei raggiungono il traguardo di cinquanta anni di incontri che sin dal 1954 uniscono le voci dei Popoli attraverso il pensiero e l'azione del Lionismo.

A Roma, dunque, proprio dove nel 1957 fu firmato il Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea, fondamento non solo della costruzione di una entità amministrativa e politica, ma soprattutto strumento di una pace permanente fra Popoli nel corso dei secoli fra loro belligeranti.

Il 50° Forum Europeo rappresenta il momento decisivo per realizzare quella nuova strutturazione che consenta di avere una effettiva partecipazione di tutti i Lions attraverso modalità interattive di ogni sessione concentrando argomenti ed evitando il frazionamento in tante parziali, anche se specifiche, occasioni di dibattito troppo spesso limitato agli addetti ai lavori. Coralità e diffusione massima della partecipazione è l'obiettivo del Programma nell'intento di realizzare quel rinnovamento che è iniziato a Bruxelles e proseguito a Cipro, ma che a Roma dovrà trovare il suo compimento.

Il 50° Forum Europeo è l'occasione per realizzare l'incontro dei Lions di trentasette Paesi accomunati, pur nella loro contrastata storia, da una comune tradizione culturale e dalla condivisione di valori universali di cui il Lionismo è

interprete autentico e coerente testimone.

Arrivederci dunque a Roma nel segno del Lionismo europeo.

PID Massimo Fabio - Presidente EF 2004

SALUTO AI LIONS D'EUROPA

Sono veramente lieto come Presidente onorario di dare il benvenuto al 50° Forum Europeo di Roma e ringraziare quanti, Signore e Signori, Lions provenienti da ogni parte di Europa partecipano a questo importante evento che, con scadenza annuale, ci consente di stare insieme.

Roma non ha mai avuto un Forum né altri grandi eventi Lionistici nazionali. E questa "prima volta" è una occasione indimenticabile per offrire la possibilità di ammirare la grandezza della più antica Città - Stato del mondo dando ai Lions Europei l'opportunità di gioire nel visitare le tante ricchezze esistenti e per le quali Roma è chiamata Caput Mundi. Siamo molto orgogliosi della nostra Storia e delle Tradizioni millenarie così come lo siamo di avere in Italia uno dei più grandi, se non il più grande, Multidistretto del mondo in continua crescita di Clubs e Soci dimostrando la grande attrattiva che ha il Lionismo e l'enorme credito quale più estesa Associazione umanitaria esistente.

Il Comitato Organizzatore, guidato dall'ottimo PID Massimo Fabio, ha lavorato con impegno encomiabile per strutturare un Programma pieno di elementi innovativi offrendo così a ciascun Lions un grande ventaglio di Seminari e Sessioni. Sono certo che il 50° Forum Europeo, che segna invero una pietra miliare nella storia del Lionismo del vecchio Continente e nello sviluppo della nostra Organizzazione sarà il migliore mai avuto. Attendo dunque con ansia il giorno dopo per potere, come spero, constatare che nessuno è andato via deluso! Questo è nei nostri voti. Questo il motivo per cui si è lavorato e tanto. Benvenuti dunque ed auguri.

PIP Giuseppe "Pino" Grimaldi - Presidente Onorario EF 2004



AFRICA

IL SAVONA TORRETTA RADDOPPIA CON UN SECONDO POZZO IN ETIOPIA

Inaugurato dal PIP Jim Ervin il nuovo pozzo alla Scuola Ciechi di Sabeta

del PDG Roberto Fresia



Il Lions Club Savona Torretta, continuando nell'interpretazione della Missione del Lions Clubs International "Creare e promuovere tra tutti i Popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le Comunità e la cooperazione internazionale", ha inaugurato, lo scorso 19 ottobre, il secondo pozzo d'acqua in Etiopia.

L'anno passato, con Pasquale Passeri eravamo in Etiopia per il primo pozzo d'acqua a Zway, e in quella occasione ci fu sottoposto il progetto di ripristinare un vecchio pozzo in disuso da oltre 20 anni presso la Scuola Ciechi di Sabeta. L'impegno finanziario non era eccessivo, circa 8.000,00 Euro, e tuttavia, dopo averne finanziato già 22.000,00, la somma ci sembrava irraggiungibile. Ma, poiché in tutte le cose basta voler veramente raggiungere un obiettivo per conseguirlo, anche questo progetto è diventato realtà.

Ad un Service umanitario quale quello di fornire l'elemento essenziale per la sopravvivenza, è stato abbinato l'impegno civile nei confronti

di persone che soffrono anche per altre cause e perciò i Lions sono impegnati a tutti i livelli nel mondo.

Solo in Etiopia, la LCIF ha investito, tramite il Programma "Sight First grant" la somma di 510.000 USD in collaborazione con il Ministero della Sanità Etiopico. Il Programma ha permesso l'esecuzione di oltre 15.000 operazioni di cataratta, l'addestramento di oltre 20 infermiere specializzate e, in collaborazione con la "Fondazione Carter", un'attiva lotta al tracoma nella Regione di Gondar. Sono stati costruiti anche Centri Sanitari e gli interventi in questo settore non sono ancora terminati.

Proprio per questo l'Associazione ha voluto sottolineare con la presenza del PIP Jim Ervin questo seppur piccolo intervento dei Lions Clubs Savona Torretta ed Addis Ababa Greater, che si è peraltro inserito alla perfezione nel più ampio intervento previsto dalla LCIF.

Ma i Soci del Savona Torretta hanno già lanciato altre iniziative ... però le racconteremo in un prossimo numero.

AFRICA

SCAVIAMO UN POZZO IN ETIOPIA

Perché la solidarietà non ha confini

di Angela Mignano



Perché intraprendere un Service impegnativo come la costruzione di un pozzo a Zway in Etiopia? Ecco cosa ha risposto la Presidente del Torino Monviso Patrizia Villata Saccia a chi le domandava le ragioni di tale scelta ardua: "Abbiamo apprezzato il lavoro svolto da alcuni Lions capeggiati da Roberto Fresia Past Governatore del Distretto 108 la3 in collaborazione con Clubs locali e con le Istituzioni Etiopiche; rappresenta quello che a noi è sempre sembrato il modo migliore di spendere le nostre energie. Un intervento diretto eseguito esclusivamente dai Lions con l'entusiasmo e la forza che contraddistingue la nostra Associazione internazionale. Appoggiare altre Associazioni può essere encomiabile ed anche noi lo abbiamo fatto molte volte, ma dal momento che esiste la possibilità di spenderci in un Progetto che ci rappresenta direttamente oltre ad apportare la soddisfazione per il risultato ottenuto, ci conferisce un orgoglio d'appartenenza internazionale di cui sentivamo il bisogno. In Etiopia l'impegno finanziario per la costruzione di un pozzo rappresenta un'impresa che contribuisce in maniera incisiva al miglioramento

delle condizioni di vita della Società e lascia un segno profondo nel percorso di crescita d'interi villaggi". Approva Roberto Favero, il Governatore dell'Anno Sociale 2003-2004 del Distretto 108 la1: "Trovo ammirevole questo vostro obiettivo che posso indubbiamente inserire nella logica del motto che ho voluto apporre sul mio guidoncino - mente, cuore, e occhi aperti all'innovazione -. Le idee innovative interpretate con passione e intelligenza non possono che trovarmi d'accordo e appoggerò senz'altro le iniziative che vorrete intraprendere per raggiungere quest'ambizioso obiettivo". I Soci del Torino Monviso, riuniti il 15 ottobre per la tradizionale visita del Governatore, non si fanno certo prendere in contropiede ed hanno già pronta la loro prima iniziativa finalizzata alla costruzione del pozzo in Etiopia. Con il consueto senso pratico e l'abitudine all'organizzazione ecco già pronte le locandine di diffusione e gli inviti ad una serata particolare che si propone di coniugare l'impegno sociale ad un momento di svago. La serata che richiamerà almeno 200 invitati è prevista per l'11 novembre al ristorante Berbeda (che

SOLIDARIETA' SENZA FRONTIERE



significa diverso in lingua indonesiana) e che abbina all'impostazione innovativa estetica, una cucina dai sapori insoliti e raffinati. Sarà un'occasione per molti di conoscere un nuovo locale cult che anima le serate torinesi. Inoltre il Torino Monviso ha pensato ad un intrattenimento particolarmente attraente perché si inserisce in un discorso d'attualità ed è quello delle scienze emergenti: l'astrologia, rappresentata dalla Socia del Torino Taurasia, Fedora Feltrin la quale offrirà personalissimi consulti ai presenti, la magia delle carte con la lettura dei

Tarocchi proposta da Anna Terriero Artista ed appassionata d'esoterismo ed infine i Ching, commentati dal Lions Elio Torrieri Pittore e Socio del Club di Castellamonte. Questo programma ha già creato in Città un alone di curiosità che sarà soddisfatta anche attraverso una piccola campagna pubblicitaria sui giornali locali. Si pensa, infatti, che aprire ad ampio raggio le iniziative Lions sia un momento irrinunciabile della visibilità dei Lions e contribuisca a trovare Sponsor per il sostegno di questo Service.

cui la norma è camminare anche per diciotto ore per arrivare ad un fiume inquinato, oppure bisogna adattarsi a raccogliere l'acqua dalle pozzanghere della strada tra fango e rifiuti.

Tutto ciò non è retorica: Padre Paolo Marré Brunenghi della Consolata, un giovane Missionario di Camogli, è il Parroco di Ropi nel Kachachullo, una sfortunata fetta d'Etiopia di circa 100 Km per 60 dove 400.000 persone vivono ai limiti della sopravvivenza e dove l'ultima carestia ne ha già uccise 100.000, soprattutto bambini.

In Etiopia il facile ottimismo colonialista cercava il "posto al sole" senza tener conto del fatto che il sole brucia, corrode, distrugge e priva gli esseri viventi d'acqua e di cibo: oggi, come nel passato, si teme un'altra tragedia della sete e della fame.

Con lo sconvolgente filmato che è stato visionato lo scorso mese d'agosto, quando Padre Paolo è stato ospite del Lions Club Golfo Paradiso, si è appreso che, durante le

carestie, sono i bambini ad essere lasciati morire di fame o di sete poiché sono i meno utili per la ricerca dell'acqua e del cibo e, d'altra parte, fa riflettere il dato che c'informa come le donne abbiano un'aspettativa di vita di 35 anni ed una media di sette figli.

Per motivi che sono facilmente immaginabili il Governo Etiopico non solo non si cura dell'etnia minoritaria che sopravvive in questa regione ma, se può, lucra sugli eventuali aiuti umanitari ad essa destinati.

Proprio per questo è possibile fare qualcosa solo percorrendo vie dirette, senza passare per le fonti ufficiali dello Stato, cogliendo l'opportunità che, almeno per ora, Padre Marré ed i Missionari hanno una certa libertà d'azione.

Vediamo, dunque, cosa si può fare in concreto.

Per avere l'acqua potabile l'unica soluzione è trivellare dei pozzi, ma per ogni pozzo servono circa 150.000 Euro e due o tre anni di lavoro, e se la mano d'opera è in pratica

AFRICA

IN ETIOPIA CERCANDO ACQUA

Un Service del Lions Club Golfo Paradiso

di Elvira Bonfanti

Per noi, aprire un rubinetto ed usare l'acqua è una delle azioni più banali della gior-

nata. Invece, purtroppo, ci sono nel mondo molti luoghi in



gratuita, i materiali sono costosissimi.

Un altro grave problema è l'istruzione perché i bimbi di quest'etnia minoritaria per poter essere iscritti ad una delle poche scuole ufficiali devono, paradossalmente, dimostrare di sapere già leggere e scrivere e, anche se i volontari per insegnare ci sarebbero, mancano dei luoghi di raduno dove i bambini possano apprendere i primi rudimenti per poi essere accettati in una delle scuole ufficiali.

Per costruire queste "scuole della speranza" bastano un

tetto di legno, quattro muri ed una gettata di cemento (circa Euro 10.000), ma dire che manca tutto è quasi un eufemismo.

Padre Marré è venuto in Italia per breve tempo ma è ripartito subito per non lasciare soli i suoi protetti e per portare loro un po' d'aiuto.

Nell'anno lionistico trascorso il Lions Club Golfo Paradiso ha impegnato in quest'aiuto il 50% del potenziale destinato ai Services, ma le profonde emozioni che la vicenda ha suscitato saranno un incentivo per fare, se possibile, ancora di più.

Presidente della Regione Liguria Gianni Plinio, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Genova Anna Maria Panarello, è stato illustrato in un interclub a Villa Spinola, il Progetto e l'insieme delle partecipazioni già acquisite.

L'Ospedale Galliera contribuirà con attrezzature e con la disponibilità per la formazione di medici Ivoriani, mentre l'Ospedale Gaslini sta considerando l'opportunità di inviare sul posto i propri medici per l'istruzione del personale locale, Lions e Rotary della Costa d'Avorio contribuiscono al finanziamento.

Il padiglione pediatrico di Grand Bassan sarà realizzato ma dovrà essere anche sostenuto.

E qui scatta la grande idea dello Scultore Maurizio Nazzaretto e della Società Promotrice di Belle Arti, di cui Mario Moneta è Presidente: un'imponente scultura di bronzo, che sarà posta nel Porto Antico di Genova, alta circa 10 metri e posta su una base, concepita dall'Arch. Bruna Solinas, come una fontana che animerà, al comando dell'introduzione di

una moneta, con zampilli e giochi di luce, lo scenario notturno del Porto Antico.

L'opera di Nazzaretto, presente al meeting con l'Arch. Solinas, ha il titolo "Ulisse e la nave Cavallo" e vuole essere un invito all'unione dei popoli attraverso un concreto messaggio di solidarietà.

Lo Scultore farà dono del suo lavoro e la fusione avverrà in Costa d'Avorio dove è molto attivo l'artigianato del bronzo. Altre iniziative di scambi con il Paese africano sono in cantiere: tutte volte a sostenere il Progetto del Padiglione Pediatrico che, occorre sottolineare, è stato progettato gratuitamente dall'Arch. Franco Buzzati.

Il Comune di Genova e la Regione Liguria hanno già dato il loro patrocinio, ma occorrerà un sostegno ben più concreto. Angelo Dufour e Giannina Scorza hanno voluto lanciare un messaggio che tutti i Lions Genovesi potrebbero raccogliere e fare loro.

"Ulisse" e il suo mito indicano la strada del viaggio della solidarietà.

AFRICA

TANTI ZAMPILLI PER UN OSPEDALE

Concreto aiuto alla Costa d'Avorio

di Massimo Ridolfi



Può essere un sogno, costruire un padiglione pediatrico per l'Ospedale di Gran Bassan, una Cittadina di 60.000 abitanti a 35 Km. da Abidjan, in Costa d'Avorio. Un sogno che Mario Moneta va inseguendo da qualche tempo e che vuole vedere realizzato. L'iniziativa primaria è della Fondazione Onlus J'EspèreTLC che opera in varie regioni del mondo e attua progetti umanitari.

Ma per costruire un Ospedale Pediatrico, anche se piccolo, occorrono tante cose: Auto-

rizzazioni Governative, un Progetto, attrezzature, medici preparati, denaro e, poi, tanta, tanta sensibilizzazione presso Enti, Autorità, Cittadini, Istituzioni, Associazioni di Servizio. Un passo in questo senso è stato fatto il 23 settembre scorso dai Clubs S. Siro di Struppa e Boccadasse e dai rispettivi Presidenti, Giannina Scorza e Angelo Dufour.

Alla presenza di numerose Autorità lionistiche e cittadine, e citiamo solo il Vice Governatore Michele Cipriani, il Vice

AFRICA

GUARDANDO ALL'AFRICA

Da Finale Ligure a Lisala in Congo un container di aiuti e di solidarietà

di Antonio Micheli

Dalla Diocesi di Lisala, nel Congo, inviato dal suo Vescovo, è giunto fino a noi Padre Marcel Ndjondjio. È ritornato in quest'Italia, dove ha studiato per tanti anni e poi insegnato Diritto Canonico e Teologia. Padrone assoluto della lingua italiana è venuto per chiedere aiuto, per cercare chi aiutando la Diocesi, si sostituisca a quello Stato che dopo la Rivoluzione non esiste più. I Rivoluzionari hanno depredato la Popolazione d'ogni avere. Questo

bisogno totale d'ogni genere di conforto è sentito in tutta la Diocesi di Lisala che da sola conta ben 1.300.000 anime ed è una delle più grandi della Repubblica Democratica del Congo. La caduta di Mobutu li ha portati a perdere tutto ciò che avevano. Gli abitanti del Congo sono una popolazione dedita all'agricoltura ed alla pesca. Hanno un'enorme quantità di pesci, mancano, però, di tecnologia, vestiti e qualsiasi tipo di manufatto. La Chiesa, quindi, sostituisce



"UN POZZO PER LA VITA"

Un Service umanitario del Rivoli Castello

di Alessandro Valloire



lo Stato e lo fa nel solo modo possibile: chiedendo aiuto laddove si presuppone l'aiuto possa essere dato. Attraverso un amico comune a molti Soci, il Sig. Pietro Tambresoni, Padre Marcel è giunto fino a noi ed il nostro Club, molto ben indirizzato dal Presidente e dalla consorte Laura, ha organizzato una cena del tutto particolare. Bisogna subito dire che l'Albergo Ristorante Villa Serena di Loano ha messo a disposizione l'intero locale, spazioso ed elegante, e che un musicista, vero amico, si è prestato a rallegrare la serata gratuitamente e poi possiamo scendere nei particolari. Laura, la moglie del Presidente, ha coordinato tutte le mogli dei Soci impegnandole in una vera e propria gara di cucina e tra antipasti, piatti vari e dolci, n'è uscito un buffet da far invidia ai migliori cuochi specialisti. Il tutto rallegrato da magnifici vini offerti da un altro Socio del Club. N'è scaturito un meeting mirato alla raccolta di fondi, dove ogni Socio, pur pagando una quota di 20 per ogni partner, e pur vedendo pagare la sua quota non al ristorante ma al fondo benefico, senza soffrire, ha fatto un grosso Service di vera umanità.

Peccato che il tema della serata non potesse essere solo festoso, poiché tutti sentivamo la mancanza di Silvano Buratti scomparso appena 5 giorni prima. Ovvio la partecipazione a questo lutto che ha preceduto il tema della serata. Il Presidente, il sig. Pietro Tambresoni e Padre Marcel poi, ci hanno aggiornato sul lavoro fatto per la raccolta d'oggetti, tutti utili e belli,

oltre che idonei alla bisogna, che sono stati ben sistemati in un container offerto sia come struttura che come trasporto fino a destinazione dalla Ditta Orsero. Insieme hanno dovuto chiederci di non dare più niente poiché la capacità del container è totalmente esaurita. Quanto a fondi, tra quelli raccolti in precedenza Euro 2.600,00 e quelli raccolti con questa nostra serata Euro 1.800,00 Padre Marcel ha raggiunto Euro 4.400,00; cifra molto importante per le prime necessità che la Diocesi di Lisala dovrà affrontare. Come già detto le infrastrutture della Chiesa sono il solo collante tra le persone, ma queste infrastrutture sono molto distanti l'una dall'altra e le comunicazioni tra le stesse, costituiscono un problema di capitale importanza. Capita spesso che qualcuno parta per andare a cercare, ad esempio medicine, in un'altra struttura e si perda per strada trovando anche la morte e quindi il solo soccorrere persone che richiedono cure mediche diventa un problema grave. Dopo la guerra insiste Padre Marcel la mancanza di qualsiasi cosa era tale che le donne non potevano uscire dalle loro capanne poiché non avevano nulla da indossare. Per questo il container, al suo arrivo, sarà per molti come il ritorno alla vita. Termina Padre Marcel con una frase bellissima: "Ho ascoltato con attenzione la lettura dei vostri Scopi del Lions Clubs International ed in essi ho ritrovato un segno del Vangelo; per questo Dio benedica voi le vostre famiglie e le vostre azioni presenti e future".

Che sia un bene di primaria necessità è cosa ormai più che scontata. Un miliardo di persone non ha acqua potabile, altri due miliardi di esseri non hanno rifornimenti adeguati e in particolare nei Paesi del Terzo Mondo si diffondono malattie ed ogni giorno muoiono oltre 6000 bambini solo per mancanza d'acqua. Ne sono particolarmente colpite le Popolazioni più povere che non hanno i mezzi necessari, economici e tecnologici, per accedere all'acqua potabile. L'acqua è, quindi, un problema drammatico per molti Paesi in via di sviluppo ed è per questo che il 2003 è stato dichiarato ANNO INTERNAZIONALE DELL'ACQUA. Il Lions Club Rivoli Castello con entusiasmo e dedizione ha voluto contribuire a dare una goccia d'acqua in questo mare di sprechi a chi, meno fortunato di noi, deve quotidianamente lottare con questo problema. E' stata pertanto organizzata una serata di beneficenza intitolata "Un Pozzo per la Vita", allo scopo di dare un contenuto concreto a quest'iniziativa umanitaria nella logica del motto che da sempre ci contraddistingue: We serve. L'iniziativa è stata portata avanti grazie al contributo generoso di alcuni Sponsor e del Consorzio Promozione Sviluppo Turistico del Comune di Rivoli e consiste nel contribuire in Benin, uno dei più poveri fra gli Stati africani situato tra il Togo e la Nigeria, alla costruzione di un pozzo per dare acqua ad una Popolazione sfortunata che soffre di perenne siccità in un territorio dove normalmente si devono percorrere a piedi molti chilometri, talvolta anche una trentina, per raggiungere misere fonti per dissetare se stessi ed i propri figli. Il costo di un pozzo

è mediamente di circa 3000 Euro e riesce a dissetare circa 500 persone. Patrocinatore di tale attività è un Gruppo Missionario di Merano che da decenni s'impegna nell'aiutare finanziariamente, ma anche tecnologicamente ed organizzativamente, quelle Popolazioni a sopravvivere alla siccità ed alle altre calamità. Padre Balbo, instancabile organizzatore del Gruppo Missionario e presente fra noi nella serata del 21 settembre 2003 ha illustrato con parole toccanti l'attuale situazione della condizione umana in quel Paese dell'Africa, le necessità ed i bisogni di quella povera gente e le idee e la strade percorribili per portare piccoli ma concreti miglioramenti. I progetti in cantiere in questa nobile lotta contro lo sfruttamento ed il sottosviluppo si possono sinteticamente così descrivere:

- La costruzione di ben 40 pozzi per acqua
 - Il completamento di Scuole nella Provincia di Kandi, Kous-soukaungo e Chabikouma (Benin), per garantire una regolare frequenza scolastica
 - La costruzione di un Dispensario con annesso Padiglione Maternità a Godjeme (Togo) e completamento di quello esistente a Paracou (Benin).
- Occorre comunque sottolineare che tutti i presenti alla serata, sia Soci Lions che invitati, hanno reagito con generosità all'appello ed il Presidente del Lions Club Rivoli Castello, Giovanna Sereni, nel saluto di commiato ha ringraziato con calore e commozione tutti quanti i convenuti che si sono resi partecipi del problema ed hanno contribuito con la loro generosità ad alleviare, almeno in parte, le sofferenze di molti.



AFRICA

OCCHIALI PER LA TANZANIA

E' partita la seconda missione del Centro Italiano Lions per la raccolta degli Occhiali Usati

di Enrico Baitone

Uno dei principali compiti del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali usati è quello di fornire occhiali da vista usati ai Lions Clubs o ad altre Organizzazioni Umanitarie in ogni parte del mondo, e assicurarsi che gli occhiali siano prescritti e distribuiti in modo debito. organizzando Missioni mediche nelle Nazioni in via di sviluppo per prescrivere e fornire occhiali da vista riciclati alle persone bisognose.

Mentre dal Lions Club Svietlahorsk, in Bielorussia, arriva una lettera di ringraziamento per le oltre duemila paia di occhiali usati consegnati alla popolazione di quel Paese, è partita la seconda Missione del Centro Lions che porterà i nostri occhiali usati, selezionati, puliti e catalogati, in Tanzania.

In Bielorussia gli occhiali sono stati adottati dal Lions Club Settimo Torinese gemellato con il locale Lions Club che si è occupato direttamente di provvedere e controllare la distribuzione assicurandosi che fossero consegnati gratis alle persone giuste, evitando il rischio che gli occhiali finissero in vendita al mercato nero. Oltre al ringraziamento, i Lions di Svietlahorsk ci hanno chiesto di mantenere un costante contatto ed un invio continuo di occhiali, perché il bisogno è grande.

La seconda Missione è partita il 16 novembre 2003 per portare gli occhiali usati in Tanzania. Per questa spedizione il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali si è avvalso della collaborazione dell'Associazione Solidarietà Sanitaria Lions. Questa Associazione composta di Medici Lions persegue il fine della solidarietà nel set-

tore dell'assistenza sanitaria e sociale nei confronti delle persone che ne hanno bisogno, con prestazioni di assistenza sanitaria tramite personale medico e non, nei Paesi in via di sviluppo e la formazione del personale sanitario operante nei Paesi in via di sviluppo. Divengono, quindi, per il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali il giusto tramite per inviare Equipe specializzate a distribuire direttamente gli occhiali usati nei Paesi terzi.

Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati è in piena attività. Proprio in questi giorni è stato presentato il "Kit per la raccolta" comprendente: n°15 scatole/espositori (cm. 30x20 circa) per la raccolta degli occhiali, n° 10 locandine Raccolta occhiali personalizzabili, n° 10 locandine Raccolta occhiali generali, n° 100 volantini A4 (cm. 29x21), n° 100 volantini A5 (cm. 21x14,8) e la preziosa Guida alla raccolta. Il "Kit per la raccolta" sarà distribuito gratuitamente ai Clubs che versando una quota "una tantum" entro al 31 dicembre 2003 diverranno SOCI FONDATORI, mentre tutti gli altri possono richiedere il Kit o i singoli prodotti ordinandoli con il modulo allegato.

Oggi il vostro Club ha l'opportunità, non solo di unirsi con centinaia di Lions Clubs nel mondo partecipando ad un grande lavoro internazionale, ma può essere uno dei Soci Fondatori del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali che sarà, per sempre, il punto di riferimento italiano per questo importante e gratificante Service.

PARTECIPATE, il vostro impegno può aiutare qualcuno a riacquistare la vista!

AFRICA

DA CARMAGNOLA UNA PROPOSTA: ISTITUIAMO LA FESTA DEL NONNO

E in nome di tutti i nonni aiutano gli orfani dello Zambia

del PDG Bartolomeo Lingua



Appena conclusi i discorsi, intere famiglie hanno cominciato a fare la fila per una fotografia. Le ha incoraggiate l'azzurro del cielo di quella domenica di metà settembre, l'ombrosa cornice del Parco Pubblico di Carmagnola, la delicatezza di un pensiero ma anche la spontaneità del gesto di Dennis Casciu che, quando è stato chiamato al podio dalle Autorità, ha improvvisato un fuori programma, chiedendo d'essere immortalato ufficialmente di fronte al "suo" monumento. Per chi non lo ricorda, Dennis è il ragazzo dell'Istituto Agrario di Carmagnola che sei anni fa aveva saputo esprimere il desiderio più originale fra quelli di tutti gli altri allievi; chiedeva ai Lions della Città di erigere un monumento al nonno; "Non ho avuto la gioia di conoscere il mio. Ma vorrei che nei viali di Cascina Vigna fosse eretto un monumento al nonno per ringraziare tutti quelli che ogni giorno accompagnano i loro nipotini in quel parco".

La statua lucente, dalle essenziali forme disegnate da Peola, quella cui la nostra Rivista Interdistrettuale aveva offerto la copertina in occasione dell'inaugurazione del monumento nel marzo del 1999, è stata al centro della "Festa del Nonno", organizzata dal Lions Club di Carmagnola con una somma d'intenti e d'attrattive che hanno richiamato, oltre all'attenzione dei Lions, una straordinaria partecipazione di pubblico. Una vera folla che, dopo aver assistito in ordinato silenzio alle Cerimonie ufficiali della mattinata, si è moltiplicata per partecipare nei viali del Parco alla gioiosa kermesse pomeridiana cui hanno dato vita canti e balli, un'esibizione in massa degli allievi di una Scuola di judo, giocolieri e Artisti di strada. I motivi di richiamo per un più vasto pubblico che i Lions del Club di Carmagnola avevano predisposto (con un lavoro che ha coinvolto, con i Soci, il PDG Ermanno Turletti e Sergio Ludi in modo

CHIAVARI HOST - DA UNA TESTIMONIANZA UN INVITO AI CLUBS LIGURI

di Dario Manfredi

particolare) sarebbero stati ancor più completi se Lino Banfi fosse riuscito ad onorare la sua promessa d'essere presente. Ma la sua partecipazione come "testimonial" dell'UNICEF è soltanto rinviata. C'è infatti da aggiungere che la Festa del Nonno è stata strettamente collegata con un progetto a favore dei "nipotini" meno fortunati, gli orfani dello Zambia, ai quali andrà, tramite l'UNICEF, il ricavato finale di tutte le iniziative collegate con la Manifestazione, il cui obiettivo finale è quello di lanciare - perché no, dopo la Festa della Mamma, dei Papà e dei



Fidanzati - su scala nazionale anche la Festa del Nonno da celebrarsi nella prima quindicina del mese di settembre d'ogni anno.

La tribuna più adatta per sensibilizzare i mass media in quella direzione è la Capitale ed è appunto a Roma che una splendida riproduzione in miniatura del Monumento al Nonno preparata appositamente per lui, sarà consegnata a Lino Banfi nel corso di un particolare evento durante il quale avrà spicco anche il versamento di quanto possibile raccogliere con questa prima "Festa del Nonno" anche attraverso le offerte che perverranno sul Conto "Orfani dello Zambia" aperto presso l'Agenzia di

Carmagnola della Banca Unicredit, al numero 2616972 - CAB 30260 - ABI 02008.

Lino Banfi sarà proclamato "Nonno dell'Anno 2003" rappresentante di una "categoria" più preziosa che mai oggi nelle famiglie in cui tutti sono impegnati nel lavoro, come ha sottolineato il Presidente Nazionale UNICEF, Giovanni Micali, che fra i Lions si trova davvero a suo agio poiché nella nostra Associazione ha financo ricoperto la carica di Governatore nel 1979/80. Qualche divertito commento sulla destinazione del monumento carmagnolese sfuggito al momento in cui Peola s'era sentito ordinare il progetto, oggi non ha quindi più ragion d'essere se perfino l'attuale Presidente del Consiglio dei Governatori, Giancarlo Vecchiati, che è carmagnolese nonostante sia Socio di un Club torinese, ha presenziato alla Manifestazione accanto al Sindaco di Carmagnola, Angelo Elia, ed ha pronunciato un indirizzo elogiativo come le altre Autorità, Lionistiche e non, cui si sono aggiunti i telegrammi d'adesione della Presidenza della Repubblica e del Pontefice.

Che la Manifestazione sia stata un successo è stato dimostrato anche dalla presenza di uno dei grandi autocarri IVECO della spedizione intorno al mondo a favore dell'UNICEF. Una presenza che è stata assicurata dal PDG Gustavo Ottolenghi, medico ufficiale della spedizione, che ha compiuto un gesto particolarmente apprezzato nei confronti del suo Distretto, il 108 la3, che alla festa era rappresentato dal Governatore in carica, Elena Saglietti Morando.

In materia di Libro Parlato, Service principale e permanente del Chiavari Host, uno spunto per una riflessione su quanto andiamo facendo, e quanto potremmo e vorremmo fare di più, ci viene da quel che scrive una non vedente, la sig.ra Bruna Calcagno Mattei, di Chiavari, Insegnante di musica, Compositrice, Poetessa, in un libro di recente pubblicazione ("In volo con la musica"- Multimedia Ed.).

Ripercorrendo il sentiero della propria vita, pervasa da un intenso amore per la musica, la poesia, la letteratura, la conoscenza in genere, e da una forza d'animo che le consente di superare di slancio il proprio gravissimo handicap, non solo lascia stupiti noi "normali", che abbiamo difficoltà ad accostarci ad un mondo tanto diverso, quale quello dei privi di vista, ma in primo luogo c'impartisce inconsciamente, con semplicità, con il proprio entusiasmo e con la propria voglia di vivere, una lezione d'ottimismo.

In secondo luogo, oltre all'opportunità che ci offre di affacciarci sulla soglia di una dimensione per noi così inusuale, quello che colpisce sono le sue considerazioni a proposito del Libro Parlato. Non tanto per l'apprezzamento di chi opera nel Servizio, cosa che ovviamente ci ha fatto grande piacere, quanto per quello che espone circa la sua utilità. Stralciamo qualche frase:

"Il Libro Parlato, una lettura comoda e veloce che mi ha

permesso di leggere moltissimi libri, agevolmente, senza alcuna difficoltà: registratore portatile sul comodino, auricolare, quindi massima concentrazione. Me lo porto persino in albergo, se capita, anche per una sola notte: non rinuncerei mai a leggere prima di addormentarmi. Dico sempre: "E' per me come una droga". "I Lions Clubs hanno istituito varie nastroteche in molte zone del Nord Italia, fra cui (e ne sono orgogliosa) quella di Chiavari, ove (...) persone generose e sensibili offrono molto del loro tempo prezioso per donarlo ad altri, a chi non avrebbe più la gioia di leggere se qualcuno non leggesse per loro, persone che hanno perso la vista in tarda età, nell'impossibilità quindi di utilizzare il metodo Braille e tanto meno l'Optacon. Un dono prezioso: ore ed ore o d'evasione o d'arricchimento spirituale e intellettuale; un aiuto indispensabile per studenti che devono sostenere esami universitari (...).Ti consigliano, cercano di venire incontro ai tuoi gusti ed alle tue esigenze, si mettono a tua disposizione con pazienza (...). E che dire dei "donatori di voce"? (...) ti tengono compagnia nel silenzio della tua stanza, riempiono il vuoto della solitudine, cattiva compagna, specie nell'età del tramonto, che devasta la tua esistenza... Grazie da parte di tutti i vostri lettori, e sono tanti."

Vorremmo che tutti i Soci riflettessero su questa testimonianza. Vorremmo in par-

ticolare che pensassero per un attimo non solo ai “ciechi” (in genere abbastanza informati sul Libro Parlato), ma soprattutto agli “ipovedenti” gravi: quelli che ad un certo punto della vita, rendendosi conto dell’avanzare dell’oscurità, del non riuscire più a leggere, si sentono isolati, quasi estromessi dalla Comunità, e precipitano in depressioni a volte drammatiche, di cui abbiamo avuto esempi. Quella che sopra ci ha parlato è una voce che viene dal buio, e che ci spinge a continuare, a migliorare, a contattare, ed è qui che i Clubs possono darci una mano, a costo zero, semplicemente segnalando loro

il nostro Servizio, totalmente gratuito, quanti non ci conoscono ed ai quali potremmo essere utili.

Accucciato in silenzio ai piedi dell’amica signora Bruna Calcagno, il cane guida alza di quanto in quando verso di noi i grandi occhi umidi e mansueti. Sembra che dica: “lo faccio quello che posso. E voi?”.

- per informazioni: Lions Club Chiavari Host “Libro Parlato”

- C.so Dante 76/c/5 - 16043 Chiavari

- Tel/Fax 0185 - 320420
lp@libero.it

A LIMBIATE CELEBRATO IL GALIMBERTI DAY di Vincenzo Fedele

Domenica 26 ottobre u.s. presso il Centro Addestramento Servizio Cani Guida dei Lions, alla presenza di Autorità Civili, Militari, Lionistiche e numerosi Lions provenienti da diversi Distretti si è tenuta una commovente manifestazione. La strada

che porta alla Scuola e lo stesso Centro sono stati dedicati a Maurizio Galimberti; dopo la Cerimonia di titolazione della Strada sulle note dell’Inno di Mameli è stata celebrata la Messa al campo, cui hanno partecipato i convenuti e i cani del Centro.



In seguito è stata ricordata la figura di quell’Aviatore che avendo perduto la vista a seguito di un incidente, nella condizione di non vedente, aveva profuso ogni energia affinché altri soggetti nella sua medesima condizione potessero ricevere un cane come amico e come guida al fine di riacquistare non solo l’indipendenza nella quotidianità ma la dignità necessaria cui ogni portatore di handicap aspira per potersi integrare nel contesto sociale. Se un tempo, infatti, il non vedente poteva trovarsi nelle condizioni di mendicanza e d’isolamento, oggi, grazie anche alla Scuola di Limbiate

voluta da Maurizio Galimberti, è possibile restituire, grazie ad un cane, la completa fiducia ai meno fortunati che non possono godere dei colori che la vita offre. Poiché il fenomeno non rientra nelle forme di sostegno sociale previsto dall’ordinamento statale, l’attività volontaristica del Servizio Lions acquista valenza ancora maggiore come ha dimostrato l’Amministrazione Comunale di Limbiate nel titolare una strada a Maurizio Galimberti.

INTERVISTA AL DIRETTORE

di Massimo Ridolfi

E' giovane, responsabile, con alle spalle una notevole esperienza lionistica, entusiasta di questo nuovo lavoro che svolge (o soffre?) con umiltà e passione.

In estrema sintesi è questo il ritratto che mi sento di tracciare di Raffaella Costamagna, Direttore della nostra Rivista.

E' il nostro primo incontro, è affabile e disponibile: ad ogni mia domanda risponde con riflessione e meditando le parole. Ha le idee chiare su tutto. Ritengo che ciò le provenga da un profondo convincimento del valore dell'idea lionistica, maturato in anni d'attiva partecipazione.

La prima domanda è di rito: Dopo un anno o poco più di direzione puoi tracciare un bilancio? Qualche cruccio, qualche critica ingiustificata, soddisfazioni?

All'inizio, quando mi è stato annunciato l'incarico, ho avuto un periodo d'autentica incoscienza.

Non mi ero resa conto, sul momento, dello spessore dell'incarico che mi era stato affidato. Poi a luglio, quando ho dovuto fare sul serio ed impostare il primo numero, sono stata presa dal panico. Avevo studiato l'impostazione della nostra Rivista Nazionale, della nostra stessa Rivista quando a dirigerla era prima Mimmo Lingua e poi Ugo Boccassi, e decisi che dovevo, insieme ad Alessio Delfino, il nostro grafico, creare qualcosa di diverso. Delfino è un giovane con una professionalità grafica eccezionale ma, anche lui, non aveva esperienza specifica per una pubblicazione come la nostra. La preparazione del primo numero ci tolse il



sonno per due mesi, poi all'uscita, e superato il primo impatto, raccolti consensi ed incoraggiamenti, capimmo di aver imboccato la strada giusta e tutto è andato avanti bene. Un bilancio complessivamente positivo.

Sei soddisfatta della collaborazione dei Soci, dei Club e delle Cariche dei Distretti?

I Soci e i Clubs hanno risposto in maniera ottima alle mie attese collaborando attivamente.

Devo anche dire che attraverso la Rivista ho avuto modo

la Rivista per far conoscere la qualità e la quantità del loro lavoro.

Per quanto riguarda i Governatori, a loro devo tutta la mia gratitudine per avermi affiancato dei collaboratori d'alta qualità e professionalità. Ottime scelte, per me fondamentali.

Noto che nella Rivista mancano sollecitazioni ad un confronto tra i Lions sui grandi temi del Lionismo, organizzazione dell'Associazione, scelta dei Services, proposte operative, temi



di conoscere meglio la realtà dei tre Distretti, che è entusiasmante per la dedizione dei singoli e per i Services che attuano. Semmai i Clubs dovrebbero sfruttare ancor più

congressuali e così via. Possibile che per tutti i Lions tutto, nella nostra Associazione, sia perfetto?

La Rivista, senza un confronto d'idee, proposto o provocato,

rischia di sembrare autocelebrativa. Cosa si può fare?

Sono d'accordo. La Rivista deve essere un momento d'incontro e confronto fra i Soci, e la rubrica "Lettere al Direttore" dovrebbe essere il veicolo per esporre quesiti, dubbi, problemi. Cosa altro la Rivista possa fare non saprei. In effetti, la rubrica è poco sfruttata, forse per ritegno, per pigrizia o per timore di innescare chissà quali polemiche.

Di contro, nei nostri incontri, ed è esperienza di tutti, non mancano mai critiche, dibattiti, osservazioni, commenti. Perché non parlarne di più e meglio attraverso la Rivista?

Un'ultima domanda. Mi risulta che il giudizio dei lettori sulla Rivista è molto buono. Il prodotto è agile, godibile, piacevolmente leggibile. Ma quanti sono i Lions che leggono la pubblicazione, quanti quelli che si limitano alla consultazione del sommario per cercare la notizia o la foto riguardante il proprio Club, e quanti sono quelli che neppure rompono l'involucro?

Se mi avessi posto la domanda un anno fa ti avrei risposto: lettori pochissimi, lettori di sommario tanti. Oggi ho segnali diversi, attraverso le telefonate, le lamentele per il mancato recapito, le osservazioni, talvolta dovute a banali equivoci.

Tutto questo mi dice che i Soci gradiscono la Rivista, la leggono, desiderano riceverla. Il nostro impegno è di allargare il più possibile il gradimento e dare, attraverso la pubblicazione, un'immagine sempre più aderente alla realtà dei nostri Distretti.

Non è facile, ma ci proviamo.

I LIONS GENOVESI A FAVORE DELLA PREVENZIONE ONCOLOGICA

Nasce il nuovo Centro Oncologico del Ponente. Intervista al Presidente, il Lions Guglielmo Valenti

di Raffaella Costamagna Fresia

Dopo una lunga gestazione è in dirittura d'arrivo il tanto atteso "Nuovo Centro Oncologico del Ponente", un'iniziativa promossa da Medici, professionisti e commercianti del Ponente genovese e sostenuta con tenacia dal Lions Club Genova Aeroporto Sextum. Ce ne parla con entusiasmo Guglielmo Valenti, Medico Oncologo dell'Istituto Tumori di Genova, che è Presidente del Centro e da poco è stato nominato dal Governatore Wanda Ferrari de Regibus Presidente del Comitato Assistenza e cura delle malattie oncologiche.

Perché questo progetto in campo oncologico?

Tutto è cominciato circa tre anni fa. L'idea era di far rinascere una bell'esperienza che il Gruppo Commercianti Sestresi aveva promosso negli anni Ottanta in collaborazione con l'Istituto Tumori. Si facevano visite senologiche e ginecologiche con obiettivi di diagnosi precoce. L'esperienza ebbe grande successo, ma durò pochi anni. Riproporre quel Progetto ha subito guadagnato il consenso di molti, ma le difficoltà non sono state poche.

Che tipo di difficoltà?

Costruire qualcosa di nuovo non è mai semplice. Specialmente quando l'obiettivo è offrire servizi del tutto gratuiti e basati sul lavoro di Medici e Cittadini volontari. Abbiamo dovuto superare difficoltà tecniche e burocratiche, ma anche qualche incomprensione e diffidenza. Soprattutto convincere che il nostro Progetto era aperto a tutti e di tipo collaborativo.

Chi ha promosso l'iniziativa?

L'Associazione, che gestirà senza fini di lucro il Centro, è nata formalmente il 19 maggio grazie all'impegno di Cittadini d'età e professioni diverse. La metà dei Fondatori è costituita da Soci Lions. Come dicevo prima, l'Associazione è aperta a tutti. Chiunque voglia darci una mano è benvenuto. Desideriamo, in particolare, collaborare con i Medici di famiglia, con l'ASL e i Colleghi e amici dell'Ospedale di Sestri Ponente.

Chi vi ha aiutato finora?

I primi a condividere con entusiasmo i nostri obiettivi sono stati tutti i Soci del Lions Club Genova Aeroporto Sextum che a Sestri Ponente è ben conosciuto per il suo impegno sociale. Possiamo tranquillamente dire che i fondi finora raccolti per sostenere l'iniziativa provengono dai Services annuali del nostro Club. Il Governatore Wanda Ferrari de Regibus guarda con interesse a quest'iniziativa e sono convinto che riusciremo a coinvolgere altri Clubs della Città. Un sostegno importante ci è venuto anche dalla Croce Verde Sestrese. Alla loro festa per i cento anni d'attività hanno dato la parola a me e a Domenico Farinetti, Segretario del Club, davanti a duemila persone: un momento indimenticabile.

Ha contribuito anche il Consiglio di Circoscrizione?

Un contributo decisivo. Il Presidente Stefano Bernini si è impegnato nell'individuare i locali per l'Ambulatorio: ampi, centrali e naturalmente a titolo gratuito date le finalità sociali del Centro. Il

Consiglio di Circoscrizione il 17 luglio ha deliberato all'unanimità l'assegnazione dei locali in Palazzo Fieschi, una sede comoda per la popolazione e senza dubbio prestigiosa. Ci sono ora da completare alcuni passaggi tecnici e burocratici e, soprattutto, fare i lavori per adeguare i servizi igienici.

Quali sono gli obiettivi del Centro?

Innanzitutto l'educazione sanitaria sia nelle Scuole che nel territorio: la prevenzione è la principale arma contro tumori importanti e occorre parlarne tanto e dovunque. Poi l'attività ambulatoriale per la diagnosi precoce dei tumori più diffusi anche nel Ponente: mammella, apparato genitale femminile, polmone, testa - collo, prostata, colon - retto. Saranno a disposizione della Popolazione diversi Specialisti tutti a titolo volontario: una cosa straordinaria. Non offriremo, invece, diagnostica strumentale per i costi insostenibili e perché, in ogni caso, messi già a disposizione dall'ASL con la quale, ripeto, vogliamo assolutamente collaborare.

E l'assistenza domiciliare ai malati terminali?

E' un progetto più complesso e di lungo periodo. Contiamo di prendere contatti con tutti quelli che già sono attivi in questo campo (ASL, IST, Gigi Ghirelli) per offrire la nostra collaborazione, ad esempio Volontari da noi reclutati e in futuro magari Infermieri e Medici Borsisti, sempre che la solidarietà dei Sestresi e di tutti i ponentini ci sostenga.

Quando diventerà operativo il Centro?

Non appena arriverà il nulla osta della Soprintendenza cominceranno i lavori per la creazione di servizi igienici a norma, quindi occorrerà il via libera di ASL e Comune. Lo scoglio da superare è dato, comunque, dalle spese. Occorreranno parecchi soldi per i lavori e gli arredi. Non possiamo, com'è ovvio, aspettarci tutto dalla Circoscrizione.

A quali porte contate di bussare?

A tutte le porte della Città perché questo è un servizio per tutti. Contiamo come sempre sul forte senso di solidarietà dei Sestresi. Abbiamo aperto un Conto Corrente Postale (n. 44203263 intestato a Nuovo Centro Oncologico del Ponente) perché tutti possano contribuire in base alle loro possibilità. Speriamo, in particolare, come dicevo prima, che questo Service possa essere condiviso dal maggior numero di Lions ClubS: questo darebbe più forza al Centro e grande visibilità all'attività solidale dei Lions.

Siete ottimisti, insomma.

La lotta contro il cancro non si vince da soli, ma tutti insieme. Se lo spirito di servizio che anima i Lions Clubs animasse gran parte della Società sono certo che Ricerca, Prevenzione e Assistenza in campo oncologico farebbero progressi più significativi e tutti potremmo essere più ottimisti.

“LA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO: NUOVO POLO DELL'ARTE CONTEMPORANEA”

Intervista con la Presidente Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

di Mario T. Barbero

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo è laureata in Economia e Commercio ed è Presidente dell'omonima Fondazione. Si è avvicinata all'Arte Contemporanea negli anni Novanta lavorando alla costruzione di una Collezione strutturata per sezioni tematiche che rappresentano e approfondiscono alcuni aspetti della produzione artistica dagli anni Ottanta ad oggi: dall'arte inglese a quella che ha per epicentro Los Angeles, dall'arte italiana alla creazione femminile, alla ricerca con il mezzo fotografico.

La sua passione per l'arte la porta a dar vita nel 1995 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; nel 1997 apre la prima sede espositiva della Fondazione nel palazzo di famiglia, Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba.

Il centro per l'Arte Contemporanea di Torino è inaugurato nel settembre del 2002 a coronamento di uno dei suoi grandi sogni.

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo è membro dell'International Council, del Friends of Contemporary Drawing del MoMA di New York e dell'International Council della Tate Gallery di Londra.

E', inoltre, Consigliere dell'Associazione Nazionale l'Albero dei Sogni (in aiuto ai bambini malati sottoposti a pesanti cure mediche) e da sempre raccoglie gioielli - bigiotterie degli anni '40 e '50, la cosiddetta Costume Jewellery amata dalle dive di Hollywood.



Nel maggio 2003 è stata insignita del Premio AIDDA, Sezione Piemonte.

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, che lei presiede, da circa un anno ha aperto una nuova sede espositiva a Torino: qual è stata l'intuizione che l'ha portata a costituire questo nuovo Centro per l'Arte Contemporanea nella Città?

Non arrivo dal mondo dell'arte alla quale mi sono avvicinata solo negli anni Novanta in qualità di collezionista. Ho però avuto l'opportunità di girare il mondo visitando Mostre e Gallerie, contattando e conoscendo molti Artisti contemporanei. In Germa-

nia sono rimasta colpita dal vedere intere sale dedicate ad artisti contemporanei: una situazione ben diversa da quella del nostro Paese, dove solo a Rivoli esisteva una simile realtà (la GAM era chiusa), ed ho considerato se fosse giusto che le nostre future generazioni dovessero recarsi all'estero quando l'Italia possiede oltre il cinquanta per cento del patrimonio artistico mondiale. La mia Fondazione è pertanto nata dalla volontà di condividere questa passione con gli altri, ma anche di trovare un momento di aggregazione al di là dell'aspetto prettamente museale dell'esposizione di opere d'arte, offrendo al

pubblico luoghi di condivisione come la caffetteria, il ristorante, l'auditorium...in-somma, di aprire agli altri parte delle mie collezioni, confrontarsi con altre realtà per aiutare a dialogare con gli artisti

La sua Fondazione dà spazio ai giovani artisti dando loro opportunità di farsi conoscere (ad esempio, la Mostra fotografica allestita nel Palazzo di Guarene, i percorsi di “educazione all'immagine” per i ragazzi fino a 18 anni): si tratta di una strada ardua ma anche affascinante; lei ritiene che possa essere la via più idonea per avviare le nuove generazioni verso un cammino culturale di base anche in Italia?

Sulla scorta dell'esperienza da me acquisita all'estero in questo campo, abbiamo creato un gruppo di studenti che sono dapprima formati e poi coinvolti nella Fondazione, con il risultato che trasmettono entusiasmo ai visitatori rendendoli partecipi dell'avvenimento. Quello che ritengo sia importante è di fare percepire al visitatore di essere a casa propria, e che l'Arte Contemporanea non è un'espressione di élite ma che, bensì, può e deve essere compresa da tutti. Un altro scopo è di portare artisti che siano “giovani”, non solo di età (nel 2004 avremo una mostra di Carol Rama che non è proprio giovanissima!), ed importantissimo è l'uso della didattica per creare e educare il pubblico, ed il



pubblico deve essere educato “da giovane”.

Il Lions è la più grande Associazione di servizio al mondo: cosa pensa delle attività che svolge e quali hanno maggiormente attirato la sua attenzione?

Del Lions conosco i vostri importanti progetti culturali e sociali (per la sanità, ad esempio) ed il vostro ruolo di determinazione e di qualità nell'eseguire i vostri services. Spesso riuscite ad arrivare laddove le strutture pubbliche sono invece gravemente carenti e vi fa onore questo vostro modo positivo di porgermi e di cercare sempre il confronto, sotto gli aspetti più vari, con la realtà sociale.

La nostra Rivista è letta anche da Istituzioni Pubbliche e Culturali di varia natura: a suo avviso pensa ci possa essere un interesse reciproco creando una forma di collaborazione con l'attività della sua Fondazione? Cosa

potrebbe proporre come punto di partenza?

Innanzi tutto mi compiaccio della qualità e della cura con cui avete prodotto questa vostra Rivista. Una Rivista...che fa venire voglia di leggere, di sfogliare e che coinvolge il lettore: e ciò è molto importante perché ritengo possa essere un veicolo per fare conoscere quanto è fatto (anche a livello di Arte Contemporanea), con ottime possibilità, quindi, per “parlare insieme” di cultura e per “fare cultura”. La nostra Fondazione tratterà nel prossimo anno temi dedicati alla donna, alle donne che negli ultimi quarant'anni hanno lavorato per la cultura: sono certa che questo potrà essere un veicolo per coinvolgere anche le donne Lions!

Lei che è riuscita a “convertire” una zona industriale creando al suo posto un polo culturale noto ed apprezzato, quale consiglio può dare ai Lions affinché

i loro Services, compresi quelli di opinione, acquistino maggior visibilità presso il grosso pubblico?

Penso che alla base di tutto ci debba essere la comunicazione ma, soprattutto “comunicare” in anticipo cosa si vuole fare, quali sono i progetti in corso di sviluppo. Quando esiste un grosso progetto di qualità se si vuole avere visibilità è necessario “prevenire” il pubblico: oggi si è letteralmente bombardati da eventi che si sovrappongono e riesce ad avere la meglio quello che riesce a comunicare nel più breve tempo possibile... vince chi è dotato di una grossa capacità di comunicazione ed è su questo piano che un evento può avere successo o no. E nel campo della cultura tempi e modi di comunicare diventano elementi indispensabili.

E' di questi giorni la notizia che la sua Fondazione, con la Gam ed il Castello di Ri-

voli, saranno i primi musei che saranno “gemellati” con altri Musei stranieri di Arte Contemporanea. Mi può dire qualcosa a proposito di questo recente “Patto per l'Arte Contemporanea” e dei suoi scopi fondamentali?

A Roma, presso il Ministero dei Beni Culturali è stato presentato un “Patto per l'Arte Contemporanea”: La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la GAM ed il Castello di Rivoli saranno i primi musei italiani che saranno gemellati con altri musei stranieri dediti all'arte contemporanea. Il “Patto” prevede anche l'istituzione di un Comitato tecnico - politico che avrà l'incarico di decidere le opere da acquisire sul mercato internazionale... a mio avviso ciò è molto positivo perché non potrà che essere da stimolo per tutti i Responsabili nel fare e nel curare al massimo la qualità delle Mostre.



SEMINARIO LIONS - LEO

I Governatori dei Distretti 108 la 1-2-3
unitamente alla Presidente del MD Leo
nonché ai Presidenti dei Distretti Leo 108 la 1-2-3



invitano

i soci Lions e Leo dei tre Distretti che hanno a cuore lo sviluppo dell'Associazione a partecipare al

SEMINARIO INTERDISTRETTUALE

che si terrà in
Albenga, Seminario Vescovile,
Via G. Galilei
Sabato, 31 Gennaio 2004, ore 9,15-13,15
dal titolo

"LIONS E LEO, UNITI NELL'INNOVAZIONE"

Temi del dibattito:

- promozione dell'Associazione Leo
- rapporti tra Lions Clubs e Leo Clubs
- formazione Leo: contenuti e modalità

Relatori:

- Governatori Distrettuali 108 la 1-2-3
- Chairmen Distrettuali
- Presidente MD Leo
- Presidenti Distrettuali
- Direttori riviste Lions e T.I.L.

Interventi liberi di discussione con tempi delimitati su ogni argomento.

Coordinerà il Governatore delegato ai rapporti coi Leo, Elena Saglietti Morando, DG 108 la3.

Il Presidente del Comitato Organizzatore
VDG Franco Maria Zunino

Il Governatore addetto ai rapporti Leo
Elena Saglietti Morando

Per tutti i partecipanti possibilità di pranzare nel salone del Seminario: buffet ligure caldo e freddo.

Tassativa prenotazione entro il giorno 27 gennaio 2004 ai nn. 0182 - 541735 - 50478 ore ufficio; n° 335-487127 altri orari e festivi; fax 0182-50217.

Quota € 15,00 per non Leo.

Possibilità di SS Messa nel pomeriggio.

Programma gratuito accompagnatori: alle ore 10 un bus li condurrà al Centro Storico per visita con guida; possibilità di accesso ai Musei Vescovile, Navale e dell'Olio. Shopping. Ritorno previsto ore 13.

Programma alternativo: con prenotazione di almeno 20 persone entro il giorno 20 Gennaio, si organizzerà un servizio di trasporto per Alassio (10 Km) andata ore 10 ritorno ore 12,30: shopping e passeggiata lungomare con accompagnatore (€ 10).

Per indicazioni sul percorso da seguire ed eventuale soggiorno in zona richiedere al n° fax 0182/50217.

SEMINARIO LIONS - LEO

DOPO IL CICLONE SARS RIPARTONO GLI SCAMBI GIOVANILI

A Vicenza la prima Riunione degli YEC Italiani

di Simone Roba

SCAMBI GIOVANILI

A metà Ottobre gli Y.E.C. italiani si sono ritrovati in quel di Vicenza per la prima Riunione organizzativa: una due giorni di lavoro intensa ma sicuramente molto produttiva. Come sempre i 3 Distretti si sono presentati al gran completo: Pietro Acquaro (Ia1), Giovanni Barberis (Ia2), Luciano Drua e Simone Roba (Ia3). In totale erano presenti 15 Distretti su 17 ma la partecipazione è stata resa ancor più numerosa dalla presenza di co-Y.E.C. e "vecchi" Y.E.C. che hanno accompagnato i loro successori.

Le novità gerarchiche hanno riguardato il vertice: Cesare Diazzi (Tb) Supervisore e Coordinatore Campi, poi una triade composta da Marco Busolli (Tb - Coordinatore Americhe), Franco Gruden (Ta3 - Coordinatore Asia, Africa, Oceania) e Mario Nicoloso (Ta2 - Coordinatore Europa). Le Riunioni sono state seguite dal DG Carmelo Caracè (Ta2) con delega agli Scambi Giovanili.

I lavori sono iniziati con l'approvazione di un'Application Form (la domanda che i giovani devono compilare per recarsi all'estero) comune a quella adottata nella maggior parte dei paesi europei. Questo modello fornisce anche la possibilità di essere compilata su computer e trasmessa via e-mail, evitando così errori di lettura o trascrizione. Sono state quindi distribuite oltre 1.000 brochure con indicati gli Y.E.C. e i Campi italiani da consegnare a tutti i Clubs.

Come noto, l'anno passato gli Scambi Giovanili sono stati annullati a causa del virus SARS e si è deciso di offrire una "corsia preferenziale" a quei ragazzi che non sono potuti partire senza però garantire la mede-



sima destinazione.

Si è già parlato d'ospitalità, in questo caso invernale: la prima settimana di Febbraio 4 peruviani saranno ospiti dei Distretti Ia. Per quanto riguarda l'estate, al momento si parla di 209 italiani in Uscita e di 226 stranieri in Entrata, numeri che dovrebbero quasi raddoppiare. Ciò corrisponde ad una prima dotazione di 14 posti in Uscita per ogni Distretto. Entro metà Gennaio tutti i giovani interessati ad andare all'estero dovranno far pervenire allo Y.E.C. del proprio Distretto l'Application Form debitamente compilata e completa di foto personale e di famiglia e firma del Lions Club sponsor.

Volontà comune è di effettuare Scambi Giovanili di qualità, il che significa informare e formare i ragazzi che ci rappresenteranno all'estero e le famiglie ospitanti che riceveranno i giovani stranieri. Questo processo dovrà avvenire attraverso un'attenta selezione dei ragazzi e delle famiglie e attraverso dati precisi forniti ad entrambi nel corso d'incontri individuali e collettivi con la condivisione d'esperienze passate. E' in fase di definizione l'idea di far viaggiare insieme quei giovani che si recheranno nello stesso paese straniero, unificando la data di partenza e con l'appoggio di un'unica

agenzia di viaggi che ci fornisca contemporaneamente il servizio migliore al prezzo più basso, sul modello di ciò che già avviene ora per i gruppi con destinazione Australia e Giappone.

Infine la novità di maggior rilievo è venuta da una joint-venture: un Lions (Simone Roba) e un Leo (Andrea Drua) hanno proposto una collaborazione che, partendo dagli Scambi Giovanili, coinvolgerà i Lions e i Leo.

Ogni anno oltre 400 giovani italiani tra i 17 e i 21 anni partecipano all'attività degli Scambi Giovanili: non tutti sono Leo e non tutti sono figli di Lions, quindi non conoscono appieno il mondo del Lionismo e i suoi molteplici aspetti. E qui entriamo in scena noi Lions: gli Y.E.C. forniranno ai Leo Clubs i nomi di quei ragazzi che ancora non sono Leo, dando il nome del giovane al Leo Club più vicino alla sua residenza. Di conseguenza, i Leo si sono impegnati a contattare i ragazzi, invitandoli alle loro conviviali e a tutte le loro attività. Questo periodo "di prova" dovrebbe durare almeno un Anno Sociale, al termine del quale decidere se proporre il giovane al proprio Comitato Soci.

La partecipazione del ragazzo alle riunioni Leo non porterà automaticamente al suo ingresso nel Club: ci dovrà

essere un'attenta ed accurata valutazione.

La stessa iniziativa può essere estesa ai figli delle Famiglie Ospitanti.

Di comune accordo tra Lions e Leo, si predisporrà una lettera-tipo da inviare allo Y.E.S. (Youth Exchange Student) per il primo approccio.

Una collaborazione a costo zero per Lions e Leo ma che potrebbe portare grossi vantaggi in termini di nuove unità e di qualità, ora per i Leo e poi per i Lions.

Una sorta di "Socio aggregato" al Leo Club che, finché "in prova", non pagherebbe quote né al Club né al Distretto ma che potrebbe aiutare gli altri Soci con idee, iniziative o collaborando con loro.

Gli elementi necessari per il successo devono essere: disponibilità degli Y.E.C. a fornire i nomi ai singoli Leo Club; impegno da parte dei Leo a coinvolgere il giovane "in prova".

E' vero: lo Y.E.S. potrebbe non accettare il primo invito oppure decidere di non partecipare agli incontri successivi. In questi casi, i Presidenti e i Soci dei Leo Clubs dovranno essere protagonisti, coinvolgendolo, stimolandolo e facendogli conoscere l'Associazione prima che ne tragga un giudizio affrettato e non fondato.

Questa iniziativa è già stata approvata dalla Commissione Gioventù, dagli Y.E.C. e dal Consiglio Multidistrettuale Leo: ora bisogna metterla in pratica con continuità poiché potrà dare ottimi risultati.

I lavori sono quindi terminati con l'arrivederci a Torino il 14 e 15 Febbraio 2004.

XXIII CAMPIONATI ITALIANI DI SCI ALPINO E NORDICO LIONS OPEN.

I Campionati di Sci Alpino e Nordico, giunti alla loro XXIII edizione, si svolgeranno dall' 1 all' 8 febbraio 2004 a Folgarida,(Trento) per organizzazione del Lions Club Trento Host.

Il Club organizzatore si è per questa edizione sforzato di mettere a punto con anticipo un corposo interessante programma, così da consentire a tutti gli Amici Lions di programmare per tempo la

loro partecipazione.

Il programma, che appare interessante e completo per tutto l'arco della settimana, fa sperare gli organizzatori in una folta partecipazione di soci, non solo per gli ultimi

giorni delle gare di campionato. EccoVi il programma, che assieme a numerose altre informazioni potrete trovare anche sul sito web della manifestazione al seguente indirizzo : www.lionsci.org

DATA	ATTIVITA' ED EVENTI (ingresso riservato ai Lions accreditati)
Domenica 01	Arrivo partecipanti e sistemazione in Hotel Registrazioni arrivi e accreditamento c/o Centro Congressi di Folgarida Ore 20.00: cena in Hotel a Folgarida e serata a disposizione
Lunedì 02	Ore 09.30: sciata nel comprensorio del Parco Adamello Brenta (Folgarida - Marilleva - Madonna di Campiglio) accompagnati (gratuitamente) dai maestri di sci. Ore 18.00: degustazione di formaggi e salumi del Trentino con vini della Cantina di Toblino presso il Wine-bar dell' Hotel Caminetto Ore 20.00: cena in Hotel Ore 21.30: degustazione grappe Bertagnolli presso il Wine-bar dell' Hotel Caminetto
Martedì 03	Sciatori : giornata in Val di Peio Non sciat.: visita in Val di Sole, Pejo e Rabbi Ore 18.30: degustazione di spumanti Trento D.O.C. - Wine-bar Hotel Caminetto Ore 20.00: cena in Hotel Ore 21.00: pattinaggio libero gratuito - stadio ghiaccio Folgarida
Mercoledì 04	Sciatori : giornata nel comprensorio sciistico del Tonale Non sciat.: visita al Castello del Buonconsiglio di Trento con il trenino Trento-Malè-Dimaro Ore 17.15: match di broomball (2 squadre di Lions) al palaghiaccio (premiazione e vin brulé) Ore 20.30: cena al rifugio Albasini con la cabinovia di Folgarida-Malghet Aut
Giovedì 05	Sciatori : giornata a Folgarida sui campi di gara Ore 10.00: qualificazioni gokart su ghiaccio Ore 15.00: finali gara di gokart (ad eliminazione) su ghiaccio (e premiazione dei primi 4 arrivati) Ore 17.45: cerimonia apertura XXIII Campionati con banda al Centro Congressi Ore 18.15: degustazione di Teroldego della Cantina Rotaliana - Wine-bar Hotel Caminetto Ore 20.15: cena in Hotel Ore 21.30: sciata in notturna presso lo stadio dello slalom di Folgarida
Venerdì 06	Ore 10.00: partenza gara di fondo in linea Ore 14.00: partenza gara di fondo a staffetta Ore 16.00: premiazione sul campo di gara del fondo - rinfresco con prodotti tipici trentini con assaggi di speck, trentingrana, casolet, etc. Ore 20.00: "gran cena rustica" per la serata dell'Amicizia - Centro Congressi di Folgarida
Sabato 07	Ore 09.45: partenza slalom gigante Ore 14.15: partenza parallelo a squadre - premiazione e rinfresco sul campo di gara Ore 18.30: premiazione dello slalom gigante, della combinata e dei trofei di clubs al Centro Congressi Ore 20.30: cena in Hotel Ore 21.45: saluto ai partecipanti con musica dal vivo anni 70, premi ed enogastronomia a sorpresa
Domenica 08	...arrivederci alla XXIV Edizione organizzata dal Lions Club Abetone N o t a: le varie degustazioni sono riservate ai soli Soci Lions e familiari e sono gratuite.

OMAGGIO FILATELICO A GIOVANNI GIOLITTI

di Luigi Mobiglia

LIONS E FILATELIA

La cronaca delle Manifestazioni saluzzesi, è riportata in altra parte della Rivista.

Per coloro che fossero interessati a conoscere più approfonditamente il pensiero, storico -politico di Giolitti non hanno che l'imbarazzo della scelta.

Molte cose curiose, intelligenti, alcune forse inedite, si conoscono su questo grande personaggio.

Per esempio pochi sanno che Giolitti fu anche il primo Capo di Governo ad ordinare le intercettazioni telefoniche... Perciò non aveva il telefono in casa e, quando dimorava a Cavour usava un apposito ufficio telefonico e telegrafico installato presso l'Albergo della Posta.

Sua moglie, Rosa Sobrero di Cavallermaggiore, era nipote dell'inventore della nitroglicerina, "Ascanio". Giolitti è stato sempre conteso dai Capi di Governo quali Minghetti, Sella, Depetris, perché era considerato "un gran lavoratore per l'Italia". Già Consigliere di stato a 40 anni, era fedelissimo all'Unità Nazionale.

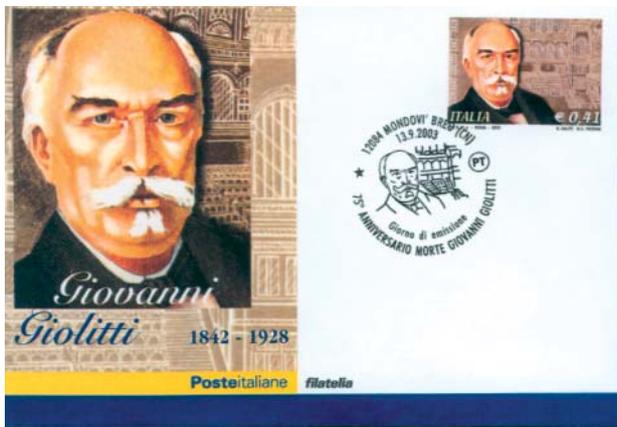
Si presentò alle elezioni di Cuneo ed uscì il primo.

Sette anni dopo era Ministro del Tesoro e poi delle Finanze. Dovette gestire il crack della Banca Romana.

Era un fautore, come Cavour, della separazione fra Stato e Chiesa.

Uomo retto, leale, irreprensibile nelle sue alte cariche pubbliche, era severo ed intransigente sia con se stesso che in famiglia.

Si dice che a Pinerolo, attendesse la partenza del treno per Cavour come un qualsiasi Cittadino, magari seduto sul muretto della stazione. E' noto che un giorno rifiutò un vagone riservato per un viag-



gio urgente della figlia Maria da Roma a Torino dicendo "per quel che ne so non esiste una professione di figlia del Presidente del Consiglio". A Cavour, in alcuni momenti importanti della vita politica italiana, i suoi Concittadini avevano l'impressione che il Governo si fosse trasferito lì da Roma, data la numerosa invasione in paese di giornalisti e suoi collaboratori.

Quando gli era possibile, rientrava a Cavour per il piacere di rievocare ricordi personali rivivendo momenti di sincere amicizie.

Qui morrà il 17 luglio 1828 a 86 anni.

Nello stesso giorno dell'emissione del francobollo, nella Città di Dronero (CN), per richiesta del "Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato", è stata allestita una Mostra sulla satira politica "giolittiana" ed è stata editata una serie di cartoline, un bellissimo catalogo oltre che un annullo speciale figurato con una sua caricatura.

Il giorno 13 settembre a Saluzzo (CN), il Circolo Filatelico e Numismatico "G. B. Bodoni" ha voluto commemorare, in occasione della Manifestazione filatelica "Saluzzo 2003" del quadrangolare filatelico "Piemonte - Liguria - Costa Azzurra - Savoia", della 1° Mostra So-

ciale del Lions Club Filatelico Italiano, ed una tematica su Giovanni Giolitti, la figura dello Statista, con l'adozione di un annullo postale speciale figurato, e editando, come sempre in queste importanti Manifestazioni, un bellissimo "Numero Unico" con articoli di grande interesse e, relative

cartoline postali.

Il giorno 14 settembre presso il Palazzo Municipale a cura dell'Amministrazione Comunale di Cavour, si è svolto il "Convengo storiografico" sulla figura di questo grande Statista Piemontese, cui hanno partecipato i più insigni studiosi contemporanei sulla figura del più volte Capo del Governo italiano dal 1892 al 1921.

Anche qui è stato utilizzato, a ricordo, un annullo postale speciale figurato.

Il 18 settembre alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nella Sala "Giolitti" della Provincia in Cuneo, è stata illustrata la figura di questo grande uomo politico che è stato l'artefice della libertà

Certamente ritornare nella propria Città e riprendere a lavorare dopo esser stato fuori in vacanza per cinque giorni, è veramente ... drammatico! E lo è di più quando questi cinque giorni sono trascorsi piacevolmente a Saluzzo e a Savigliano, con gli amici Lions. E particolarmente con Luciano Drua, con Sergio Giorgis, con Luigi Mobiglia e con le loro mogli, che sono stati fuori di ogni norma per la loro gentilezza, la loro signorilità e la loro disponibilità facendomi conoscere quella zona che è bellissima e che a me, che m'interesso di storia, ha dato motivo di spunti notevoli. Avere visitato il Castello della Manta e l'Abbazia di Staffarda con Luciano, aver visto Savigliano con Sergio, sono stati dei momenti culturali che non scorderò mai; come pure non scorderò mai i pranzi e le cene fatte insieme, insuperabili, che mi hanno fatto amare di più quella zona anche per quest'altro motivo.

E ora, parlando dell'Esposizione filatelica, non posso che complimentarmi con tutto il mio affetto con gli Organizzatori sia per la perfezione e per la mole di lavoro svolto sia per la qualità delle esposizioni.

E' così che considero il Lionismo, anche partecipazione totale di ogni Uomo al servizio verso chiunque per dare conoscenza e solidarietà. Spero quindi che questo lavoro continui nel Lions Club Filatelico; e non può non continuare con i suindicati Amici e anche con l'aiuto di Angelo Galbiati al quale abbiamo regalato una bellissima targa ricordo, preparata dal Lions Luciana Grinfone del Lions Club Scarnafigi - Piana del Varaita, per la laboriosa attività svolta nello scorso Anno Sociale di Presidente del Club Filatelico dei Lions.

Gaetano Palmigiano

Presidente del Lions Club Filatelico Italiano

e unione fra l'Italia e l'Europa all'insegna della pace e della cooperazione.

Dal 15 al 18 ottobre presso il predetto "Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato" di Dronero si è svolta, alla presenza di Relatori internazionali in

collaborazione con l'Istituto Italiano per gli studi filosofici, la V Scuola estiva su "Stato e Chiesa in Italia dall'Unità alla Conciliazione".

Questo genio della strategia politica, Capo del Governo dal 1903 al 1915, cioè dagli inizi del secolo passato e fino

all'inizio della prima Guerra Mondiale fu un grande Statista, anche fisicamente e dal volto particolarmente caricaturale, che definì per le personali doti d'intelligenza, rettitudine, coscienziosità, irreprensibilità un periodo storico col proprio nome

'epoca giolittiana".

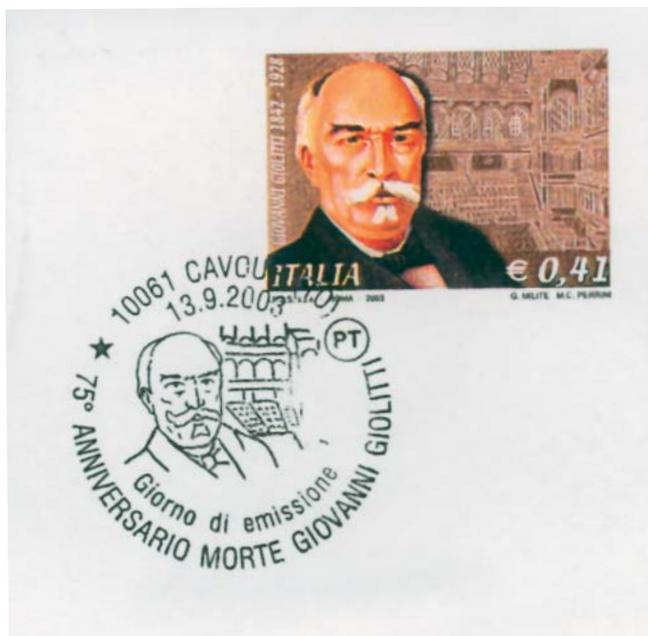
Chissà in quale schieramento, se nella maggioranza o all'opposizione, prenderebbe posizione oggi in Parlamento il Senatore Giolitti?

LIONS E FILATELIA

PRIMA MOSTRA FILATELICA SOCIALE DEL LIONS CLUB FILATELICO ITALIANO

Si è tenuta a Saluzzo dal 10 al 14 Settembre

di Luciano Drua



Una molteplicità di collezioni nell'ambizioso e nutrito progetto espositivo della Manifestazione "SALUZZO 2003" organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico "G.B. Bodoni" di Saluzzo, presieduto dal Lions Pierino Battisti, presso l'antico Quartiere Militare di Piazza Montebello, ha caratterizzato la prima Esposizione filatelica del L. C. F. I., Lions Club Filatelico Italiano.

Con le parole affidate ai francobolli, i Lions Filatelici Italiani hanno ben figurato a confronto dell'elitario livello delle collezioni legate ai vari Campionati fra le Regioni Italiane della Liguria e del Piemonte e quelle Francesi della

Savoia e della Côte d'Azur Riviera et Corse.

Poi il pretesto filatelico ha creato le condizioni per affermare le supreme ragioni che avevano determinato l'incontro: passare alcune giornate insieme, con le nostre mogli, per riaffermare la già salda amicizia che unisce il nostro gruppo, all'insegna della filatelia.

Allora fra una capatina e l'altra alla Mostra, dal mercoledì alla domenica, abbiamo avuto modo di visitare i tesori artistici di Saluzzo e Savigliano, il Castello della Manta, il Castello di Racconigi, l'Abbazia di Staffarda e la tomba di Giovanni Giolitti a Cavour;

mentre di sera, magnificati dal Lions Club Saluzzo Savigliano e dal Circolo Filatelico Numismatico "G.B. Bodoni" di Saluzzo, abbiamo trascorso indimenticabili serate pervase da spumeggianti confronti Lionistici e Filatelici.

Il tutto si è potuto realizzare grazie alla lungimiranza del Presidente del L.C.F.I. Lions Gaetano Palmigiano del Lions Club Palermo Host, ai Soci del L.C.F.I. Lions Sergio Gior-

gis, Luigi Mobiglia, Pierino Battisti e Luciana Grinfone, all'ospitalità generosa del Lions Club Saluzzo Savigliano e del Circolo "G.B. Bodoni" e della balsamica atmosfera che la nostra terra sprigiona sempre, quando è chiamata dai suoi figli a dare il meglio di se stessa, in particolare nelle ultime giornate di fine estate. Vi garantisco che ci siamo divertiti tanto

IL FRANCOBOLLO SOTTO LALENTE

di Luigi Mobiglia

Puntualmente il giorno 13 settembre 2003, le Officine Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per conto di Poste Italiane SpA, hanno stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente non filigranata nel formato di mm. 40 x 30, in quadricromia con una tiratura di 3.500.000 esemplari un francobollo commemorativo di Giovanni Giolitti per il 75° anniversario della morte. Bozzettisti Giustina Milite e Maria Carmela Perrini.

La vignetta raffigura in primo piano lo Statista, e sullo sfondo è rappresentata la Camera dei Deputati.

Contemporaneamente l'annullo figurato "Primo Giorno d'emissione" è stato utilizzato a Mondovì Breo (CN) - Paese natale del Senatore - ed a Cavour, (TO), Paese che custodisce le sue spoglie mortali.

Il bollettino che accompagna l'emissione filatelica è stato curato e, non poteva essere altrimenti, dal noto Studioso Prof. Aldo Alessandro Mola cui si devono ampi trattati ma soprattutto la nuova biografia sul grande Statista per i tipi della A. Mondadori Editore, che vedrà la luce nel mese d'ottobre 2003, proprio a suggellare in occasione delle molteplici iniziative culturali anche il centenario del ritorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di Giolitti il 3 novembre del 1903.



Ho votato NO all'approvazione del bilancio economico del Distretto. Per rispetto alla mia coscienza, al mio modo di vedere e di agire. Ho espresso più volte il mio punto di vista sulle spese di funzionamento, e in questa battaglia non sono solo. Molte voci si sono levate chiedendo una maggiore austerità. Basta leggere alcune lettere pubblicate sia sulla Rivista nazionale che su quella Interdistrettuale. Ma dall'esame del bilancio del Distretto non appare nessuno sforzo di andare in questa direzione. Anzi, pur con l'eliminazione del Concerto dei giovani e l'annullamento del contributo ai Leo, le spese sono aumentate. Provate a moltiplicare le spese del nostro Distretto per tutti i Distretti italiani e si ottiene una cifra che fa paura, no, non fa paura, è una vergogna, per un'Associazione il cui scopo è SERVIRE. Mi è stato detto che le spese sono necessarie per dare visibilità all'Associazione. Ma la visibilità si ottiene con quello che facciamo verso l'esterno, con il pulmino che passa per le vie della Città con la scritta "Dono del Lions Club di....." con i tabelloni che illustrano il restauro d'opere d'arte, con le targhe poste in reparti d'Ospedali "Con il contributo del Lions....." non con Riunioni e Congressi ai quali partecipiamo solo noi e ci applaudiamo a vicenda. Certo, ai Congressi intervengono anche Autorità, ma pronunciano il solito discorso di circostanza, e a volte non sanno neanche di cosa si tratta. Sono portati lì dal Segretario che tiene l'agenda degli appuntamenti. Non deve meravigliare la lettera di Alberto Zoli – numero di ottobre di The Lion – che lascia un Lionismo nel quale non si riconosce più. Io stesso ebbi ad esprimermi così tempo fa: "se non fosse per il piacere di alcune serate in compagnia di amici, avrei già dato le dimissioni.". Cosa si può pensare del Congresso di Napoli, nel quale su 1600 Delegati accreditati, votano in 160. Qualcuno è in grado di spiegarmi a cosa serve

un Congresso del genere, se non a far fare del turismo di lusso alle solite persone. Sfilate, bandiere, Inni Nazionali e poi il nulla. Ma anche del nostro Congresso di Apertura. Doveva iniziare alle 9,00. L'ultimo Delegato è stato accreditato alle 10,55, forse rende più il concetto dicendo 11 meno 5. Alle votazioni 50 delegati su 150. E' serio tutto questo o ci stiamo prendendo solo in giro. Ma il Congresso di Napoli è l'ultima conferma, in ordine di tempo, di un aspetto negativo che si sta verificando nella nostra Associazione. E' l'arriovismo, la ricerca della carica non per servire di più ma per gli onori, i vantaggi, i privilegi che può procurare. E scaduto il mandato si fa di tutto per rimanere ancora in evidenza, ci si circonda di persone con lo stesso scopo, per aiutarsi a vicenda per mettersi in mostra, per non perdere favori e privilegi. Dobbiamo far di tutto per isolare, per eliminare queste persone. Certamente c'è del buono nella nostra Associazione, ma il buono è nei Clubs che agiscono, lottano e fanno di tutto per SERVIRE: Dobbiamo fare in modo che questo patrimonio non sia vanificato da aspetti non consoni alla nostra Etica. E spero di non essere costretto un giorno a seguire l'esempio di Zoli. E lasciamo da parte la nota "Cauti nella critica.....". Che molte volte mi suona come un "Dite sempre sì, applaudite e basta". Siamo di fronte a problemi gravi, fondamentali. E infine alcune note in margine al bilancio del Distretto ed alla Rivista "Lions", meritevole di ogni lode, e non per la frase ricordata. Nel bilancio è esposta una bella cifra per la sede del Distretto. Perché l'indirizzo della sede dell'la3 e degli altri Distretti ed i numeri telefonici non sono riportati in un apposito riquadro a pag. 5 della Rivista. E perché non è riportata l'indicazione della persona e l'indirizzo al quale inviare il materiale anziché inserirlo saltuariamente – vedi pag. 71 n° 112 – e con l'indicazione "...per

gli addetti stampa" che sembra escludere gli altri interventi. E non ultima l'indicazione di "a chi" comunicare errori o cambi di indirizzo. L'informazione è fondamentale nei rapporti. A volte può costare veramente poco migliorarla, a vantaggio di tutti. E anche la Rivista Nazionale "The Lion" ha lo stesso difetto. Un cordiale saluto a tutti.

Gianni Carnevale
L. C. Bra Host

Caro Gianni, chi desidera inviare materiale da pubblicare sulla Rivista Interdistrettuale per conoscere nome e indirizzo della persona a cui inviarlo, può consultare la Rivista stessa: su ogni numero, infatti, a pagina 5, di fianco all'Editoriale, sono pubblicati per tutti e tre i Distretti nomi, indirizzi, recapiti telefonici, indirizzi e – mail dei Vice Direttori, della Redazione e miei personali. Per quanto riguarda la pubblicazione sulla Rivista stessa dei nomi dei tre Officers Distrettuali addetti alla gestione degli Archivi Soci, si è provveduto a farla la scorsa primavera per due numeri consecutivi. Tuttavia, concorderai con me che a poco serve pubblicarli sulla Rivista: se un Socio, per un errore o un cambio d'indirizzo non la riceve non può nemmeno attingere dalla Rivista l'informazione necessaria! E' molto importante, invece, che ogni Socio segnali con tempestività al Segretario del Club qualsiasi variazione o cambio d'indirizzo e che il Segretario, a sua volta, giri la comunicazione ricevuta al Responsabile Distrettuale dell'Archivio Soci il quale provvederà alla variazione.

Raffaella Costamagna Fresia

Il TIL, rivista ufficiale dei distretti LEO 108 la 1-2-3, è ormai giunto al suo ventinovesimo anno di vita. Da quasi trentenni, la "mitica" Rivista è spedita in abbonamento postale a casa di tutti i Soci Leo dei tre Distret-

ti: questo è un caso unico su tutto il territorio nazionale. La Redazione invita tutti i Lions Clubs dei tre Distretti a conoscere la vita dei giovani LEO attraverso le pagine del TIL. Per i Lions Clubs padrini, e quindi già in qualche modo in contatto con la realtà LEO, la possibilità di ricevere il TIL darà modo di venire indirettamente in contatto con il modo LEO, nelle sue sfaccettature istituzionali e goliardiche, in un'ottica di maggior comunicazione e conoscenza reciproca. Per i Lions Club che non hanno ancora attivato un progetto LEO, il TIL potrà essere certo un aiuto iniziale per comprendere il significato e la vastità di tale progetto. Un primo contatto che potrebbe avere effetti molto positivi per il Lionismo italiano. La linea editoriale del TIL per il corrente anno sociale ha come obiettivo quello di far convivere la storica impostazione "informale" che contraddistingue la Rivista ad argomenti istituzionali e tematiche d'interesse per l'Associazione, sempre tenendo presenti le finalità del LEO Club, l'Etica e gli Scopii del Lionismo. Le pagine del TIL rispecchiano l'età del mondo LEO: siamo giovani e ci piace servire divertendoci. Come sempre, il TIL è una Rivista aperta che lascia spazio a chiunque abbia la volontà di spendere qualche minuto del suo tempo e "buttare giù" qualche riga. L'invito è chiaramente rivolto anche ai Lions. Per qualunque informazione, resto a vostra completa disposizione.

Claudio Fulcheri
TIL - Redattore Capo
LEO Club Cuneo – Distretto 108 la3
Via Cuneo, 27
12080 Pianfei (CN)
cell. 339.1530990
email: cfulcheri@blu.it

GRANDE GOLF NELLA "COPPA DEL GOVERNATORE"

La gara si è svolta nell'incantevole scenario del Circolo "Le Fronde" di Avigliana

di Ada Landini Zanni

In un suggestivo angolo del Piemonte a due passi da Torino, presso il Circolo Golf "Le Fronde" di Avigliana, il giorno 13 settembre 2003 si è disputata una delle gare più appassionanti del circuito Lions Golf Trophy, perché la competizione, oltre a laureare il Campione piemontese della nostra Associazione, dava l'opportunità di aggiudicarsi la "Coppa del Governatore", un evento fortemente voluto dal Governatore Roberto Favero che, con brillante spirito sportivo, ha partecipato alla gara in coppia con il PDG Ruggero Tacchini, Presidente dell'Unione Italiana Lions Golfisti. Un'occasione per avvicinare i Lions golfisti che hanno dimostrato la loro gratitudine a Roberto Favero partecipando in buon numero ed auspicando nel contempo che la Manifestazione abbia un seguito, perché essa costituisce un riconoscimento per U.I.L.G., l'Associazione che finalizza l'attività sportiva non solo alla competizione ed al divertimento ma anche alla raccolta di fondi per i nostri Services.

L'U.I.L.G. - L'Unione Italiana Lions Golfisti conta oltre 300 Soci appartenenti ai vari Distretti italiani e fin'ora ha raccolto e devoluto in Services di diversa natura oltre cinquecentomila euro in soli 13 anni di attività. L'U.I.L.G. organizza annualmente un Trofeo Nazionale di undici gare ripartite nelle varie Regioni italiane, un Campionato Italiano Lions ed un incontro nazionale Lions-Rotary.

La "Coppa del Governatore" vuole rappresentare un riconoscimento al mondo del golf lionistico: una filosofia

esistenziale di trascorrere il tempo libero impegnandosi in uno sport, il golf appunto, che consente di migliorarsi, sia individualmente sia nel rapporto con il gioco altrui, in un clima di tensione sportiva all'eccellenza, ma anche un modo di realizzare positivamente il nostro motto "WE



SERVE" e, nel contempo, di condividere un importante momento di gratificazione e di allegria con gli amici. Alla gara, svoltasi sul percorso di 18 buche Stableford e suddivisa in due categorie, si sono iscritti più di un centinaio di giocatori fra Soci Lions, familiari ed amici,



che si sono misurati su un percorso interessantissimo progettato dal famoso John Harris. Il tracciato, che si svi-

luppa in un ampio anfiteatro di colline dai profili panoramici, ha messo a dura prova le capacità dei giocatori, che si sono cimentati su un campo molto tecnico, delimitato da boschetti e filari di alberi secolari, anche se in parte "agevolati" nel gioco dagli ampi farways delimitati da

una folta vegetazione. Un percorso che ha particolarmente favorito (come ovvio!) i giocatori più esperti e più bravi nel "valutare" con determinazione l'uso dei ferri e le traiettorie delle palline. Nonostante queste difficoltà, tuttavia, tutti i giocatori si sono divertiti e si sono im-

le. Come già accennato, alla gara hanno partecipato Lions provenienti da diversi Distretti italiani, Soci da molti anni dell'U.I.L.G.: particolare, questo, che ha altresì consentito uno scambio di idee e di informazioni sulle attività lionistiche attuate in varie parti d'Italia. Un'occasione, quindi, di confronto e di crescita comune che alimenta e rinnova lo spirito del "servire insieme la Comunità".

Tutti i teams si sono impegnati a fondo, con Roberto Trincherò che ha conquistato la "Coppa del Governatore", seguito da Vittorio Venco e Silvio Bersano; mentre Ruggero Tacchini ha vinto il titolo di Campione Piemontese "netto", quello "lordo" è stato appannaggio di Giacomo Galvani. Tra i familiari si è imposta Anna Zanolli di Aosta.

La gara è terminata al tramonto e le luci dorate degli ultimi raggi a coronamento di una bellissima giornata di sole ci hanno condotto nell'accogliente Club House, dove il Delegato Regionale Cesare Rolando, organizzatore infaticabile ed entusiasta coadiuvato da Renato Vianelli e Giovanni Castelli, ha approntato per i partecipanti ed i Soci del Lions Club Torino la Mole, sponsor della Manifestazione, una gustosissima cena a base di specialità piemontesi.

Chiacchiere, risate, brindisi e racconti di "colpi" riusciti o mancati...di un filo d'erba, hanno animato e terminato la bella giornata di sport, ovviamente con gli auguri e l'arrivederci al prossimo anno da parte del Governatore Roberto Favero.

VITA DA GOVERNATORE

MESSA IN SUFFRAGIO DEI SOCI DEFUNTI PRESSO IL SANTUARIO DELLA CONSOLATA DI TORINO

di Mario T. Barbero

Presso il Santuario della Consolata di Torino, uno dei luoghi più cari ai fedeli della cristianità torinese, il 19 ottobre 2003 si è svolta una funzione religiosa in memoria dei Soci Lions del Distretto (molti, purtroppo!) che ci hanno lasciato durante l'anno. Tra i molti Officers, Soci Lions e famigliari erano presenti il Governatore Roberto Favero ed il Vice Governatore Aron Bengio. Il Governatore Favero prima dell'inizio della Messa ha dato lettura dei nomi dei Soci Lions defunti. La storia del Santuario della Consolata è legata alla storia di Torino e, con la sua raccolta di ex-voto di devozione, la Consolata è divenuta, sopra la divisione delle Parrocchie, da Chiesa di un Quartiere a Chiesa della Città, come Santa Maria al Monte dei Cappuccini e la Basilica di Superga. Il Santuario ha una lunga storia e si ricollega ai tempi di San Massimo e di Sant'Eusebio dell'anno 1104, anche se la sua torre, risalente all'anno 929 fa partire da questa data la costruzione che Adalberto dona ai monaci fuggiti dall'Abbazia della Novalesa la Chiesa di Sant'Andrea (in pratica la parte più antica della Consolata) ed una torre. Da Priorato nel 1460 la Chiesa diviene poi Santuario nell'anno 1596. In seguito, iniziano i lavori di ingrandimento del Santuario da parte del Guarini e durante l'Assedio di Torino del 1706 è dichia-

rata Protettrice della Città e nel 1829 il Vaticano decreta l'incoronazione come icona della statua d'argento della Consolata, davanti alla quale si sono via via negli anni riunite le forze religiose torinesi dal Cafasso al Cottolengo, da Don Bosco all'Allamano. Il Santuario continua ad essere meta di pellegrinaggi da ogni parte e proprio da qui nel 1980 Papa Giovanni Paolo II inizia la sua prima visita pastorale a Torino.

La celebrazione eucaristica è stata officiata dal Rettore del Santuario, Monsignor Franco Peradotto (tra l'altro Socio onorario del Lions Club Torino - Augusta Taurinorum) che durante l'omelia ha fatto una riflessione sulla pagina del Vangelo che parla dell'amicizia sincera, con un richiamo alla lealtà di servizio che è propria di un'Associazione come quella dei Lions; Lions che devono onorare con le loro opere e con le loro azioni il motto che li contraddistingue "WE SERVE". A conclusione della celebrazione, Monsignor Peradotto ha formulato un sincero e affettuoso augurio affinché la nostra attività sia sempre proiettata e progettata a fare del bene agli altri e che il "nostro servire sia opera del Signore".

Monsignor Peradotto si è poi accomiato con l'augurio di ritrovarci **tutti** il prossimo anno!

VITA DA GOVERNATORE

IL GOVERNATORE VISITA IL COMPLESSO DE "LA PRATERIA", SEDE DEL CAMPO ITALIA DISABILI

Il Lions Club Omegna è stato l'ideatore dell'importante iniziativa

di Mario T. Barbero



Martedì 7 ottobre 2003 all'Hotel San Rocco di Orta San Giulio, il Lions Club di Omegna ha organizzato una serata incentrata sull'intervento del Socio Ivan Guarducci, Presidente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola sui primi dieci anni di vita dell'Ente.

Di fronte ad una folta platea ed alla presenza del Prefetto Dottor Alfonso Pironti, del Questore Dottor Minchella, del Comandante Provinciale dei Carabinieri Colonnello Cincotta e del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Colonnello Marotta, il Presidente Guarducci ha ripercorso gli avvenimenti e le aspettative che animarono i promotori della nuova realtà territoriale in riferimento agli obiettivi raggiunti ed ai programmi futuri di sviluppo e di incentivazione delle realtà provinciali, il tutto al fine di ottenere una struttura dinamica sempre più vicina ai Cittadini. Nell'occasione, è stato ricordato colui che fu il primo Presidente della Provincia, il

compianto Avvocato Giuseppe Ravasio, anche lui Socio del Lions Club Omegna.

Ha concluso la serata un intervento molto significativo del Prefetto Pironti ed il neo Presidente del Lions Club Omega, Gianni Mezzetti, ha ringraziato tutti i presenti, rinnovando l'invito per sabato 11 ottobre per la visita alla Prateria di Domodossola, realtà sociale nata da un'iniziativa del Lions Club Omegna e poi portata avanti compiutamente dall'intero Multidistretto 108 ITALY. L'incontro dell'11 ottobre si è concretizzato con la visita ufficiale del Governatore Roberto Favero, ha avuto come cornice una splendida giornata di sole che ha...illuminato gli oltre cento Lions (ed ospiti) convenuti dal Piemonte e dalla Lombardia per manifestare il loro concreto sostegno all'iniziativa che si prefigge di fornire una valida opportunità di lavoro ai giovani portatori di handicap del Verbano - Cusio - Ossola.



VITA DA GOVERNATORE

INTERCLUBS TRA LIONS E LEO A SANTHIA'

In occasione della visita del Governatore Favero

di Mario T. Barbero

Il 10 ottobre 2003, presso il Green Park Hotel di Cavaglià si è svolto un interclubs tra il Lions Club Santhià ed il Leo Club Santhià in occasione della visita del Governatore Roberto Favero, accompagnato dalla gentile signora Laura.

La serata è stata un'occasione propizia per il Presidente del Lions Club Santhià, Luigi Tavano, che ha svolto un breve excursus in merito alle iniziative che caratterizzeranno l'attività del Club per il nuovo anno lionistico. Così espresse in sintesi: la partecipazione di 350 allievi delle Scuole Medie Inferiori al Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace" e l'adesione al Centro Nazionale per la "Raccolta occhiali usati",

con interventi attraverso Farmacie, Ottici e Centri Commerciali. Sono poi seguite le relazioni del Tesoriere Michele Loggia, del Segretario Alberto Garrone, del Presidente del Comitato Soci Franco Pavesio.

L'incontro è stato condotto dal Cerimoniere Distrettuale Anita Faletto con il supporto del Cerimoniere del Club Mauro Tos ed è stata caratterizzata da alcuni momenti lionisticamente molto qualificanti:

- **due Soci new entry**: Pier Giuseppe Roncarolo, nuovo Socio Lions e Daniela Scapin nuovo Socio Leo, presentati rispettivamente da Lorenzo Giordanino e da Elisabetta Tondella.

- **la consegna** da parte di Giuseppina Regge, in

rappresentanza di tutte le gentili signore del Club, a Nicoletta Zucca, consorte dell'Immediato Past Presidente Milco Viviani, di 900,00 Euro che sono stati devoluti alla "Lega per la lotta contro i tumori";

- **la consegna di una bella chitarra classica** al Lions MJF Roberto Brambilla quale riconoscimento da parte del Club ed espressione di vera gratitudine per quanto

ha fatto negli anni a favore del Lionismo e del Lions Club Santhià.

A conclusione della bella serata, ha preso la parola il Governatore Favero che si è complimentato con il Club e con quei Soci che maggiormente hanno contribuito ad aggiungere ulteriori ed importanti tasselli all'ideale mosaico del Lionismo Internazionale.

86^a CONVENTION

IL PREMIO INTERNAZIONALE "UN'IDEA PER LE PR" ASSEGNATO AL 108 Ia1

Alla Convention di Denver assegnato anche il premio al video delle attività distrettuali di Maurizio Audone

di Enrico Baitone

Se il motto del nostro Presidente Internazionale "L'Innovazione è la porta del

nostro futuro", l'iniziativa del nostro Distretto di creare un "MANUALE DI IDENTITA'

DISTRETTO 108 Ia1

VISIVA” rientra pienamente nell’ottica dell’innovazione dell’adeguamento della nostra immagine all’esterno del mondo Lions. In uno spazio di tempo in cui l’immagine è diventata l’icona dominatrice di ogni rapporto commerciale e pubblicitario, l’idea di codificare i più semplici mezzi di comunicazione visiva dei Lions non poteva non essere vincente. Ed, in

superiore e innovativo” il Manuale di Identità Visiva ed il video che riportava le attività di servizio effettuate dal nostro Distretto. Il video, messo insieme da Maurizio Audone, ha raccolto i filmati di molti Services sviluppatasi nel corso dell’anno da parte dei Clubs del Distretto ed è un’efficace rappresentazione di quanto i Lions fanno concretamente per aiutare



effetti, ha vinto! Alla Convention di Denver il nostro Distretto si è classificato al primo posto al Concorso Internazionale “Un’idea per le Pubbliche Relazioni”, grazie all’idea creata e sviluppata da Gino Bressa, Public Relations Man per antonomasia. L’iniziativa di Bressa è partita dal presupposto di una visione individualistica nella stampa della carta da lettere, delle buste e delle locandine d’ogni singolo Club, che utilizzavano anche marchi LIONS modificati nella forma e nel colore. Per ovviare a quest’inconveniente è stato composto e consegnato ad ogni Club un Manuale con la riproduzione dei loghi ufficiali dell’Associazione Internazionale dei Lions Clubs, con un campione di carta da lettere, di buste, di biglietti d’invito e di pieghevoli da utilizzare, il tutto corredato da un CD utilizzabile direttamente dal tipografo per la stampa. Fra tutte le proposte pervenute al Board per l’anno lionistico 2002/2003 la Commissione per le Pubbliche Relazioni del Consiglio dei Direttori Internazionali ha giudicato di “qualità

gli altri nel solenne rispetto del motto che ci guida: “We Serve”. Un filmato che si spera possa essere visionato dai Soci di tutti i Clubs affinché ognuno si renda conto della grande e multiforme attività che annualmente si svolge nel Distretto cui appartengono. La vittoria è stata comunicata al Past Governatore Giancarlo Vecchiati alla Convention di Denver e il Premio è stato presentato agli Officers Distrettuali e ufficialmente “girato” a Gino Bressa e Maurizio Audone nel corso di una serata presso il Castello di Casalborgone durante la quale Vecchiati ha salutato i propri collaboratori durante il suo anno da Governatore. Nell’occasione, sono stati consegnati riconoscimenti provenienti da Oak Brook ad alcuni Clubs per l’attività svolta e nominati i Presidenti dei Clubs segnalati per il Premio Excellence; premio che, come tradizione, sarà consegnato dal Governatore in carica Roberto Favero. A tutti quanti, ma a Gino e Maurizio in particolare, vanno i complimenti del Distretto 108 Ia1.

86ª CONVENTION
**Il Manuale di Identità Visiva, ovvero:
l’uovo di Colombo
di Giuliano Molineri**

Il Manuale di Identità Visiva si conferma strumento esemplare per l’attività di comunicazione dei Club. Da tempo le imprese, gli enti, le istituzioni hanno compreso che per raggiungere efficacemente il proprio target e incidere sull’immaginario collettivo affidandosi a risorse mediatiche forzatamente limitate devono puntare su pochi messaggi essenziali, incisivi, richiamanti l’un l’altro. Lo scopo è dunque quello di conferire un senso di continuità, di positività attraverso l’istintiva riconoscibilità associata alla qualità dei contenuti. Veniamo all’uovo di Colombo. Qualche Presidente (o Segretario) di Club forse poco addentro alle moderne “aggressive” tecniche di comunicazione, ricevendo copia del Manuale e del CD

potrà sentirsi a disagio e temere di commettere errori d’applicazione. Ebbene, avrà modo di verificare l’efficacia di questo metodo di progettazione visiva non appena lo consegnerà al grafico incaricato dell’impaginazione di un invito, di una brochure su un Service o un evento del Club, di una locandina, di predisporre alcune slides per un intervento ad un Convegno, ecc. Scoprirà di aver affidato al grafico non più l’incarico di inventare “in toto” il progetto visivo, ma di aver assegnato alla sua creatività e professionalità il compito di interpretare, di adattare i contenuti del messaggio alla griglia grafica predisposta “a priori” e dunque dentro un binario che lo preserverà anche dai rischi di deragliare, di partire per la tangente.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI
**IL LIONS CLUB
CHIAVASSO HOST
CONSEGNA “MARGOT”**

Grazie a lei una Signora riacquisterà
la libertà di muoversi

di Enrico Baitone

Il Lions Club Chivasso Host nell’anno 2001/2002 si è concentrato in un unico grande intervento: l’EYE SERVICE. Il Service degli occhi e della vista. E tra le altre iniziative hanno promosso una raccolta di fondi per assegnare un cane guida ad un non vedente. Le principali iniziative organizzate dai Soci del Lions Club Chivasso sono state due. I Pittori Billetta, Campagnoli, Casorati, Chessa, Mantovani, Soffian-

tino hanno offerto gratuitamente la loro opera per il Service: Sei Pittori per Chi non Vede. Hanno realizzato un dipinto, su sei pannelli, che ha avuto come tema la reinterpretazione della parabola dei ciechi, di Bruegel il Vecchio, e che è stato venduto all’asta. L’altra iniziativa è stata intitolata “Monete per Chi non Vede” con la quale il Lions Club Chivasso Host, in collaborazione con l’ASCOM



Associazione Commercianti e il Leo Club Chiasso, ha organizzato nei negozi e nei locali di Chivasso la raccolta di tutte le monete in lire che terminavano di essere in circolazione con l'avvento dell'Euro.

Al fine di promuovere l'iniziativa, in Piazza della Repubblica a Chivasso, si è svolta una dimostrazione delle capacità dei Cani Guida per Ciechi tenuta dalla Scuola Cani Guida dei Lions di Limbiate. Il Servizio Nazionale Cani Guida per Ciechi è un Service Nazionale permanente dei Lions Italiani, non per nulla definito "fiore all'occhiello, Service concreto ed impegnato che è da sempre vicino alle necessità dei non vedenti italiani", e non solo.

E, finalmente in questi giorni, una Delegazione del Lions Club Chivasso Host composta dal Presidente Mario Percelsi, dall'Immediato Past Presidente Franco Papini, dal Vice Presidente Renato Bonaudo e dal Past Presidente Enrico Baitone si sono recati al Centro Addestramento Cani Guida di Limbiate per consegnare la tenera cagnetta Margot alla Signora Rita Terzi, non vedente da 12 anni in seguito ad incidente. Grande è stata la commozione della Signora Terzi che ha dichiarato "Un cane guida significa, per me, riacquistare la libertà di muovermi senza bisogno d'aiuto".

La Delegazione dei Lions Chivassesi ha avuto l'occasione di visitare il Centro d'Adde-

stramento che occupa una superficie di metri quadrati 25.000 sul quale sorge il campo d'addestramento, quattro blocchi di canili per un totale di 72 box singoli composti ognuno da un locale chiuso con una cuccia e da un cortiletto coperto, un fabbricato per l'infermeria veterinaria dotato di sette box di degenza, locali attrezzati per la preparazione dei pasti dei cani, per il deposito e la conservazione delle scorte alimentari oltre a locali attrezzati per il bagno e la pulizia ed infine i nuovi alloggi per il soggiorno dei ciechi nella fase d'istruzione. Il Servizio Cani Guida per ciechi nasce nel 1959 per iniziativa di Maurizio Galimberti, Socio del Lions Club Milano Host, Ingegnere aeronautico, Pilota dell'Aviazione da Caccia, vittima di un gravissimo incidente di volo che lo rese totalmente cieco. E da allora il Centro assegna ai non vedenti circa 40 cani guida addestrati l'anno, a titolo completamente gratuito.

La soddisfazione dei Lions nel consegnare il cane guida sponsorizzato dal Lions Club Chivasso Host è stata grande perché la Signora Terzi ha fatto capire quanto sia stato importante quel gesto che le ha dato la possibilità di aprirsi al mondo esterno, reinserendosi nella Comunità in cui vive, avendo la sensazione di riacquistare la propria indipendenza.

LIONS QUEST EDUCARE OGGI: RIFLESSIONI...

Il Progetto Adolescenza del
Comitato "Lions Quest"

di Giovanna Corbella

Tempo fa su un quotidiano ho letto dei commenti sui giovani d'oggi che mi hanno dato la possibilità di riflettere sui problemi degli adolescenti. In sostanza, gli studenti a scuola fanno "cose nuove e strane": portano il cellulare in classe, non leggono più romanzi, hanno a noia la storia e ribrezzo per la politica, danno del tu all'insegnante, si esprimono in volgare, si spinellano in bagno nell'indifferenza generale.

E' la generazione che nella fascia d'età tra i 15 ed i 17 anni utilizza con regolarità i new media: il 70% il cellulare, il 60% i messaggi sms, il 38% i CD rom, 20% internet... Come, allora, dovremmo educare questi giovani?

Forse con la scuola che è sempre in fase di trasformazione od attraverso il mondo del lavoro sempre più complesso ed esigente? Senza dubbio la famiglia dovrebbe intervenire ma si è ormai rassegnata a delegare all'elettrodomestico più pericoloso, la televisione, l'educazione dei figli: gli affetti più importanti si concretizzano in mera capacità di assicurare la realizzazione delle mille esigenze, dai jeans allo zaino, al diario griffato.

E' facile allora a quattordici anni o poco più confidarsi con un dottore via internet...ma se poi il finto dottore violenterà la malcapitata sarà ciò d'insegnamento o tutto riprenderà come prima, nell'indifferenza dei più? Non a caso, tre brave ragazze, prigioniere di un gioco di ruoli, accoltellano una suora...non a caso il delitto di Novi Ligure...Le parole non sono sufficienti per esprimere sentimenti e sensazioni che si agitano nel nostro cuore, ep-

pure una querelle di tuttologi alla ricerca di motivazioni, di mamme, di sacerdoti compassionevoli...ma in fondo, ci si domanda, dove sta l'errore e che cos'è che effettivamente non funziona? Io penso che alla fine saranno proprio i nostri ragazzi a risolvere questa gran confusione, da noi creata e da loro subita.

Tuttavia non vorrei limitare queste mie riflessioni ad una mera critica del "sistema", ma vorrei considerare i giovani parte attiva e importante della nostra Società e questo per un motivo ben preciso: giovinezza vuol dire capacità di speranza e di tensione verso traguardi non puramente utilitaristici, vuol dire disponibilità a pensare ed operare senza lasciarsi intimidire. Giovinezza e propensione alla solidarietà ed al desiderio di comunione che sono insiti nell'animo umano non ancora soffocato dalla smodata ricerca dell'interesse individuale. E' così che Giovanni Paolo II ci presenta quest'età, seppur così problematica, ma ricca di risorse e di grandi slanci. I giovani sono soltanto delle persone che risentono, come tutti d'altronde, delle grandi incertezze della situazione sociale in cui viviamo.

Molti considerano i giovani "passivi", senza ideali, mentre invece, se abbiamo tempo di ascoltarli e di seguirli, avrebbero tante cose da dire al mondo dei grandi. Lo psichiatra Paolo Crepet rileva in un suo libro la grande responsabilità dei genitori, degli insegnanti, degli Amministratori Pubblici, delle Associazioni. La grande sfida della Società futura, allora, dovrà essere quella di analizzare tutte le grandi potenzialità di questa

meravigliosa fase della vita ed indirizzarla verso il giusto obiettivo che è quella di creare un individuo flessibile e dinamico, capace di operare scelte consapevoli ed essere disponibile al cambiamento. Fermiamoci un attimo, guardiamoci allo specchio e domandiamoci: dove abbiamo sbagliato? Ricominciamo, costruiamo assieme ai giovani e per i giovani una Società migliore ma...con quali strumenti?

Noi Lions abbiamo a disposizione un'importante strategia educativa: il "Progetto adolescenza": un programma a diffusione internazionale che rappresenta un utile strumento per mediare ed intervenire sugli adolescenti nei momenti di crisi, di sban-

damento, di disagio.

Il Tema di Studio Nazionale deliberato dal Congresso di Napoli conferma la preoccupazione di tanti, poiché la letteratura insegna che i comportamenti appena elencati sono dettati da sintomi di malessere non improvviso ma cresciuto e coltivato sin dalla più tenera età. Il "Programma adolescenza" allora si sposa benissimo con il Progetto del Lions Quest e dovrebbe essere assunto come strategia per migliorare il rapporto adolescenti-adulti. Ed inserire quindi il "Progetto adolescenza" in una più ampia organizzazione d'interventi distrettuali potrebbe salvare ma, soprattutto, rivalutare un così valido pacchetto educativo.

SCAMBI GIOVANILI

IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO-SCAMBIO IN AUSTRALIA

Australia 2003 "Queensland"

di Marco Bestonzo

L'Australia è un posto che i ragazzi della mia età vedono come un sogno, un posto magico e attraente, ricco d'ispirazioni e novità. Grazie al Lions Club quest'estate ho avuto la possibilità di visitare il magnifico Continente Australe nelle irreali coste del nord del Queensland, famose per il loro clima tropicale, le spiagge da sogno, tramonti mozzafiato ed una vegetazione terrestre e marina insolita e spettacolare. Dopo un viaggio infinito, durato complessivamente venticinque ore e facendo scalo a Dubai e Singapore sono finalmente arrivato a Sydney: era mattino e non ci credevo ancora...

Infatti, dopo molte ore di volo notturno sul Continente Australiano, che nella zona centrale sembrava spento

e caratterizzato da poche e sporadiche luci che spiccavano come un minuscolo presepe accostato all'Urulu (Ayers rock), sono finalmente atterrato a Sydney. Come l'aereo ha toccato il suolo Australiano fra la mia incredulità e agitazione ho provato un senso di salvezza: la parte più lunga del viaggio era terminata. Dopo un paio di scali sono arrivato nel minuscolo aeroporto di Withsunday Coast: un luogo costituito da piccole piante di palme e terreno brullo ed una vegetazione nuova per me e del tutto particolare.

Accolto da Noel, il Chairman per gli Scambi giovanili, sono stato accompagnato nella sua casa che sarebbe stata anche la mia per un paio di giorni e durante il viaggio mi ha spiegato il program-



ma dei giorni seguenti che, data la mia stanchezza per il viaggio ed il cambio di fusi orari, riuscii solo in parte a comprendere. Il giorno successivo, Noel mi ha portato a Mackay a conoscere Davide proveniente da Napoli e Lucia da Forlì, con i quali avrei poi condiviso il Campo. Con Davide mi sono fermato a Mariane, nei pressi di Mackay, per cinque giorni, brevi ma intensi, presso una splendida famiglia composta da Mike, Anna e dalla figlia Jessica. Con loro ho visitato Mackay, il principale Centro economico del Withsunday posto sulla costa oceanica, una Cittadina dalla vegetazione lussureggiante, con piante di palme al centro d'ogni strada e gabbiani e pappagalli che si libravano liberi in cielo. Durante la settimana a Marian siamo andati ad Eungella, all'estremo nord della valle di Mackay, interamente dedicata alla coltivazione della canna da zucchero. Questa zona è Parco Nazionale e si possono ammirare pappagalli d'ogni dimensione e colore, tacchini variopinti e persino ornitorinchi che per natura sono difficili da scovare ma che ho avuto la fortuna di vedere con i miei occhi. La Valle della canna da zucchero vista dalla sopraelevata di Eungella è uno spettacolo mozzafiato che mi sarà difficile dimenticare, come i giorni stupendi trascorsi con la nostra famiglia ospitante. Un particolare che ha poi reso difficile e triste il momento della separazione

quando dopo cinque giorni sono andato a Proserpine dove sono stato ospitato da Noel e da sua moglie. Proserpine è una Cittadina più piccola di Mackay con meno attività commerciali ma si estende su un vasto territorio circondato da alte canne da zucchero. Con alcuni altri ragazzi, che sarebbero poi stati al Campo con me, abbiamo trascorso due giorni a South Molle Island, una famosa isola dell'arcipelago delle Withsunday che si affaccia direttamente sulla barriera corallina. Un'isola bellissima...se si eccettua il brutto tempo: un posto da sogno con migliaia di pappagalli, palme, pesci tropicali coloratissimi, tartarughe e le coste interamente coperte dai coralli trascinati a riva dalle correnti oceaniche. Questo dei coralli è un aspetto caratterizzante del Withsunday; ve ne sono ovunque sulle coste ed in quantità...industriale, di forme e dimensioni inimmaginabili, dai colori sgargianti. Sono stato inoltre ad Arlie Beach, tra l'altro famoso come centro di divertimento, con numerosi locali notturni ed ostelli per turisti. Di giorno stavamo prevalentemente nella laguna artificiale costruita contro le meduse Killer Box (Box jelly fish) che sono capaci di uccidere un uomo soltanto sfiorandolo, mentre la notte si visitavano i locali situati nella via principale della Cittadina. A proposito di meduse, il problema non esiste durante l'inverno australiano perché vivono

solo con temperature elevate e quindi tipicamente estive, cosa che ci ha permesso di nuotare anche nell'oceano perché la nostra estate corrisponde al loro inverno.

Finalmente venne predisposto il Campo e questo fu meglio di quanto mi aspettassi: era composto da trentacinque ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo, tutti molto simpatici ed aperti, consci di poter fare un'esperienza unica ed irripetibile. Erano arrivati dall'Italia, dalla Svizzera, dall'Austria, dalla Croazia, dalla Polonia, dalla Turchia, dal Belgio, dalla Danimarca, dalla Finlandia, dalla Norvegia, dall'Ungheria, da Israele, dalla Cina, dagli USA, dal Canada e...naturalmente dall'Australia! Tutti quanti con una grande voglia di vivere, di divertirsi e di socializzare.

Al Campo ci siamo cibati di piatti tipici australiani; abbiamo fatto dello sci nautico, navigato in canoa, scalato monti, nuotato, ballato...e compiuto immersioni subacquee nella barriera corallina tra pesci tropicali, coralli giganti blu, rossi, verdi e gialli, tartarughe e pesci che si muovevano all'unisono come a seguire le note di un balletto. Colori, emozioni, ricordi che sono difficili da

descrivere...

A Horseshoe Bay, famosa per la sua bellezza e la limpidezza delle sue acque, ho trascorso le ultime due settimane della mia esperienza in Australia ospite di Mike, Sindaco di Bowen e di sua moglie Kiley, con una puntata a Whiteheaven Beach, una delle spiagge più belle del mondo in assoluto, con la sabbia perfettamente bianca, costituita da puro silicio, farinosa al tatto al punto che quando è lambita dall'acqua immediatamente si solidifica divenendo compatta e luccicante al sole: cinque chilometri di spiaggia bianca, pulita, soffice, quasi irreali.... perfetta!

Gli ultimi giorni li ho passati facendo sport e comprando regali ed oggetti che non avrei potuto trovare in altri posti. Il viaggio di ritorno questa volta è stato breve. La mia mente non riusciva a distogliere dal ricordo di tutto ciò che avevo visto, di chi avevo conosciuto e di tutto quello che ero riuscito a fare in quella parte di mondo così lontana dal nostro. Come fossi vissuto in un sogno.

Ed anche oggi, dopo un paio di mesi dal mio rientro in Italia mi sento di affermare che per me l'Australia è e rimane ancora un sogno e lo rimarrà per sempre.

dividuasce, lungo il percorso di superficie del "Passante Ferroviario", i luoghi opportuni in cui collocare opere d'arte contemporanea, e gli Artisti a cui affidare i progetti. Nel momento in cui una vasta e strategica area della Città è sottoposta ad un'importante operazione di recupero urbanistico e di riqualificazione funzionale, che si propone di trasformare il cosiddetto "Passante Ferroviario di Torino" in un sito centrale della vita culturale e sociale della Città, il Lions Club Torino Regio ha voluto incontrare alcuni dei protagonisti dell'eccezionale intervento per comprenderne le linee ispiratrici e le possibili future prospettive concrete. L'incontro si è tenuto presso l'Auditorium

tà. La maggiore sensibilità e la più diretta percezione dell'urgenza di tali problemi hanno avuto, quale conseguenza immediata, una mirabile quanto variegata proliferazione di associazioni di volontariato e di assistenza, anche di altissima qualità, la cui offerta, però, rischia anche di creare disorientamento. "Noi Lions", ha puntualizzato Zuccarello, "abbiamo il dovere ed i mezzi per individuare, nell'ambito dell'impegno civile, strategie più specifiche ed appropriate alle risorse di cui certamente disponiamo, al fine di caratterizzare in modo più incisivo la nostra vocazione". Da qui l'interesse del Lions Club Torino Regio a interrogare la Città di Torino sul suo futuro,



CONVEGNO

COME L'ARTE CAMBIA LA CITTÀ

Interessante dibattito organizzato dal Lions Club Torino Regio

di Gabriella Bellato

Presso l'Auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino nello scorso mese d'ottobre si è svolto un incontro - dibattito per interrogarsi sul futuro di una Città in continua evoluzione, e sotto i nostri occhi n'abbiamo giornalmente un esempio, sia dal lato del

recupero urbanistico sia da quello progettuale di una "nuova cittadella dell'arte contemporanea".

Nel 1996 la Città di Torino aveva affidato a Rudi Fuchs, Direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam ed a Cristina Mundici l'elaborazione di un progetto che in-

della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ed al tavolo degli Oratori, oltre all'illustre Studioso olandese, direttore del "Progetto opere d'arte contemporanea sul Passante Ferroviario", c'erano Cristina Mundici, Curatrice del Progetto e l'Ingegnere Giovanni Ferrero, Vice Presidente della Fondazione CRT e Presidente del "Progetto arte moderna - Fondazione CRT", la Città di Torino era rappresentata dall'Assessore Alfieri.

Nell'aprire l'incontro, il Presidente del Club Torino Regio, Sebastiano Zuccarello, ha osservato come i bisogni dell'uomo si manifestano, oggi più che mai, nella loro drammatica real-

prendendo lo spunto da una significativa, quanto coraggiosa, operazione di recupero urbanistico e di riqualificazione funzionale. Nel suo intervento, Rudi Fuchs ha così illustrato le metodologie e le scelte che hanno ispirato il progetto complessivo: "Abbiamo pensato che avremmo potuto immaginare una sorta di tipologia astratta di movimenti, o sculture pubbliche, di vario tipo, per poi legare determinati generi di monumenti ai singoli spazi urbani presi in considerazione, ognuno dei quali era dotato di caratteristiche proprie. Come prima mossa decidemmo allora di identificare quei luoghi del Passante Ferroviario a cui

si potesse eventualmente collegare un'opera d'arte... In questa fase del progetto non ci preoccupavamo ancora di identificare una rosa di artisti, ma intendevamo soltanto mettere a fuoco quale genere di opera sarebbe stata opportuna per ogni collocazione. Quando siamo riusciti a precisare questo, solo allora abbiamo iniziato a immaginare quale artista, in considerazione del tipo di lavoro da lui normalmente svolto, avrebbe meglio potuto intraprendere e portare a compimento questo specifico incarico".

Giovanni Ferrero, a quel tempo Assessore ai Progetti Speciali, ha avuto il compito di illustrare le varie fasi dell'ideazione del progetto e le finalità di trasformazione urbana affidata all'intervento artistico, quale strumento di riqualificazione, anche sul piano strutturale ed economico, della Città. Da parte sua, l'Assessore Alfieri ha sottolineato il profondo legame fra la storia della città di Torino e l'arte. Tale legame, che negli ultimi decenni è sembrato affievolirsi, in realtà oggi vive un'esaltante stagione capace di esprimere autori di primissimo piano che hanno reso possibile fare assurgere Torino al ruolo di Capitale dell'arte contemporanea. Cristina Mundici, che ha coordinato il dibattito, ha osservato fra l'altro come la partecipazione numerosa e l'attenzione a questo genere di interventi provano ancora una volta la sensibilità di Torino all'arte contemporanea. Un'ampia documentazione audio-visiva coordinata e selezionata da Cristina Mundici ha permesso al numeroso pubblico che affollava l'Auditorium di comprendere le fasi ideative delle opere già realizzate o ancora in fase progettuale, mediante la diretta testimonianza degli Artisti ai quali le opere sono state

commissionate. L'assessore Fiorenzo Alfieri, infine, ha descritto il prossimo avvio dei lavori di realizzazione delle altre opere, dando notizia dell'imminente inizio di quelli in Largo Orbassano per la collocazione dell'opera dell'artista Kirkeby.

All'incontro hanno partecipato circa duecento persone e gli Oratori e gli esperti intervenuti hanno sottolineato l'importante significato dell'iniziativa che ha evidenziato, forse per la prima volta, la particolare sensibilità della Città di Torino per l'arte contemporanea. Il dibattito che è poi seguito è stato molto vivace e fra i molti gli interventi ricordiamo quelli del Direttore Artistico del Teatro Stabile di Torino, Walter Le Moli, del Sovrintendente del Teatro Regio, Walter Vergnano, del Presidente della Fondazione Musei Civici di Torino, Giovanna Cattaneo, del Direttore della Galleria d'Arte Moderna di Torino, Piergiorgio Castagnoli, della Dottoressa signora Patrizia Sandretto, Presidente dell'omonima Fondazione, del Dott. Agostino Reabudengo, Dirigente del Teatro Stabile di Torino, di Anna Martina, Responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Torino, di Mariella Perletti e Laura Socci, Responsabili dell'"Urban Center" e di Franco Galvagno, Responsabile dei lavori della fontana di Merz.

Fra i molti Lions presenti, numerosi gli Officers, tra i quali i PDG Maurizio Casali e Luciano Daffara. Il Vice Governatore Aron Bengio è stato delegato dal Governatore Favero a terminare i lavori: nel suo intervento, Aron Bengio ha ricordato l'impegno del Distretto per la Città ed, in particolare, quello profuso dal Lions Club Torino Regio.

PREVENZIONE E SALUTE

FRATELLO SOLE? NON SEMPRE!

Lo dice lo screening sul melanoma organizzato dal Lions Club Ciriè d'Oria

di Elisa Demaria



Durante la "calda estate" appena trascorsa due temi sono stati particolarmente dibattuti: il caldo afoso ed insopportabile, appunto, e l'aumento dei casi di melanoma, una neoplasia della pelle che ha avuto un notevole incremento nel corso degli ultimi dieci anni, dovuto principalmente alla maggior esposizione al sole a corollario del mito "abbronzato è bello!". Per contro, fanno però riferimento gli ultimi studi effettuati negli Stati Uniti dai quali risulta come il rischio di melanoma su individui di razza bianca sia di 1.123 con una mortalità di 5.800 l'anno. Ciò è quanto emerge dai dati della letteratura medica comunicati dalla Dottoressa Antonietta Bevilacqua, Specialista in Dermatologia, che ha altresì affermato che non esiste una terapia valida al 100% per la cura di questa forma di neoplasia, nonostante i vaccini, i chemioterapici ed i "modificatori" della risposta biologica. Tutto questo giustifica l'allarmismo che si è diffuso al riguardo, poiché l'unica possibilità vera per curare il melanoma risiede nel suo riconoscimento in fase precoce, confinato in altre parole nell'epidermide e quindi non in grado di metastatizzare. Tutto ciò premesso, è stata quindi iniziativa degna d'elo-

gio quella messa in atto dal Lions Club Ciriè D'Oria che ha organizzato una giornata di prevenzione dedicata allo screening per il melanoma, questa temibile patologia tumorale in continua crescita nel nostro Paese come in gran parte delle nazioni dell'Occidente sensibili al richiamo "dell'abbronzatura perenne"! Un Service che ha interessato un'ottantina di persone che nella mattina di domenica 5 ottobre 2003 si sono presentate presso il Punto Incontro Anziani di Ciriè per essere sottoposti a visita dermatologica. L'iniziativa del Lions Club Ciriè D'Oria, da sempre attento ai problemi della salute, ha potuto essere realizzata grazie alla disponibilità della Dermatologa Bevilacqua che ha messo a disposizione la propria esperienza e professionalità a titolo completamente gratuito ed alla quale va la gratitudine non solo della Cittadinanza ciriacese ma anche degli abitanti d'altre zone del Canavese e della stessa Città di Torino. Solo pochissimi degli intervenuti avevano familiarità con questo tipo di tumore ed un paio erano stati operati per "asportazione di melanoma", mentre per gran parte degli altri non si sono riscontrate patologie di interesse, se non di tipo estetico. Al termine

dello screening, la Dottoressa Bevilacqua ha precisato di non aver riscontrato nessun caso sicuramente maligno ma di aver consigliato ad una ventina d'intervenuti un'assoluta rigidità circa la frequenza d'ulteriori controlli a sei ed a dodici mesi, indirizzandone inoltre una decina, a scopo precauzionale, a reparti di chirurgia dermatologica per l'asportazione di neoformazioni da esaminare a livello istologico. Alla giornata dedicata alla prevenzione del melanoma è intervenuto anche il Governatore Roberto Favero che ha apprezzato molto l'iniziativa, che è stata ulteriormente focalizzata dalla Dottoressa Bevilacqua che ha ribadito l'importanza fondamentale

di tali indagini mediche con una ricerca nosologica sulle lesioni pigmentate cutanee che simulano il melanoma: "con l'avvento di metodiche che includono immagini digitali", ha precisato, "e partendo dalle metodiche tradizionali con luce incidente, si è giunti ad affinare moltissimo la diagnosi e successivamente a standardizzare quanto necessario per terapie e parametri di riferimento". In conclusione, la Dottoressa Bevilacqua ha lanciato un messaggio molto importante che dovrebbe essere accolto da tutti: "Ricordate che il controllo è l'arma migliore che abbiamo e se proprio volete esporvi al sole fatelo usando prima creme ad altissimo fattore di protezione".

e speranza, sentimenti che si accavallano, a volte, nell'arco della stessa giornata, sia per il malato che per i famigliari. Da qualche anno, tuttavia, siamo meno soli nel combattere questo nemico. Circa duecento giovani Ricercatori e Specialisti oncologi sono al lavoro presso l'Istituto per la Ricerca Contro il Cancro (IRCC) sorto alcuni anni fa nel Comune di Candiolo; una struttura funzionante ed in grado di ospitare a turno oltre centottanta pazienti che hanno contratto questa terribile malattia. Per il livello di specializzazione raggiunto e per la qualità dei risultati della ricerca, l'Istituto è ormai una realtà apprezzata a livello internazionale e vi confluiscano malati d'ogni Regione italiana con le loro speranze ed un problema in più: quello dei famigliari che in molti casi non hanno la disponibilità economica per sostenere le spese di un soggiorno prolungato in strutture alberghiere. Ecco allora nascere un meraviglioso progetto il cui logo è "Un cuore e una casa: La Madonnina", una struttura creata con lo scopo di offrire un aiuto globale ai parenti dei malati: casa, vitto, assistenza, amicizia e tempo. La posa della prima pietra dell'edificio è stata benedetta il giorno 4 maggio dall'Arcivescovo di Torino, Cardinale Severino Poletto: i lavori si svolgeranno in due lotti successivi, compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari. La costruzione prevede una capienza di 50÷60 posti letto ed una serie di servizi per un soggiorno assistito dei famigliari dei degenti. Data la notevole rilevanza a livello nazionale di questa nuova struttura e visti gli obiettivi di fondo mirati alla solidarietà che hanno mosso il Club a muoversi in tale direzione, il Lions Club Stupinigi 2001 ha deciso di coinvolgere tutti gli sforzi per finalizzarli alla Casa dell'Accoglienza. Un Service

che si è prefisso di mettere in atto tutte le azioni possibili e necessarie per far confluire sulla realizzazione e sulla gestione di questa Struttura l'interesse d'Istituzioni, Enti Locali, Fondazioni Bancarie e della Cittadinanza tutta e...naturalmente quello d'altri Clubs Lions interessati a supportare l'iniziativa. Già nel corso dell'anno lionistico 2002/2003 si sono portate avanti iniziative che hanno consentito di raccogliere fondi per oltre 5.000 Euro, prontamente "girati" al Parroco di Candiolo, Don Carlo Chimenti, promotore del Progetto. E nel segno della continuità, la nuova Presidenza ha rinsaldato quest'obiettivo prevedendo per l'anno 2003/2004 una serie di Manifestazioni e d'incontri per raccogliere ed offrire contributi tangibili alla realizzazione dell'opera, come ad esempio arredi per le camere da letto e la cucina. Fra le tante iniziative che il Club sta predisponendo citiamo una Serata danzante, un Concerto di Musica Classica presso il Centro Sociale di Candiolo / Auditorium di Vinovo ed una Serata Teatrale presso il Teatro Superga di Nichelino. Data l'importanza dell'obiettivo che ci siamo prefisso per questo service a favore della "Casa d'accoglienza" il Club garantirà tutto il suo impegno ed ogni supporto per trasformare il sogno di Don Carlo e del territorio in una meravigliosa realtà e...nel più breve tempo possibile!

PREVENZIONE E SALUTE

LO STUPINIGI 2001 PER LA CASA DI ACCOGLIENZA "LA MADONNINA" DI CANDIOLO

La Lotta contro i Tumori punto focale dell'attività del Club

di Luigi Migliore

Per un Club come lo Stupinigi 2001, (costituitosi alla fine del mese di giugno del 2001, con la sua prima Charter Night il 5 dicembre dello stesso anno), che comprende nel suo territorio il Comune di Candiolo, l'attività di servizio non poteva non comprendere la lotta contro il cancro. A Candiolo sorge, infatti, l'Istituto per la Ricerca contro il Cancro a cui negli anni passati tanto contribuirono i Lions del Distretto 108 Ia.

Il Club Stupinigi 2001 annovera fra i suoi membri 25 Soci fondatori residenti nei Comuni di Candiolo, Niche-

lino e Vinovo e fin dalla sua costituzione ha deciso di concentrare i propri Services con interventi mirati su realtà di solidarietà operanti sul territorio. Un progetto, che sta nascendo nel Comune di Candiolo, ha offerto lo spunto per identificare il Service di riferimento del Club con l'intento di sostenere un'iniziativa per combattere un nemico molto agguerrito e sempre più aggressivo: il cancro.

Chi di noi non è stato toccato dalle conseguenze di questa terribile piaga? Sofferenza, paura, frustrazione



DAME, MOTORI, UNIFORMI A TORINO

Un'esposizione di oggetti d'epoca per aiutare i bambini malati e le loro famiglie

di Elena Cappellano

DISTRETTO 108 Ia1

La sera del 23 ottobre 2003 nell'oscurità e nella nebbia che saliva dal Po tanti gruppi di persone si avviavano verso l'ingresso del Museo dell'Automobile, una delle moderne strutture torinesi che meriterebbero di essere maggiormente conosciute a livello nazionale e internazionale. Quale differenza rispetto alle calde notti stellate durante le quali, per anni, al solstizio d'estate, i Lions hanno sostenuto l'opera dell'U. G. I. Unione Genitori Italiani con un Concerto nello splendido cortile della Scuola d'Applicazione di Via Arsenale! Ma l'entusiasmo e la partecipazione erano gli stessi:

stosi e generosi, alla Serata, accogliendo l'invito ad aiutare l'U. G. I. i cui scopi sono stati illustrati, dopo l'introduzione del Vice Governatore Bengio e del Presidente del Torino Regio, Zuccarelli, in modo commosso e convincente, dal Presidente dell'Unione, nata e sviluppata per aiutare le famiglie dei bambini malati di cancro: l'ultima opera in corso di realizzazione è la Casa di Accoglienza per le famiglie che vengono da lontano e devono poter rimanere accanto ai figli nel periodo della cura. Il Direttore del Museo di Cavalleria di Pinerolo Colonnello Giuseppe Dieni, il Presidente



il Lions Club Torino Regio, su proposta di Rinaldo Bellato ha organizzato, sempre a sostegno dell'U. G. I. che aiuta le famiglie dei bambini malati di cancro, uno splendido, brillante avvenimento con la raffinata esposizione di abiti, divise e vetture dal 1870 al 1940, originalmente ambientate da Patrizia Gilli, che ha lavorato in qualità di Costumista con Ronconi, e Missioli e da Sergio Messina, con un elegante allestimento scenico nelle sale del Museo, Numerose Autorità e Soci Lions hanno partecipato, fe-

Dott. Nasi, il Direttore del Museo dell'Automobile Gaffino e io Scenografo di fama mondiale (due nomination all'Oscar) Stefano Nicolao, veneziano, uno dei più importanti realizzatori italiani di abiti di scena, che sviluppa la sua attività in Italia e all'estero, hanno illustrato la propria collaborazione alla realizzazione di quest'avvenimento che mette in luce l'eleganza per cui da decenni, o meglio da secoli, Torino va famosa. Dopo l'introduzione i presenti, divisi in gruppi perché troppo numerosi,

hanno compiuto il percorso, al suono di musiche d'epoca scelte da Massimiliano Gilli che andavano da Strauss a Puccini a Gerschwin, fino al Charleston e allo swing. Gli Organizzatori della Mostra non si erano limitati ad esporre gli oggetti corredati dalle esaurienti schede esplicative di Rinaldo Bellato, ma avevano creato veri e propri ambienti estremamente suggestivi sia di esterni (dalle prime automobili che parevano carrozze, agli abiti e alle divise) sia di interni raffinati e curati (dai mobili alle lampade d'epoca ai manichini

con abiti di importanti collezioni private, prima fra tutte quella proveniente dal secentesco palazzo veneziano di Stefano Nicolao, dal Museo della Moda di Gorizia dalla collezione Benso di Torino e di altri).

Il successivo buffet - rigorosamente torinese - e l'asta, per cui, oltre ai normali donatori, noti Artisti avevano dipinto coppe di ruote offerte dal Museo e altre opere interessanti, si sono svolti in mezzo agli esemplari più antichi di quelle auto a cui per tanto tempo è stata legata la fama di Torino.

SOFTWARE OPENSOURCE NELLA SCUOLA IN OSPEDALE

Un Progetto innovativo del
Lions Club Torino Principe Eugenio

di Mario Coletti Moja

Il Progetto in attuazione da parte del Lions Club Torino Principe Eugenio richiede alcune considerazioni preliminari che hanno come fondamento l'utilizzo delle tecnologie nella didattica ospedaliera che consenta di ovviare, almeno in parte, a numerosi problemi collegati alla particolare condizione psico - fisica dell'alunno in situazione di malattia. Tra i tanti vantaggi che si potrebbero enunciare a sostegno dell'utilizzo delle nuove tecnologie, va evidenziato quello di ridurre l'isolamento degli alunni in situazione di malattia grave, consentendo loro di mantenere la continuità dei rapporti sia con l'ambiente di provenienza (Famiglia, Scuola, ecc...) sia con il mondo esterno, prendendo parte attiva ad esperienze che diversamente sarebbero loro precluse. Scopo del Progetto è permettere a tutti gli allievi che frequentano la Scuola in Ospe-

dale, indipendentemente dalle condizioni economiche delle loro famiglie, di poter accedere agli stessi strumenti software tramite l'utilizzo di Programmi gratuiti. Per raggiungere quest'obiettivo sono stati realizzati CD completi dei software o di software analogo a quello che gli alunni utilizzano durante la degenza in Ospedale e per un utilizzo a casa rivolto agli alunni che frequentano la Scuola Elementare e le Medie.

E' stato in tale modo possibile ottenere i seguenti risultati:

- raccogliere informazioni sulle attività didattiche svolte con il computer all'interno della Scuola in Ospedale.
- creare schede software opensource - free software proprietario presente nelle Scuole.
- istituire una rete nelle Scuole che svolgono attività con software opensource con bambini ospedalizzati o che devono trascorrere lunghi

periodi a casa.

- definire basi d'informatica didattica con software open-source o gratuito.

- definire schede didattiche su alcuni temi: Didattica e opensource, Multimedialità e opensource, Gioco e opensource.

- studiare processi d'utilizzo del software così modulato: rete (es. linux, microsoft) → strumenti (openoffice, gimp, ecc...). → prodotto (insegnamento dell'arte, giornalino, ecc...).

- creare una rete con Linux e Windows.

- presentazioni del Progetto in Tavole rotonde, Convegni, con la realizzazione di pubblicazioni ed altri mezzi di diffusione. Alla realizzazione del Progetto hanno dato la loro disponibilità: la Scuola Ospedaliera dell'Azienda Ospedaliera S. Anna Ospedale Infantile Regina Margherita, la Scuola Media Statale G. Marconi, la Scuola Elementare Sangone, il Laboratorio Immagine, il Laboratorio Ceramica, la Scuola Media Statale Baretto, l'ITIS Peano, la Scuola Media Statale B. Croce e l'Istituto Magistrale Regina Margherita Il Progetto è articolato in alcune fasi operative:

- 1) la raccolta delle informazioni relative alle attività svolte nella Scuola in Ospedale, alle dotazioni informatiche nonché alle informazioni sulle dotazioni software.

- 2) la definizione delle attività (progetto) svolte all'interno dei laboratori informatici, quali: implementazione del modello, analisi delle criticità e revisione del modello (validazione), implementazione del modello, presentazione dei risultati, successivi sviluppi dello stesso.

- 3) la raccolta delle informazioni da parte dei partecipanti al Progetto sui Programmi presenti all'Ospedale, sui Programmi di gioco utilizzati dai ragazzi, sui Programmi di multimedialità utilizzati nelle Scuole e nei Laboratori ha permesso di conseguenza:

- confronto, organizzazione e pubblicazione delle informazioni raccolte;

- ricerca di software open-source e free confrontabile con il software proprietario;

- confronto, organizzazione e pubblicazione dei risultati;

- test e possibili integrazioni del software;

- creazione di una rete mista Windows - Linux;

- confronto, organizzazione e pubblicazione dei risultati;

- creazione di un percorso didattico con il lavoro svolto;

- confronto, analisi del lavoro svolto;

- pubblicazione dei risultati: CD, pubblicazioni, Convegno, ...;

- predisposizione di una postazione completa con il software studiato;

- formazione degli Insegnanti;

- distribuzione del materiale;

Nell'ambito di questo Progetto la ricerca di collaborazioni e d'attività presenti nel territorio attraversa tutte le fasi di realizzazione in linea con lo spirito che muove la diffusione del software opensource.

Le fasi operative si sono svolte nel periodo gennaio-giugno 2003, concluse con la pubblicazione dei risultati e del resoconto delle attività svolte, nonché della copia dei CD che saranno dati alle stampe. Nel mese di settembre è stata creata una postazione con tutto il software studiato, con giornate di formazione per gli insegnanti. A tutti gli allievi che, a partire dall'Anno Scolastico 2003-2004 seguiranno le lezioni in Ospedale, sarà distribuita la copia del CD con i loro programmi. Il nostro augurio è che questo Progetto sia di stimolo e di sollievo ai nostri piccoli amici e li aiuti a superare i dolorosi momenti che purtroppo sono costretti a vivere, stimolando la loro intelligenza e la loro sensibilità per inserirli nella normalità dei loro compagni che vivono all'esterno di questa realtà.

NOI PER I RAGAZZI

DUE INTERCLUBS INTERDISTRETTUALI CHE HANNO AVUTO UNA GRANDE ECO... MUSICALE

L'unione fa la forza: il Lions Club
Cumiana Val Noce ed il Lions Club Pinerolo Acaja
per due services di grande interesse

di Savina Viano Rivera Carnesi

L'iniziativa è partita nel gennaio del 2002 quando i nostri due Clubs, localizzati a pochi chilometri di distanza ma collocati territorialmente in due diversi Distretti, hanno deciso di incontrarsi allo scopo di rinsaldare vecchie amicizie personali e, nello stesso tempo, propiziare nuove iniziative impegnandosi unitamente per la realizzazione di due Services.

L'occasione propizia si è presentata a seguito di una riuscita festa di Carnevale organizzata dal Lions Club Cumiana Valnoce al Castello

mentale da parte del Maestro Cognazzo al pianoforte e del Maestro Ceretta alla tromba.

Il tutto ha generato un grande successo di pubblico ed una... non meno cospicua raccolta di fondi!

Fondi che sono stati destinati ai due Services preventivamente scelti dai Clubs: un aiuto generoso al "Centro Cani guida di Limbiate" e due Borse di Studio da 1.500 euro agli Allievi del "Civico Istituto Musicale di Pinerolo", centro di studio musicale dove convergono i ragazzi



di Piosasco e di un successivo incontro conviviale organizzato dal Lions Club Pinerolo Acaja. Un momento d'incontro durante il quale alcuni generosi Sponsor hanno offerto l'ottima "materia prima" e due famosi cuochi ricchi di stelle, Egidio Lazzarin e Walter Ejnard, ci hanno deliziato con i loro manicaretti. Una serata allietata dall'accompagnamento

dei territori d'entrambi i Clubs. Recentemente, nel corso del mese di ottobre, dopo le selezioni tenutesi all'interno dell'Istituto Musicale, è giunto il momento della consegna delle Borse di Studio; consegna che è avvenuta nella Sala Concerti Italo Tajo di Pinerolo poco prima dell'inizio di uno splendido Concerto offerto dai premiati ai Soci Lions ed

alla Cittadinanza tutta. Nell'occasione, il Sindaco di Pinerolo ha consegnato l'attestato della prima Borsa di Studio ai quattro fratelli Damiano, di età compresa fra i 9 ed i 12 anni, meritevoli sia per i risultati scolastici sia per quelli musicali: due di questi sono allievi brillanti del corso di Chitarra, gli altri due del corso di Pianoforte. Un'occasione per premiare valenti allievi ma anche per dare un concreto aiuto a questi ragazzi per il proseguimento degli studi. L'Assessore alla Cultura del Comune di Pinerolo ha consegnato l'attestato dell'altra Borsa di studio a quattro allievi in età più adulta (Aline e Georgia Privitera, Mauro Gentile ed Anna Bertolino) che hanno fondato il Quartetto d'Archi Maurice, che si è già esibito in Italia ed all'estero con successo di critica e di pubblico. Anche in questo caso il premio servirà a finanziare un Corso di Perfezionamento in "pratica di Quartetto d'archi". I due Services hanno avuto successo grazie anche al "perfetto accordo" dei Presidenti Marinella Ron e Vincenzo Fedele che avevano dato inizio all'interclubs già fin dall'anno lionistico nel 2001/2002, di Alberto Torretta ed Armando

Civera che avevano proseguito la loro opera nell'anno 2002/2003 ed Emanuela Lucidi ed Ezio Bagnus cui va il merito di averla portata felicemente a conclusione nell'anno lionistico in corso. Una grande soddisfazione da parte di tutti i Lions per aver lavorato in sinergia tra Clubs che, seppur appartenenti a Distretti diversi, hanno saputo portare avanti nel tempo progetti importanti e di alto contenuto sociale e culturale in perfetta armonia con le Istituzioni locali. Qualcuno si potrebbe domandare se ci si poteva aspettare di meno dai Lions? Non sono forse queste le caratteristiche del buon spirito lionistico e di un'Associazione che ha come emblema il motto "WE SERVE"? La manifestazione si è chiusa con un simpatico intervento del Direttore Artistico del "Civico Istituto Musicale di Pinerolo" Maestro Gianni Sartorio che ha voluto simbolicamente concludere la serata con una sorta di profezia: Quando i nostri premiati diverranno famosi, si potrà leggere nei loro curricula: "Anno 2003: assegnazione Borsa di Studio al merito da parte dei Lions..." Un'altra dimostrazione che il più delle volte "uniti si vince"!

ora ha finalmente recuperato il suo decoro originario dopo aver subito i bombardamenti del 1941.

La "Cappella del Santo Rosario" è situata nella Chiesa di San Domenico, la più importante testimonianza

della Fondazione CRT ed altre Istituzioni private.

All'inaugurazione erano presenti il Padre Provinciale dei Domenicani Bernardino Prella, che ha aperto l'incontro con un benvenuto a tutti i presenti e Padre Va-



religiosa dello stile gotico nella città di Torino, ed in essa vi è ospitata la spettacolare tela che Giovanni Francesco Barbieri, detto "il Guercino", dipinse nel 1630 in onore della Vergine del Rosario. L'opera che è un trionfo di figure e riunisce San Domenico e Santa Caterina dinnanzi alla Madonna in una sorta di spirale piramidale sviluppata intorno all'immagine del Bambin Gesù.

Il restauro di quest'importante dipinto che, dopo tanti anni, ha ritrovato i suoi colori e le sue tinte originarie è dovuto al Service messo in atto dal Lions Club Torino Regio, che oltre ad occuparsi del restauro della tela ha restituito alla Chiesa di San Domenico e, quindi, all'intera Città anche le famose 15 formelle scolpite da Clemente, raffiguranti scene dedicate ai Misteri del Rosario, grazie anche al contributo economico della Compagnia di San Paolo,

lerio Ferrua, archivista dell'Ordine, che ha illustrato la storia di questa Chiesa e dei Domenicani a Torino, dalla fondazione dell'Ordine ai giorni nostri. Erano inoltre presenti la Dottorssa Cristina Mossetti della Sovrintendenza dei Beni Artistici, la Restauratrice dell'Opera Anna Rosa Nicola dello Studio Nicola di Aramengo, il Prefetto Achille Catalani, il Sindaco Sergio Chiamparino, l'Assessore Fiorenzo Alfieri e numerose altre personalità Lions e Cittadine. Con l'occasione, è stato proiettato un filmato sul restauro della Cappella nel quale si è potuto ammirare l'opera prima e dopo il restauro con commenti e spiegazioni molto interessanti a documentazione del lavoro svolto. La serata si è terminata con un concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino che ha eseguito musiche di Johann Sebastian Bach.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

RESTAURATO UN DIPINTO DEL "GUERCINO" NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO DI TORINO

Un Service del Lions Club Torino Regio

di Gabriella Bellato

Presso la Chiesa di San Domenico a Torino sabato 27 settembre u.s. è stata

inaugurata la Cappella del Santo Rosario, un'opera di straordinaria bellezza che

RUOLO DELLA DONNA E "GENIO FEMMINILE"

Conferenza di Monsignor Mana
al Lions Club "Bugella Civitas"

di Loretta Rey Rondi

In occasione dell'apertura del nuovo anno lionistico, avvenuta il 17 Settembre 2003 con la presenza del Vice Governatore Aron Bengio, il Lions Club Biella "Bugella Civitas" presieduto da Rosetta Rappa Cappio ha organizzato una conferenza con un relatore d'eccezione: Monsignor Gabriele Mana, Vescovo di Biella. L'argomento trattato ha suscitato vivo interesse nel numeroso pubblico: riguardava il ruolo della donna ed il genio femminile, un tema che lo stesso Presule

dolo ovunque lui volesse stabilire il proprio domicilio: questo secondo il codice civile ancora valido all'inizio del 1970. Attraverso le trasformazioni legate al codice civile ed all'evoluzione culturale, siamo giunti a cambiamenti radicali doverosi, ma, precisa il Vescovo, a volte portati all'eccesso: la spinta all'emancipazione è stata infatti così forte da originare un processo opposto, quindi la giovane donna, la ragazza, è oggi disturbata, irrequieta, persino trasgressiva, sovente



ha definito "impegnativo", soprattutto riguardo ai tempi in cui viviamo nel quale la figura femminile appare in continua trasformazione ma non sembra ancora aver raggiunto quel ruolo che le spetta nella Società attuale. Attraverso un'esposizione chiara e sintetica, ma altrettanto incisiva, Monsignor Mana ha tracciato un breve quadro sul ruolo della donna nella Società e nella famiglia, partendo da un passato (e nemmeno tanto remoto) in cui la donna era considerata solo un oggetto, un possesso, sottomessa prima al padre e poi al marito, di cui era costretta a seguire la condizione civile, assumendone il cognome e accompagnan-

per un ribaltamento dei ruoli tra uomo e donna e per una sorta di mescolanza tra i due sessi: l'uomo si femminilizza e la donna si mascolinizza. Da qui, l'importanza e la necessità di trovare uno "spazio d'identità maschile e femminile", in cui la diversità tra i due sessi non porta alla subalternità di uno all'altra e viceversa, ma all'uguaglianza nella dignità che può attuarsi solo attraverso la piena complementarietà tra uomo e donna, unica via per trovare l'equilibrio nella famiglia e nella Società. La riflessione è stata poi spostata sull'importanza della donna nell'ambito del matrimonio e della famiglia, sottolineando l'enorme valore della

maternità, uno dei pilastri fondamentali dell'identità femminile. A ciò si aggiunge, quale cardine della psicologia femminile, della sua "genialità" ed originalità, l'amore, in cui la donna si realizza non solo nel ruolo di "amante", di chi ama, ma ancor più di "amata", di chi si sente amata. Ciò fa parte dello specifico femminile: la donna, se si sente amata, si sente accettata, rispettata, onorata e felice, perché la strategia della felicità è sapersi amati per quello che si è, con i propri limiti e con i propri difetti. Un altro aspetto importante nel ruolo della donna fatto rilevare da Monsignor Mana è la bellezza femminile, non tanto quell'esteriore che, pur essendo essa stessa "dono di Dio", se è sopravvalutata ed estremizzata, può accompagnarsi ad una mercificazione del corpo, quanto la bellezza interiore con tutte le potenzialità e valenze ad essa legate: la tenerezza, la delicatezza, la sensibilità e la capacità intuitiva: tutti elementi che costituiscono

il punto di forza della donna e la sua "genialità". Un altro specifico femminile è infatti la capacità di accostarsi alla realtà, di trovare soluzione ai problemi, di comprendere le situazioni e penetrare la verità attraverso un cammino che non si percorre con la sola razionalità, con la sola logica o con il solo sillogismo, ma anche attraverso quell'intuizione e quelle percezioni che sono tipicamente femminili e che infatti anche gli psicologi stanno ora rivalutando quando, accanto all'intelligenza "razionale", affiancano quella "emotiva". A conclusione della Conferenza, direi, quale estremo atto d'omaggio alla donna, Monsignor Mana si è richiamato alla Donna per eccellenza, vale a dire alla Vergine Maria, in cui si compendiano tutte le vocazioni femminili e tutte le capacità dell'universo femminile: pienezza d'amore, verginità, sposa, madre, il tutto con completezza, senza che un valore oscuri l'altro.

ATTIVITA' DI CLUB

PRESENTATO IL ROMANZO "NELLA CASA D'INVERNO" DI ELENA CAPPELLANO

Una Lions protagonista di un caso letterario

di B. L.

Andiamoci piano: se si tratta di un vero e proprio caso letterario ce lo potrà dire il futuro. Ma intanto, oltre al desiderio di misurare le reali dimensioni di un successo che pure per il nostro Codice d'Onore non è categoria trascurabile, nel Club Torino Valentino Futura è prevalso il piacere di approfondire di un'amica sempre disponibile al servizio, qualità che

altrove attirano attenzione e consensi. E' vero che da quando Elena Cappellano cura il bollettino del Club il tono delle cronache si è vivacizzato. Ma di là a giudicare il valore di una penna qualcosa ci corre e la Presidente Nicoletta Casiraghi ha voluto si pronunciasse chi di competenza anche perché, nel frattempo, del secondo romanzo pubbli-

cato dalla loro Elena s'erano occupati con lusinghiere recensioni "La Stampa" e alcuni periodici fra i quali la Rivista Nazionale "The Lion" con un pezzo firmato da Umberto Rodda. Per la serata in onore di "La casa d'inverno" è stato dedicato il meeting ufficiale del 6 ottobre. E per la presentazione del romanzo due giovani ma autorevoli Cattedratici si sono confrontate con le attese di un fitto e attento uditorio uscendo vittoriose anche nel contraddittorio con il Moderatore che tentava di dirottare l'attenzio-



ne sul sottile velo di mistero che percorre con qualche sussulto l'intera vicenda procurando al comune lettore alcuni brividi in più di quelli che l'autrice stessa forse si era riproposta. Prima che l'atmosfera si tingesse di giallo, si era subito compreso che la Professoressa Anna Maria Abbona s'era presa a cuore la figura della protagonista del romanzo, Mary, la cui appartenenza alla borghesia britannica appare tanto verosimile per il suo modo d'essere da far nascere il sospetto che, non sia soltanto frutto di fantasia, ma sia realmente esistita con il corredo di antenati e di tradizioni. E l'eleganza del suo stile un po' snob prende rilievo da una scrittura essenziale che, ripudiando

le belle immagini, indugia piuttosto fra le mura e la vetrata che chiude la serra, la "casa" d'inverno, per insinuarsi fra le ombre segrete che si annidano nelle aristocratiche pieghe di una famiglia solo apparentemente tranquilla.

Ad Anna Ferrari, Docente di Archeologia Classica e Cristiana, è toccata la verifica della parte più intrigante che emerge dal percorso della memoria della protagonista. E' il diario di una lunga serie di viaggi con mete apparenti, ed altre reali, fra scavi archeologici e scoperte di antiche civiltà, dalla Grecia a Baghdad, da Chicago alla Nuova Zelanda, da Nizza a Canterbury: un percorso che parrebbe insensato se Mary, Studiosa di geografia non avesse al proprio fianco un Cittadino di Sua Maestà, esperto di archeologia, ai servizio di quella che viene definita familiarmente come "la Ditta". E quasi dappertutto ci s'incontra con un morto ammazzato.

Eppure loro, i protagonisti, secondo l'autrice, "non erano gente da pistole". Un'assicurazione pronunciata mentre un revolver spunta sotto un cuscino e certi fogli finissimi finiscono in una scarpa, quella di Robert consorte di Mary, che aveva la fortuna di possedere estremità particolarmente sviluppate. Questi particolari sono stati risparmiati all'uditorio della presentazione quella sera per non guastare la sorpresa di coloro che si ripromettevano di leggere il libro e che, a conclusione, s'erano disposti in coda per ottenere una dedica dalla loro amica. Il che, a dire il vero, non è un accadimento troppo frequente fra i Lions che curano il bollettino del proprio Club.

ATTIVITA' DI CLUB

"L'ARTE CONTEMPORANEA NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE"

Come l'Arte è legata ai problemi di attualità

di Mario T. Barbero

Un'altra dimostrazione di come oggi anche l'Arte moderna (quella con la "A" maiuscola, s'intende!) possa essere strettamente connessa con i problemi che riguardano da vicino e coinvolgono la nostra Società l'abbiamo avuta ascoltando l'interessante, e per un certo verso, particolare Conferenza tenuta presso il Lions Club Augusta Taurinorum da Carolyn Christov - Bakargiev. Conferenza resa ancora più viva dalla proiezione di diapositive e di un video con il quale si è ripercorso il "cammino" dell'Arte pittorica e creativa di alcuni Artisti contemporanei: un modo, in ogni caso, per avvicinare e fare conoscere questo "genere" d'Arte anche a chi n'è meno a conoscenza. Carolyn Christov - Bakargiev è Capo Curatore del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli dove ha recentemente curato le mostre "I Moderni/The Moderns" e "Janet Cardiff". Già Curatrice indipendente ha organizzato Mostre quali "Molteplici Culture", "Il suono rapido delle cose", omaggio a John Cage per la Biennale di Venezia del 1993 e la prima grande Retrospettiva dedicata ad Alberto Burri dopo la sua morte nel 1996, al Palais des Beaux Arts di Bruxelles ed al Lenbachhaus di Monaco. Ha seguito inoltre il ciclo espositivo

triennale "La Ville, le Jardin, la Mémoire" a Villa Medici a Roma nel periodo 1998-2000. Come Senior Curator è stata ideatrice e co-curatrice al "P.S.1 Contemporary Art Center/A MoMA Affiliate" dal 1999 al 2001 di "Greater New York 2000", e di altre Mostre come quella sull'Arte Internazionale degli anni Ottanta "Around 1984", di collettive "Some New Minds", "Animations" e numerose Mostre personali dedicate ad Artisti come: Georges Adéagbo, Massimo Bartolini, Santiago Sierra, Carla Accardi, Arture Herrera, Luigi Ontani e Janet Cardiff. Numerosi sono poi i testi sull'Arte Contemporanea di cui la nostra oratrice è autrice, compresi gli studi sulle relazioni tra "l'arte recente e l'arte del secondo dopoguerra". Autrice poi di un volume sull'"Arte Povera" e di monografie sull'artista sudafricano William Kentridge è stata membro di numerose giurie per la Biennale di Venezia 2001, per il Premio Benesse 2001 e per Art Pace 2003. Diventa a questo punto pleonastico che con un curriculum del genere ed un argomento così trascinate la Conferenza abbia avuto un gran successo ed abbia destato l'interesse dei molti presenti nelle sale del Circolo della Stampa di Torino.



"LA CASA DELLA MAMMA E DEL BAMBINO": UN SERVICE DEL LIONS CLUB VALSESIA

Un valido contributo dei Lions alla struttura di Valbusaga

di Mario T. Barbero

Nell'ambito della multiforme attività di servizio del Lions Club Valsesia un posto particolare merita il Service svolto nell'anno sociale 2002/2003 a favore della Casa della Mamma e del Bambino di Borgosesia che si è finalizzato con il dono di una cucina e di una lava-biancheria che serviranno ad integrare la dotazione della nuova struttura di Valbusaga, recentemente inaugurata. La consegna è stata fatta dal Presidente Magnano S. Lio e dal Vice Presidente del Club Antonino Auteri, che hanno fatto visita alla struttura, accolti dalla Signora Laura Castellani, Presidente dell'Associazione "Casa della Mamma e del Bambino". Durante l'incontro i rappresentanti del Lions Club hanno visitato la nuova sede della casa d'accoglienza, di cui sono state illustrate le caratteristiche costruttive e le finalità istituzionali ed hanno espresso il compiacimento e l'ammirazione per un'iniziativa di solidarietà così importante, attiva e dinamica, riportando viva soddisfazione per aver contribuito, con questo Service, al completamento di una struttura fondamentale nel panorama socio-assistenziale valesiano. Se questo è stato il Service principale del Lions Club Valsesia, è giusto e doveroso ricordare che nel corso dell'anno lionistico appena concluso ci sono state molte altre occasioni di rispondere e tenere fede al nostro motto

"We Serve". Fra i tanti, si segnalano in particolare: la donazione alle Scuole Elementari di Borgosesia, di un software per l'utilizzo del computer da parte di bambini con difficoltà; un corso di formazione per gli insegnanti delle Scuole della zona mirante a migliorare l'approccio al disagio ed alle devianze giovanili nello spirito del Progetto Adolescenza del "Lions Quest"; il Premio al "Muratore dell'anno", consegnato nel corso di un intermeeting tra i Clubs Valsesia, Borgomanero Host, Borgomanero Cusio ed Omegna, al parroco di Gattinara Monsignor Franco Givone; la "Raccolta di Occhiali Usati", svoltasi dal 13 dicembre al 15 gennaio, che ha permesso di contribuire in modo rilevante al Service distrettuale con oltre 5.000 occhiali raccolti; il contributo alla pubblicazione del volume "Gerolamo Giovenone in Santa Maria del Rosario a Gattinara", che illustra i lavori di restauro del trittico, oggetto di uno dei Service della scorsa annata; i "Contributi di solidarietà" alle iniziative umanitarie proposte da alcuni degli ospiti dei meetings, come Padre Gherardi, missionario in Ciad ed il cardiocirurgo Prof. Frigiola a favore dell'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo. Complessivamente, per tutte queste iniziative, il Club è riuscito ad erogare la somma di quasi undicimila euro. E dire se è poco!

I LIONS IN VISITA AI CAPOLAVORI DELL'"AFRICA NERA" ALLA GAM DI TORINO

Una mostra d'eccezionale interesse per la prima volta in Europa

di Mario T. Barbero

Com'è ormai consuetudine, il Lions Club Torino Augusta Taurinorum ha organizzato una visita alla Mostra dell'Arte dell'Africa Nera cui hanno partecipato con entusiasmo numerosissimi Soci dei Clubs Torino Principe Eugenio e Torino Due. La Mostra è ospitata fino al 16 febbraio 2004 nei locali della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, è promossa dalla Città di Torino e dalla Fondazione Torino Musei, ideata e prodotta dall'Artificio Skira, comprende circa 400 opere provenienti dai maggiori Musei d'Europa, America e Africa e dalle più importanti Collezioni private. Si tratta di capolavori d'arte che dal primo millennio A. C. e fino all'inizio del secolo scorso sono venuti a costituire l'eredità storica, culturale e artistica del Continente africano, quella parte dell'Africa Nera posta a sud del Sahara. Una Mostra ancor più importante perché si svolge in un periodo storico nel quale spesso si dice che "l'Africa è perduta" a causa degli interessi del mondo d'oggi che, più che al Continente Africano, rivolge la sua attenzione verso le Nazioni dell'Est Europeo e del Medio Oriente. Nello stesso tempo, un'occasione unica e probabilmente unica per scoprire la ricchezza delle Corti e degli Imperi africani, la spiritualità della scultura lignea fra il 1000 ed il 1500, l'eleganza degli avori commissionati dalle Corti europee agli Artisti africani ed infine per ammirare con gli occhi di Picasso, Matisse, Modigliani, Man Ray, Leger, Giacometti ed altri

grandi Maestri la straordinaria creatività degli Artisti africani del secolo scorso. La Mostra è suddivisa in quattro sezioni e si apre con le opere che testimoniano la grande scultura dei Regni africani antichi: le terrecotte Nok della Nigeria, i ritratti della favolosa Ife realizzati durante il nostro Medioevo, i ricchissimi bronzi del Regno del Benin, gli ori Astanti, le sculture di legno dei Re del Congo, oltre a sculture d'emozionante spiritualità della Falesia di Bandiagara, oggi del Mali. La seconda sezione, arricchita da carte geografiche, trovate nelle Biblioteche di Torino e che si riferiscono a resoconti di viaggi fra il 400 ed il 500, testimonia l'arrivo della colonizzazione europea, la scoperta dell'Africa e la fioritura di una raffinatissima arte affidata ad intagliatori africani fra cui i celebri avori afroportoghesi commissionati dalle Corti d'Europa: cucchiari, saliere, coppe, corni. La terza sezione mette in evidenza la scoperta dell'Arte africana da parte di grandi maestri come Picasso, Matisse, Modigliani, Giacometti ed altri che riscoprirono l'Africa attraverso le opere dei suoi Artisti conservate nei loro studi e che li ispirarono a trovare nuove espressioni figurative. La scoperta delle forme dell'Arte africana è la chiave di lettura dell'ultima sezione, in cui 150 capolavori d'arte definita "Art Nègre", "Arte Tribale", "Arte Primitiva" accompagna il visitatore in un viaggio attraverso un'espressività sorprendente e spesso sconvolgente, carica di passione e d'emotività.

LA "FESTA DELL'UVA"

Organizzata dal Lions Club "Bugella Civitas"

di Loretta Rey Rondi

Mercoledì 1° Ottobre 2003 presso il Lions Club Biella "Bugella Civitas", presieduto da Rosetta Rappa Cappio, si è svolta una simpatica Festa dell'Uva che ha visto l'adesione di numerose Socie e di tanti graditi ospiti. Alla buona riuscita della serata hanno contribuito diversi aspetti ed in primo luogo la cornice che ha fatto da sfondo alla festa: la "Villa Era" di Vigliano Biellese, un'elegante casa patrizia ottocentesca posta ai piedi delle colline biellesi. La Villa è stata generosamente messa a disposizione dalla Socia del Club Ornella Lesca Giacomelli, contitolare insieme al marito dell'Istituto Musicale "Lorenzo Perosi" dove si tengono i corsi estivi e nel quale sono stati organizzati Concerti ed intrattenimenti musicali. La serata conviviale è stata allegrata da brani didattici eseguiti da Alessandro Barbi e Carlo Vittorio Giabardo, allievi dell'Istituto. Le belle sale della Villa, stupendamente affrescate, hanno avuto poi

particolare risalto grazie alle raffinate ed originali composizioni floreali e di frutta (sempre con richiamo all'autunno e all'uva) che la Signora Pia Strona, appassionata e grande esperta dell'arte floreale, ha offerto all'amica Presidente ed a tutto il Club. Ricordiamo a tal proposito che la Signora Strona dopo anni di studi si è diplomata a Bologna nel '98 presso la Scuola Italiana d'Arte Floreale "Camilla Malvasia". Un tocco finale (questa volta letterario) alla riuscitissima festa è venuto dall'amico Dottor Maurizio Russo il quale ci ha dedicato una sua poesia, dal titolo "Vendemmia", che ha richiamato alla mente di molti presenti reminiscenze scolastiche, colori, profumi, sapori ed emozioni legate all'infanzia e ad un mondo "poetico", oggi troppo spesso dimenticato e trascurato. Una poesia che vogliamo trascrivere su queste pagine e che riassume un po' quella che è stata la "vera" atmosfera della serata.

Vendemmia di Maurizio Russo

Si colora di orgoglio la fatica
quando dai gonfi grappoli il profumo
si spande intorno e nella vigna antica
ferve l'attività della vendemmia.

Dall'uva che più turgida si sprema
e fermenta di gloria dentro al tino
cresce la sfida al tempo, all'esperienza
del mosto che si placa a S. Martino

Il calore affidato dall'estate
al buio silenzioso delle botti
si carica di forza, di fragranza
per rendere gioiose le tue notti,

quando il pensiero pigro si abbandona
e le parole volano più sciolte,
quando nel divenire che avvicina
le azioni sono quasi tutte assolte.

IL LIONS CLUB VERBANIA RICORDA IL SOCIO FONDATORE FRANCO PASQUALI

di Giulio Gasparini



Nello scorso mese di settembre è deceduto il Socio Franco Pasquali, Fondatore del Lions Club Verbania. Ritengo doveroso da queste pagine tracciare un breve profilo di questo nostro Socio che ci ha lasciato sotto il profilo dell'uomo, del Socio e della sua attività lavorativa. Scelto Commissario per l'insediamento del Collegio dei Geometri del V.C.O. al momento della costituzione della nuova Provincia, il geometra Franco Pasquali, decano tra i colleghi, ha svolto la sua professione con riconosciuta competenza ed apprezzata puntualità sino al ricovero in Ospedale, continuando nonostante tutto l'impegno progettuale con bozzetti precisi scaturiti da veloci tratti di matita. Ricordo i suoi strumenti di lavoro e soprattutto, oltre alla matita, lo "scalimetro", il righello a tre facciate con diverse scale per la lettura dei fogli di mappa: nel suo campo (quello catastale) il geom. Pasquali era considerato tra i professionisti più valenti, essendosi fatto l'esperienza, come pochi altri in Provincia, sulla vecchia mappa Rabbini. In più occasioni, come Segretario Comunale di Verbania, sono ricorso al Suo aiuto ottenendo sempre preziosi consigli e insperabili soluzioni. Aggiungo volentieri in questa sede che il geometra Pasquali in omaggio alla sua Città adottiva (a Verbania infatti ha svolto tutta la sua attività professio-

nale) ha dedicato, una volta in pensione, un copioso lavoro sull'evoluzione del Catasto che nella sua mente, da tempo, era stato impostato e caratterizzato. Ma la capacità di lettura degli elaborati catastali, unitamente alla competenza tecnica professionale, non è stata l'unica caratteristica della sua Figura molto conosciuta in Città: va per lo meno aggiunta la continua ricerca d'approfondimento e confronto nei campi più diversi tra cui (cito tra quelli a Lui più cari) l'arte ed il turismo. La sua intelligenza curiosa appariva e si rinnovava ad ogni incontro e si manifestava pienamente nell'ambito delle riunioni del Lions Club Verbania che Pasquali, con altri, ha avuto l'intuizione di fondare altre quarant'anni fa e di seguire in importanti iniziative assistenziali e culturali, come il Libro Parlato e la costituzione del Parco Dell'Alpe Veglia. Un altro aspetto della personalità del geometra Franco Pasquali che desidero ricordare è di essersi sempre rapportato nei confronti dei vari interlocutori senza far pesare differenze di ruolo o d'anzianità ed in ultima analisi differenze di valutazioni o diversità di pensiero: sono convinto che la domestichezza nell'uso dello scalimetro per una felice combinazione nell'ambito della sua esperienza e della sua cultura si era trasfusa in uno stile particolarissimo, contraddistinto da un atteggiamento sempre aperto all'ascolto ed al confronto con gli altri, e capace di comprendere con immediatezza le diversità di posizione e le differenti "scale" di valore. Il Club che il geometra Pasquali ha contribuito a fondare e che ha sempre sostenuto con generosità e competenza, resterà per sempre vicino alla sua famiglia con grande affetto ed infinita gratitudine.

IL "CANTO DI PACE" DEL TEATRO REGIO DI TORINO

Evento eccezionale per la Città con l'esecuzione musicale del Canto di Pace su parole della "Preghiera per la Pace" di Papa Giovanni Paolo II

di Mario T. Barbero

Molte volte la nostra Associazione si è avvalsa della disponibilità delle strutture del Teatro Regio di Torino, un'Istituzione nata oltre duecento anni fa ed erede del complesso fondato alla fine del XVIII° secolo da Arturo Toscanini che con il Teatro Alla Scala di Milano rappresenta gran parte della storia del teatro lirico italiano. Spesso, si diceva, il Teatro Regio di Torino ci ha concesso di organizzare spettacoli ed avvenimenti per i nostri Services, ricordiamo per ultimo lo spettacolo al Piccolo Regio organizzato dal Lions Club Torino Augusta Taurinorum a favore della "Casa dei Bimbi Giovanni XXIII" e, ancor più recentemente, lo spettacolo a cura del Lions Club Torino Superga che ha coinvolto sotto la volta a cupola del Regio oltre mille spettatori per un evento di grande risonanza alla presenza di personalità del mondo politico, culturale e sportivo: il Service per lo "Sci Senza Barriere", che ha fruttato un incasso considerevole devoluto alla Federazione Italiana Sport Disabili Piemonte ed all'Associazione Sportdipiù.

Questa volta, invece, i Lions si sono messi dalla parte di semplici spettatori per assistere ad un evento di "alta spiritualità" (e tutti noi sappiamo di quanto ne abbiamo bisogno, soprattutto in questi momenti), il "Concerto straordinario in occasione dei 25 anni di pontificato di Sua Santità Giovanni Paolo II" durante il quale l'Orchestra ed il Coro del Teatro Regio di Torino, sotto la direzione del Maestro Evelino Pidò con il Coro istruito dal Maestro

Claudio Marino Moretti, ha eseguito il "Canto di Pace per tenore, coro e orchestra".

Per l'occasione, il Concerto, voluto dalla Città di Torino e dall'Arcidiocesi, si è eccezio-



Il "Canto", musicato dal Maestro Marco Tutino - Direttore Artistico del Regio, è stato interpretato dal tenore Roberto Alagna, uno dei cantanti italiani più acclamati delle ultime generazioni. Prima del brano musicato da Marco Tutino, l'Orchestra ed il Coro del Regio hanno eseguito il "Salmo 42 per soprano, due tenori, due bassi, coro e orchestra op.42" di Felix Mendelssohn-Bartholdy ed il "Panis angelicus per tenore, coro e orchestra" di César Franck.

nalmente svolto nella Chiesa barocca di San Filippo Neri alla presenza del Cardinale Severino Poletto e delle massime autorità della Città ha avuto come contorno un pubblico notevole, fra cui molti Lions, che l'imponente navata della chiesa, una delle più capienti di Torino, è riuscita a stento a contenere. La Chiesa di San Filippo Neri, la cui facciata è stata ricostruita agli inizi del Settecento su progetto dello Juvarra, è stata una sede ideale oltre che spirituale per accogliere un

evento del genere. Il Canto di Pace, eseguito per la prima volta il 28 aprile 2003 al Teatro delle Muse d'Ancona nell'interpretazione di Plácido Domingo, al di là dell'evento musicale in se stesso, deve essere letto come un omaggio al Santo Padre dalla Città di Torino alla quale è unito da profondo affetto, e lo testimoniano non solo le tre visite pastorali del 1980, 1988 e 1998 ed il fatto che proprio nella nostra Città è conservata la Sacra Sindone e la stessa si onora di avere avuto Santi come il Cottolengo, Don Bosco, il Cafasso, ecc..., ma anche perché si tratta di un legame di affetto "che dura da venticinque anni", come ha giustamente ricordato il Cardinale Arcivescovo di Torino. Un Papa Giovanni Paolo II che, all'inizio del suo pontificato, ha voluto visitare Torino nel periodo degli anni di piombo e che, nella Piazza della Gran Madre, davanti ad una folla immensa, ha avuto il coraggio di gridare "Risorgi Torino, vivi in pace!"; lo stesso Karol Wojtyła che con i suoi centodieci viaggi nel mondo ha portato la sua parola di evangelizzazione, contribuendo in modo determinante ad abbattere muri e chiusure tra regimi ed ideologie diverse. Un insegnamento ed un impegno a lavorare per la pace questo "Canto di Pace" che suona profetico ma anche riconoscenza da parte della nostra Città e che fa da corollario alle parole pronunciate dal Santo Padre in occasione di una sua recente visita: "Torino terra di missioni..."

IL DISTRETTO 108 Ia2 APRE L'ANNO E GUARDA LONTANO

Nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale

di Vittorio Gregori

Il Distretto 108 Ia2 ha scelto l'equinozio d'autunno per dare l'avvio ufficiale all'anno Lions 2003/2004.

Il 21 Settembre, infatti, mentre il sole intersecava l'equatore celeste, quasi trecento persone fra Lions, Autorità civili, militari e religiose, ospiti, giornalisti e curiosi, hanno affollato la fiabesca Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, che si presentava in tutto il suo splendore, tanto imponente e rappresentativa da essere stata a suo tempo scelta per ospitare il G8.

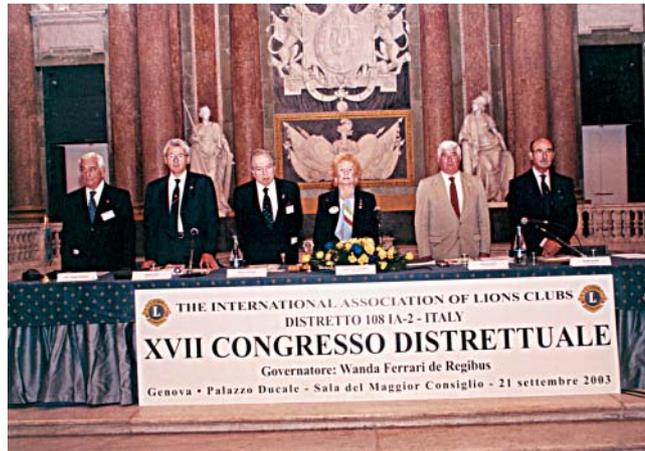
L'occasione, d'altronde, era ghiotta per diversi motivi. Innanzi tutto perché era la prima volta che un Congresso vedeva sulla poltrona di Governatore una donna, e la nostra Wanda Ferrari de Regibus non è venuta meno alle attese conducendo i lavori con levità tutta femminile ma al tempo stesso con efficienza e risolutezza. Una vera "Lady di ferro" verrebbe da dire, se l'espressione non avesse già avuto un'altra destinataria.

C'era poi l'interesse di conoscere come ci si apprestava ad affrontare un anno tanto impegnativo come il 2004 promette di essere, con Genova Capitale Europea della Cultura designata anche ad ospitare, per la prima volta nella sua storia, il Congresso Nazionale Lions che si terrà nel mese di maggio.

C'era, infine, ma non meno importante, il consueto piacere che si registra in queste circostanze di ritrovarsi fra cari amici che si manifesta con abbracci, strette di mano e con battute pietosamente insincere del tipo: "Beato te che non invecchi mai!".

Presente il Gotha del Lionismo interdistrettuale fra cui

Particolarmente partecipe quello del Presidente del



Il tavolo della Presidenza durante l'esecuzione degli Inni Nazionali

non possiamo esimerci dal citare il PCC Giorgio de Regibus, l'IPG Alberto Della Costa, il Governatore del 108 Ia1 Roberto Favero, il Governatore del 108 Ia3 Elena Saglietti Morando, il Vice Governatore del nostro Distretto Michele Cipriani, e moltissimi altri (fra cui ben dieci Past Governatori) che lo spazio tiranno

Consiglio Comunale di Genova Emanuele Guastavino, intervenuto in rappresentanza del Sindaco, che ha ricordato gli stretti legami esistenti fra la sua Istituzione e la nostra, che trovano nella Manifestazione del Poster per la Pace che si celebra annualmente a Palazzo Tursi il momento della loro massima collabo-



non ci consente di elencare. Lavori aperti dall'impeccabile Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segàla di San Gallo e proseguiti con i saluti portati dalle Autorità intervenute.

razione. Entrato nel vivo dei lavori, il Congresso ha percorso agevolmente e senza intoppi di rilievo il nutrito Ordine del Giorno: le varie relazioni si

sono succedute precise e puntuali, ricevendo il consenso dei presenti.

Solo il punto in cui si doveva discutere l'adeguamento dello Statuto e Regolamento Distrettuali agli emendamenti recentemente apportati a quelli Internazionali, ha acceso un po' le polveri, ma non c'è da stupirsi.

Se, come diceva Napoleone, nello zaino d'ogni soldato francese è custodito il bastone di Maresciallo, è altrettanto incontestabile che nella borsa d'ogni italiano c'è l'ermellino del Giudice Costituzionale.

Comunque, anche in questo caso, le variazioni proposte sono state approvate a maggioranza.

E' giunto poi il momento del piatto forte consistente, come sempre, nella relazione programmatica del Governatore.

Attesa giustificata, dal momento che per ogni presente si trattava di conoscere le linee guida che Wanda Ferrari de Regibus avrebbe inteso proporre, per poi indirizzare sulle stesse il proprio lavoro. L'attesa non è andata delusa poiché l'intervento del Governatore, di cui pubblichiamo a parte il testo integrale, è risultato essere una precisa e dettagliata disamina dei vari aspetti della nostra vita di Lions, indicando, per ogni punto precisi obiettivi e indirizzi.

Risultati da raggiungere in uno spirito ben condensato nel motto scelto dal Governatore Wanda Ferrari de Regibus:

"Osare il futuro: ricerca, concretezza, entusiasmo".

DISTRETTO 108 Ia2

UN ANNO DI RINNOVAMENTO, UN ANNO DI INNOVAZIONE

La relazione programmatica del Governatore
al XVII Congresso di Genova del 21 Settembre 2003

del DG Wanda Ferrari de Regibus

DISTRETTO 108 la2

Autorità, Amici Governatori e past Governatori, Amici e Amiche Lions e Leo, gentili ospiti, Nel mio intervento, al Congresso di maggio del nostro Distretto, dopo l'elezione a questa carica, ho voluto tracciare le grandi linee di quello che dovrà essere l'indirizzo del Distretto nel corso di quest'anno. Riaffermo oggi, la mia volontà, il mio impegno, di dare impulso al miglioramento dei Clubs e del Distretto, della loro efficacia ed operosità; riaffermo il mio desiderio di proiettarci in avanti, ricordando e rispettando il passato, ma senza essere legati agli indugi che dalla consuetudine possono derivare. Per questo ho scelto il mio motto dell'anno: Osare il futuro: ricerca, concretezza, entusiasmo. - L'entusiasmo di chi sente l'importanza del risultato che vuole raggiungere, - la concretezza nell'azione perché non c'è successo senza operatività concreta, - la ricerca, frutto d'applicazione e di studio, nella preparazione al "servizio". Ci si può proiettare in avanti Solo col coraggio di pensarlo solo col progetto del nuovo solo col desiderio del miglioramento. Osare il futuro per attuare perfettamente l'impegno trasmessoci dal Presidente Internazionale Tae Sup – Lee "INNOVAZIONE". L'innovazione, per poterci muovere in avanti nel campo della solidarietà del servizio disinteressato, per dare una più attuale impronta al nostro "modo di operare". Nelle mie indicazioni di programma, il punto fondamentale iniziale era basato sulla formazione per tutti gli Officers di Club, e naturalmente per i nuovi Soci, per ridurre la mancanza di conoscenza dei compiti di ognuno e degli Sco-

pi, finalità e modi d'attuazione della nostra Associazione. Abbiamo già realizzato una prima giornata, nello scorso mese di maggio, nella quale Presidenti e Segretari di Clubs hanno potuto parlare con i Lions delegati a questo compito: è stato un

ta: gli Officers mi potranno così riferire, e quando necessario potrò intervenire personalmente per ridare la carica a chi avesse perso l'entusiasmo. Altre Sessioni di formazione saranno realizzate per i Presidenti dei Comitati Soci dei Clubs e

questo, come potete constatare, un vasto programma d'attività didattiche finalizzate a migliorare le conoscenze di chi potrà portare nei Clubs nuove esperienze e nuovi metodi di lavoro. ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO Come ho già comunicato alla Riunione delle Cariche, ho apportato qualche lieve modifica all'organizzazione, con la creazione di una terza Zona in entrambe le Circoscrizioni genovesi, allo scopo di ridurre la composizione delle Zone stesse, giunte al limite statutario in quanto a numero di Clubs, per dare più funzionalità ai Comitati di Zona, e più possibilità ai Delegati di Zona di dare supporto ai Clubs; la ripartizione in dipartimenti dei Comitati operativi, dovuta al forte incremento delle materie a cui si rivolge la loro attività, è ispirata dall'intenzione di dare coordinamento alle iniziative in materie simili tra loro e collegamenti tra Clubs anche lontani che operano sugli stessi argomenti; potrà così essere in ogni momento monitorato il loro lavoro, per non lasciare trascorrere lunghi periodi senza aver avuto notizie, ed anche per dare, da vicino, impulso alle attività stesse. I CLUBS Devono essere punti d'incontro e di confronto, dove i Soci parlano tra loro, si consigliano e coralmemente decidono dove rivolgere la propria attività, con costante partecipazione personale alla realizzazione dei programmi di crescita e di servizio. La partecipazione deve essere spontanea e corale, senza flessioni, assuefazioni, demotivazioni, invecchiamento delle idee e dei comportamenti: è questa la mentalità trainante per un pieno recupero del nostro ideale di Lions. La continui-



inizio, positivo, che avrà molto seguito. Anche i Presidenti di Circoscrizione ed i Delegati di Zona sono invitati a svolgere azione continua nei Clubs, con incontri e colloqui con i Soci. Mi auguro che i Soci stessi, intervengano nei Dibattiti per poterne ricavare una migliore informazione e per avere l'opportunità di esprimere anche eventuali incertezze e difficol-

per i Cerimonieri. Come negli ultimi scorsi anni, con inizio a febbraio, si terrà il corso di leadership, di stimolo e preparazione per chi potrà in futuro assumere cariche. E' inoltre già programmata la partecipazione d'alcuni Officers del nostro Distretto al SEMINARIO DI FORMAZIONE per Lions Guida certificati e per Lions addetti all'orientamento dei Soci. E'

tà è giusta e indispensabile per non abbandonare nel nulla ciò che di bello e di buono è stato fatto, ma è deleteria se diviene scusa di ancoraggio, di dipendenza al passato, impedimento alla crescita, al progresso, all'evoluzione. Anche nel nostro modo di servire ci vogliono novità, libere dal vincolante passato. Per questo dobbiamo OSARE IL FUTURO. Per uscire dal grigiore del conformismo, ed esprimere tutti gli entusiasmi, i sentimenti, la capacità e la forza dei Lions e del Lionismo. Dobbiamo perciò cercare di modificare alcuni modi di agire per raggiungere obiettivi diversi, spostando gradualmente l'attività ed il pensiero, da un volontariato socio - assistenziale, verso un volontariato civico - sociale. IL MEETING, LA VISITA ISTITUZIONALE L'incontro periodico ai meetings è il modo per imparare a conoscersi, ad esprimere il proprio vero io: un impegno senza la presenza agli incontri fissati, una partecipazione solo d'appartenenza al Club, non serve, perché troppo libera, e lasciata all'interpretazione del soggetto. Gli impegni assunti in comunione con altri prima di tutto legano i Soci tra loro, danno a tutti la possibilità di vicendevole apporto, con comune responsabilità e ben più ampi risultati. Per questo vi esorto alla massima frequenza possibile alle riunioni del Vostro Club. Lo stesso discorso vale per la presenza del Governatore, che viaggia da una città all'altra, da un Club all'altro, per annunciare la parola e lo spirito dei Lions, per confermare la disponibilità di tutti i Lions a realizzare gli Scopi, ed anche per incontrare i Soci distratti. La visita al Club è uno strumento tipico del Lionismo: se il Governatore delega la visita o la riduce a visita di gruppo, è quasi un assente, e non svolge il suo vero compito, quello di rafforzare il Lionismo. Anche per questo cercherò di essere sempre presente ogni volta che lo desidererete. I SOCI Sono la colonna vertebrale del Club. Ma

non sono mai un elemento statico: se non la si controlla, non si verifica, non si alimenta e in qualche caso non si rifonda, la colonna può incurvarsi, il Club può deperire. Non si può vivere di rendita, basandosi su quattro o cinque attivi e validi reggitori delle sorti comuni. Occorre una costante iniezione di nuovi Soci giovani, non gli amici di chi c'è già che in gran parte giovane non è più. Al di là dell'aumento dell'età media dei Soci, in una non trascurabile parte di Clubs, il basso indice d'ingressi di nuovi Soci giovani,



è segnale di preoccupazione. E' frutto di un'eccessiva cautela, o forse, di geloso mantenimento del gruppo d'amici, oppure vera mancanza di persone di qualità disponibili? E' in realtà una mancanza di fiducia nel futuro! Anche in questa direzione occorre "OSARE IL FUTURO". Questa constatata prudenza trova alimento nell'intervenuta mancanza d'entusiasmo: ritrovarlo significa una ripartenza del Distretto, che può disporre di riserve validissime, ma che sembra frenato dal carattere stesso dei suoi Lions. Una grande riserva di persone di qualità, è certamente nel mondo femminile, oggi rappresentato tra i nostri Soci solo dal 13 % del totale. Ri-

serva di giovani preparati è l'annuale drappello di Leo che raggiungono i fatidici 29 anni: non si possono dimenticare forze che hanno lavorato, conosciuto ed apprezzato la nostra Associazione, crescendo e formandosi alla scuola del servizio lionistico. Amici Delegati, adoperiamoci tutti per cercare di far maturare tra i Soci dei nostri Clubs l'orgoglio di essere una realtà associativa che finalmente si è scossa, cercando di realizzare il massimo di tutte le grandi possibilità di cui dispone. Mondo femminile: de-

sidero ritornare su questo punto per chiedermi perché ancora parecchi Clubs ritengono di non voler considerare la presenza tra i Soci di Lions donne. Li invito a ripensarci perché la presenza e la collaborazione femminile porta ovunque vantaggi operativi e d'idee, per l'acutezza, disponibilità, prontezza di riflessi e laboriosità delle donne. Perché vi raccomando di arricchire i Vostri Clubs con nuovi Soci, giovani? Perché nessun valore è inesauribile, e stiamo constatando che parecchi Clubs, da anni hanno gradualmente ridotto il numero dei propri effettivi. Lo sguardo, il ricordo, di un passato glorioso di un Club, non può metterlo al riparo dal rischio

della decadenza. A Rapallo ho chiesto ai Clubs piccolissimi di raggiungere nel corso di quest'annata, il numero di 25 Soci: ribadisco ora la raccomandazione, considerando tale forza come la minima utile per un funzionamento ottimale. I Presidenti ed i responsabili del Comitato Soci dei Clubs che raggiungeranno questo obiettivo, riceveranno pubblicamente al prossimo Congresso un riconoscimento per il loro operato. L'INFORMATICA Cercherò in quest'Anno Sociale di regolarizzare l'uso della comunicazione informatica, a fianco di quella tradizionale, tra i Clubs, tra Clubs e Officers, tra Distretto e Clubs. Ci adopereremo per rendere il tutto il più semplice possibile, e alla portata di tutti, senza soluzioni non accessibili a computer non più giovanissimi, o ad operatori non specialisti nella materia, allo scopo di avere un interscambio di comunicazioni e d'informazioni migliore possibile. LE FONDAZIONI Gli interventi ed i Services più importanti, che necessitano di continuità e d'impegno economico rilevante, devono oggi passare attraverso apposite Associazioni ONLUS e Fondazioni riconosciute. Accanto alle nostre affermate - Banca degli Occhi Melvin Jones, - Scuola Cani Guida per ciechi e - Libro Parlato, che nel nostro Distretto ha l'importante Sede staccata di Chiavari, (le quali, ricordiamocelo sempre, hanno bisogno del sostegno continuo dei Lions per non correre il rischio di scomparire), accanto ad esse, si affacciano ora sulla scena del nostro servire - l'ONLUS Lions - Acqua per la vita e la nuovissima - Banca del Genoma, nata per la volontà di un gruppo di studiosi del nostro Distretto, ed avente lo scopo finale di creare un archivio dei dati genetici dell'intera popolazione. Per poter realizzare questi magnifici Progetti, fuori della portata dei finanziamenti dei singoli Clubs, ho proposto una Commissione di Studio, per l'eventualità dell'istituzione di una Fondazione

Lions del Distretto 108 Ia2. Alcune Fondazioni di Distretti Lions italiani sono già funzionanti in varie parti d'Italia, dalla Lombardia alla Sicilia, e possono operare in attività e presenze che, per impedimenti materiali e fiscali, non potrebbero essere realizzate direttamente. I GIOVANI - I LEO Come mi sono impegnata nel mio programma, desidero essere molto vicina ai Clubs Leo del Distretto, per aiutarli, sostenerli nel loro impegno, consigliarli e anche gioire con loro dei loro successi. Incontrerò i loro Consigli Direttivi nel giorno di visita ai Clubs padrini, in sede separata e solo con i Leo, senza la presenza d'Advisor o altri Lions del Club, per dare la massima libertà di esprimere la propria posizione, i propri desideri, i loro problemi. Cercheremo così di favorire un rafforzamento dei Leo Clubs esistenti, favorendo l'ingresso di nuovi ragazzi giovani, non i coetanei amici di quelli da tempo nel Clubs, troppo presto candidati a lasciare il Leo Club per raggiunti limiti d'età. Per aiutare questa manovra, si dovranno organizzare ricerche nelle Scuole Medie Superiori, allo scopo di individuare giovani disposti a servire come Leo, che non sarebbero altrimenti mai raggiunti da un contatto. Ai Clubs Lions raccomando di seguire i loro Leo Clubs: i giovani lamentano di non essere capiti dai Lions, che li cercano solo quando hanno bisogno di loro per aiutare una raccolta fondi, trasportare Autorità o portare bandiere. E' questa una diagnosi un po' cruda e troppo generalizzata, ma in vari casi, è purtroppo realistica: non deve più verificarsi. I Leo se ne dolgono, e ne traggono motivo di forte scontento. Una denuncia di questo tipo è stata fatta anche dal Presidente Multidistrettuale Leo al Congresso Nazionale di Napoli dello scorso maggio. La vita di un Leo Club deve scorrere a fianco di quella del Club padrino, che ne trarrà beneficio dandone altrettanto. Un capitolo molto

importante riguarda gli Advisors: sono le persone più importanti nel quadro della riuscita di un Leo Club. Possono essere Lions giovani, ma anche meno giovani, purché persone che capiscano i giovani, sappiano quando stare con loro e quando no, ma soprattutto sappiano pensare come loro pensano, perché capendoli li aiuteranno, e saranno di stimolo nell'organizzare la loro vita sociale. Novità assoluta di quest'anno sarà la FORMAZIONE DEGLI ADVISORS, che saranno chiamati ad incontrare gli esperti nel campo ed a scambiarsi tra di loro conoscenze ed esperienze. Ultimo punto riguardante i Leo: mi auguro che qualche Club Lions, tra i più



forti, che ancora non si sono dedicati a questo "Service", perché di un vero grande Service si tratta, il più importante, sappiano preparare ed organizzare nuovi Leo Clubs, avvalendosi della capacità e disponibilità degli Officers distrettuali a ciò preposti. LA RIVISTA INTERDISTRETTUALE E' uno strumento bellissimo di comunicazione, d'informazione, di proiezione verso l'esterno: l'esterno del Club, ma anche l'esterno dell'Associazione. Personalmente ritengo sia di piena soddisfazione, per le necessità dei tre Distretti che la editano. Per questo ringrazio l'intera equipe che la produce. Usatela anche, Amici Lions, per uscire un po' allo scoperto; servirsi dei canali di comunicazione per diffondere l'immagine di un Club, o di una Zona, o del Distretto intero, sarà sempre più utile al nostro modo di

fare Lionismo, specialmente in questo momento di rinnovamento, per raccogliere anche adesioni esterne, in forma detta di "partnership", e per ingrandire la portata dei nostri Services ed i risultati del nostro lavoro. I SERVICES Non desidero proporre nuovi Services. Sono i Clubs che vedono le necessità, e possono proporli. Nei vari Dipartimenti d'attività dovranno essere studiati, istruiti, ed eventualmente proposti. Non sono i Distretti che realizzano i Services, ma i Clubs. Tema di Studio Nazionale e Service Nazionale: sono stati proposti dai Clubs ed approvati dal Congresso di Napoli, per cui, anche noi ci uniremo agli altri Lions del Multidistretto

facendone oggetto di preparazione e impegno, con l'assistenza ed aiuto dei rispettivi Comitati Distrettuali, che, a conclusione, sono chiamati ad organizzare in primavera due importanti Convegni, con la partecipazione del Distretto. E' già in corso, come da 16 anni ormai, l'organizzazione del tradizionale Concorso chiamato "Un poster per la pace" che quest'anno ha per tema: Creare un futuro più luminoso. L'importanza ottenuta da questa finestra che il Lionismo ha aperto sulla educazione dei ragazzi delle Scuole Medie inferiori, che hanno sempre partecipato con entusiasmo al Concorso, mi spinge a raccomandare a tutti i Clubs di sponsorizzare Scuole della propria area d'influenza. I tempi relativi sono piuttosto ristretti: il materiale è già pronto per le vostre richieste, richiedetelo rapi-

damente. Due Services molto importanti, unici, e concentrati in questo anno sociale sono: la nostra presenza a "Genova Capitale Europea della cultura 2004" e il 52° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy. Come a molti di Voi è già noto, le nostre valide argomentazioni hanno ottenuto negli scorsi mesi un primo grande risultato: al nostro Congresso Nazionale è stata riconosciuta l'importanza che riveste anche dal punto di vista culturale, con l'inserimento tra le Manifestazioni di Genova Capitale Europea della Cultura 2004 elencate nel Catalogo ufficiale degli avvenimenti. E' inoltre in corso d'esame da parte di questo Distretto, l'eventualità propostaci con invito ufficiale, di aderire all'iniziativa d'importanti Enti ed Associazioni di carattere culturale, locali e nazionali, che hanno indetto il "Festival della Scienza", da realizzare nell'ambito di Genova 2004. Ai Clubs raccomando di ascoltare e seguire le iniziative e richieste dei Comitati Distrettuali preposti alle relative organizzazioni, perché queste sono occasioni per dimostrare la validità e la capacità innovativa ed operativa dei Lions di questo Distretto. Come dissi al Congresso di Rapallo non possiamo lasciarcele sfuggire: chi verrà a Genova dovrà riportare il ricordo di un Distretto Lions che è situato in zone ricche di storia, d'arte e di bellezze naturali, ma anche di un Distretto Lions nel quale i suoi soci avranno dato dimostrazione delle loro - capacità nel lavoro, - sensibilità alle necessità degli altri, - disponibilità alle richieste di rinnovamento per il futuro. La mia relazione è stata lunga, ma ho voluto presentarVi tutti i punti importanti, sui quali, mi auguro possa realizzarsi un anno di successo per il nostro Distretto. Un anno di rinnovamento, un anno di INNOVAZIONE con la forza realizzatrice che ci deriverà dalla volontà di Osare il futuro!!

IL NOSTRO FUTURO

L'importanza del Comitato M.E.R.L.

del VDG Michele Cipriani

“Formazione”: dal vocabolario Zingarelli della Lingua Italiana: “opera ed effetto del formare”.

Bisogna quindi “operare” per ottenere l'effetto voluto, cioè il “formare”.

E' il Progetto ambizioso che da due anni si sono dati i Lions attraverso la costituzione dei Comitati Distrettuali M.E.R.L., ovvero, togliendo la punteggiatura,:

MEMBERSHIP: formazione, sviluppo e orientamento dei nuovi Soci,

EXTENSION: ricerca e organizzazione del rafforzamento della compagine associativa,

RETENTION: interventi di motivazione, coinvolgimento e trattenimento Soci,

LEADERSHIP: strade alla capacità di realizzarsi dei Soci e loro crescita per mezzo della formazione.

Già in qualche Organigramma degli anni novanta, cito a memoria Umberto De Paoli anno 97/98 Formatore Distrettuale Enrico Astuni, si cominciava a prevedere tale figura, spesso con il compito di effettuare nella Riunione annuale delle Cariche, Seminari di formazione per Presidenti e Segretari di Clubs.

E' con il Presidente Internazionale Kay K. Fukushima, Anno Lionistico 2002/2003, che il Board Internazionale ha ufficializzato la costituzione del Comitato M.E.R.L. affidato al coordinamento annuale del Vice Governatore del Distretto.

L'attuale Presidente Internazionale Tae-Sup Lee nel messaggio lanciato dal podio di Denver, ha molto insistito sull'Innovazione, strada per il nostro futuro, che obbligatoriamente passa attraverso la capacità d'ogni singolo Lions di rinnovare la propria formazione lionistica.

E' appunto con questi intendimenti che si stanno addestrando i Lions Guida, capaci di trasmettere stimoli di rinnovamento nei “vecchi” Lions e, contemporaneamente, in grado di dare ai nuovi Lions, che mi auguro s'incrementeranno in un prossimo futuro, le motivazioni giuste per entrare a far parte della nostra Associazione.

Attraversiamo, storicamente, un momento non favorevole all'associazionismo, quasi tutte le Associazioni che fanno del “servire” il loro motivo di esistere, faticano a trovare nuovi elementi e soprattutto ad abbassare l'età media dei Soci.

Noi abbiamo un grande patrimonio umano: i LEO!

Cerchiamo di non disperderlo assumendo nei loro confronti atteggiamenti di vassallaggio e snobismo.

Aiutiamoli, una volta superata la faticosa soglia dei 27 anni d'età, ad entrare nei Clubs, in qualche caso anche con eccezionali, ma per loro molto importanti, sostegni finanziari.

I Presidenti dei Clubs dedichino almeno una riunione del proprio mandato per parlare di Lionismo.

E' questo il compito dell'equipe M.E.R.L. che ha al suo interno le persone giuste e preparate per farlo.

Che i Presidenti chiamino i Formatori e che soprattutto li seguano i Presidenti ed i membri del Comitato Soci dei Clubs ai quali l'equipe M.E.R.L. è in grado di fornire validi elementi di conoscenza, importantissima per la formazione dei nuovi Soci e per lo sviluppo della nostra Associazione.

Se riusciremo, avremo in pieno assoluto al motto del nostro Governatore.

TORNA IL POSTER PER LA PACE A VALENZA

E i disegni piu'belli diventeranno biglietti natalizi

di Franco Cantamessa

Anche quest'anno il Lions Club Valenza bandisce un Concorso per i giovani allievi delle Scuole Medie Inferiori di Valenza e San Salvatore Monferrato in favore dei migliori disegni ispirati alla Pace. Quest'anno il motto internazionale cui ispirarsi che sarà interpretato dai disegni dei giovani allievi, è “Costruiamo un futuro più luminoso”. I riconoscimenti ai migliori partecipanti, le cui opere saranno selezionate da una qualificata giuria, saranno sotto forma di borse di studio per gli allievi e di materiali didattici per le Scuole partecipanti. Tutte le opere dei giovani allievi, cui sarà assegnato un attestato di partecipazione, saranno esposte al Centro Comunale di Cultura e se questo non dovesse essere agibile a causa del protrarsi dei lavori, in altra sede che sarà individuata. Alla premiazione saranno presenti le Autorità Cittadine e Lionistiche.

Quest'anno i quattro migliori disegni, che saranno inviati al Distretto per la partecipazione al Concorso Internazionale, saranno stampati dal Lions Club su biglietti Natalizi augurali, che saranno donati in cambio d'offerte. Il ricavato sarà devoluto al Service Distrettuale “Mandiamo un disabile in vacanza”. Lo scorso anno si è potuto inviare, attraverso la raccolta fondi, otto ragazzi e ragazze disabili della nostra Provincia, e facenti capo all'Anffas di Casale e al Centro Paolo VI di Casal Noceto (Tortona),

per una settimana in una località marina (Marina di Grosseto). Il cambiamento d'ambiente anche per brevi periodi rappresenta di per sé un'importante terapia, oltre al generale giovamento che ne possono trarre questi sfortunati giovani. Tutti i disegni dovranno essere consegnati per essere sottoposti all'esame della speciale giuria composta di rappresentanti del Lions Club Valenza, e da Insegnanti ed Esperti d'arti figurative entro la metà di novembre. Il Lions Club Valenza confida ancora una volta sull'attiva collaborazione degli Insegnanti e delle famiglie, che finora ha consentito a Valenza e San Salvatore di ben figurare con un numero d'opere presentate che ha superato lo scorso anno le quattrocento unità.

PRECISAZIONE

Il Service “Sport, no alla droga” di cui all'articolo pubblicato a pag. 56 del numero 112 con il titolo “Il Genova Lanterna guarda al futuro” è da attribuirsi invece al “L.C. Genova Portoria”. Ci scusiamo con gli amici del “Portoria” e con i lettori per l'involontario errore.

ADOZIONI A DISTANZA

BRIC A BRAC PER LE ADOZIONI A DISTANZA

Organizzato dal Lions Club Genova Alta Valpolcevera

di Iris Martini

L'Expo di Settembre a Pontedecimo è divenuta da oltre un decennio una gradevole consuetudine che attira una moltitudine di visitatori dalla Val Polcevera in quanto articolata in varie manifestazioni

lestendo un mercatino di Bric a Brac.

In un piccolo stand hanno trovato spazio porcellane, vetri, ricami, libri, quadretti, bronzi e tante altre "cose vecchie", donate dai Soci, che hanno de-



come il Palio della Tavola Bronzea, il Corteo Storico, la Mostra di pittura, la Sfilata di moda, la Mostra dell'artigianato e dell'agricoltura per non parlare delle gare sportive.

Un menu molto vario, quindi, capace di accontentare tutti i palati.

Quest'anno, dall'11 al 14 Settembre, e nell'occasione, il Lions Club Genova Alta Valpolcevera si è fatto promotore di un'iniziativa benefica a favore delle Adozioni a Distanza al-

stato la curiosità di molte persone interessate ad acquistare ricordi del tempo passato.

L'iniziativa ha avuto molto successo e, grazie alla disponibilità e all'insospettata abilità di venditrici dimostrata da Socie e Signore, che si erano fatte carico anche di organizzare la Manifestazione, quattro bambini hanno trovato nei Soci del Lions Club Genova Alta Valpolcevera nuovi "genitori adottivi a distanza".

del cielo dove gli angeli giocano con loro in una gioiosa partita di calcio.

Una favola che trasmetteva la rassicurante certezza che i sogni e la voglia di tenerezza del bambino che è in ogni uomo non si perdono e non si disperdono mai.

E con le note di questa deliziosa canzone, il 21 giugno, durante un Talk Show organizzato dai Lions Clubs Genova Boccadasse, Capo S. Chiara, Le Caravelle, Balilla 1746 e Ovada nella penombra dell'Auditorium del Teatro Carlo Felice di Genova, è apparsa Anna, un mimo con il volto bianco e le labbra rosse, che, "appesa" ad un palloncino, ha attraversato lentamente la sala, è salita sul palcoscenico illuminato per poi ritornare tra il pubblico e scomparire sul fondo.

Una dolce emozione ha così introdotto una serie di conversazioni con gli Ospiti che Gigi Frumento ha invitato sul palco. Paolo, privo della parola, utilizzando un computer e un sintetizzatore che trasforma in parola vocale quella scritta sulla tastiera, ha scoperto la gioia del comunicare con gli altri e ora parla con tutti. Cinzia Zaccaro della CARES e Socia del Lions Club Genova Capo S. Chiara con la semplicità e la profonda sensibilità che la distingue ha raccontato lo stupore di Paolo quando per la prima volta, scrivendo, ha sentito "la propria voce".

Quindi Cinzia ha illustrato la tavola del Metodo "blis" che consiste in un tabellone a colori dove sono stampati simboli per la comunicazione di parole e concetti. La genialità del Metodo è tale che utilizzando quei simboli possono colloquiare persone di nazionalità e lingua diverse. E così Luca, paraplegico che non può parlare, quando Gigi Frumento gli ha chiesto se gli piaceva Genova, dalla sua carrozzella, posta nella parte alta dell'Auditorium, ha potuto rispondere: "Ma io sono di Genova!". N'è seguita, ovviamente, una risata del pubblico coinvolto e commosso. Marina,

una simpatica Attrice down, ha letto una favola scritta da lei e, sull'onda dell'emozione che il suo racconto aveva creato, il Gruppo dei "Proposta", che ogni tanto faceva sentire la sua voce con brevi stacchi musicali, ha cantato La carezza, quella bellissima canzone dei Pooh che tutti conosciamo. Poi è entrato in scena il Mimoromantico (Pier Luigi Castagnino) un grande Artista, discepolo del famoso mimo francese Marcel Marceau, che con la sua Nicoise ed avvalendosi dell'improvvisata collaborazione di Marina ha donato al pubblico un intervallo di toccante poesia e d'autentico divertimento.

Nella seconda parte Laura e Lauretta, sorelle entrambe di ragazzi disabili, hanno parlato del loro complicato percorso. Da piccole, quasi detestavano i rispettivi fratellini un po' perché erano oggetto di tutte le attenzioni ed un po' perché i genitori "per colpa loro" conducevano una vita "d'inferno". Ma con l'emancipazione tutto è cambiato ed ora li adorano. La famiglia è rimasta saldamente unita. Mentre Liviana, mamma di una ragazza cerebrolesa, è stata abbandonata dal marito e vive serenamente, da sola, per la sua amata Marika. Le conversazioni si sono concluse con la testimonianza di Martina, che, salita sul palco vestita da clown, ha raccontato la sua vita d'alcolista, prima, all'età di dodici anni e tossicodipendente, poi. E quando Gigi Frumento le ha chiesto come aveva fatto ad uscire dal tunnel, ha risposto: "...dedicandomi alla clown-terapia, facendo la buffa per fare ridere i bambini ospedalizzati...con l'amore per gli altri ho trovato l'amore per me stessa..." E, dopo le note di My Way, Anna, il mimo con il volto bianco e le labbra rosse, ha nuovamente raggiunto molto lentamente il palcoscenico "appesa" ad un grande palloncino a forma di cuore che con gesto delicato ha posato nelle mani dell'altro mimo. Nulla crea più emozione di un gesto d'amore. E, alla fine, tutti ballavano.

DISABILI

DOVE VANNO A FINIRE I PALLONCINI?

Cinque Clubs per abbattere le barriere dell'handicap

di G F

Tanti anni fa Renato Rascel con la sua vocetta cantava ai bimbi che i palloncini colorati che ten-

gono appesi ad un filo sottile, quando sfuggono dalle loro mani vanno tutti nell'azzurro

I TORNEI E LE PARTITE DELLA SQUADRA L.S.F.T. LIONS SERVICE FOOTBALL TEAM

Organizzate con la collaborazione del Lions Club Genova S. Siro di Struppa

di Faustina Vacca

DISTRETTO 108 Ia2

L'anno lionistico 2002 - 2003 ha visto la squadra di calcio impegnata su più fronti e sempre pronta a giocare con l'intento di raccogliere fondi e far conoscere ai Cittadini l'Etica e gli Scopi del Lionismo. Gli appuntamenti sono stati numerosi:

- il 15 settembre 2002 alla presenza del Governatore Alberto Della Costa per il 1° Triangolare "Castelnuovo Bormida" con le Vecchie Glorie dell'Alessandria a favore dell'Ospedale Pediatrico d'Alessandria
- il 22 settembre 2002 a Voltaggio per la Casa di Stefano
- il 16 ottobre 2002 per l'inaugurazione del nuovo Campo di Calcio dell'Istituto Emiliani di Genova
- l'1 e 2 marzo 2003 ha avuto luogo il 3° Trofeo "Un Goal ...per chi ha bisogno" contro le Forze dell'Ordine a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti
- tra marzo e giugno 2003 si è svolto il "1° Torneo delle Professioni" che ha visto impegnate, in gironi d'andata e ritorno, ben 16 squadre di diverse categorie professionali con lo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un Ospedale in Congo
- Il 10 maggio 2003 "1° Trofeo Città di Bobbio" con la Squadra Lions locale in

intermeeting con il Lions Club Genova Host, il Lions Club Bobbio e il Lions Club Genova S. Siro di Struppa a favore dell'Associazione Kardios organizzata grazie all'interessamento e alla collaborazione del Past Presidente del Lions Club Genova Host Paolo Testino- Il 3 luglio 2003 si è terminato l'anno lionistico con la manifestazione più importante allo stadio L. Ferraris di Genova che ha visto la squadra Lions affrontare la Nazionale Azzurri dello Spettacolo, lo scontro tra gli ex giocatori del Genoa e della Sampdoria, l'impegno della squadra vincitrice del 1° Torneo delle professioni contro una formazione mista d'ex giocatori di serie A.. I quasi 10.000 spettatori hanno anche ammirato le acrobazie di un gruppo di Karate e ascoltato le musiche della Fanfara dei Carabinieri. I fondi raccolti sono stati destinati all'Associazione A.I.S.L.A per la cura e la ricerca della sclerosi laterale amiotrofica e ciò spiega anche perché questo Trofeo è stato dedicato a Gianluca Signorini il celebre capitano scomparso per questa terribile patologia.

Quest'anno il Governatore Wanda Ferrari de Regibus mi ha voluto rinnovare la



fiducia accordatami dai suoi predecessori PDG Manuelli, Drago, Della Costa e così con i membri del Comitato L.S.F.T., (Ferruccio Sironi, Mario Mancini, Vincenzo De Lilla) che sempre mi affiancano e che pubblicamente ringrazio, abbiamo già iniziato il 20 settembre il nostro fitto programma di partite con un incontro con la squadra Lions di Cortemilia e Valli del Distretto 108 Ia2 all'insegna dell'amicizia, un'amicizia che si è consolidata al punto da organizzare con i Lions Club Genova Host, Lions Club Bobbio, Lions Club Genova S. Siro di Struppa un triangolare interdistrettuale tenutosi sabato 11 ottobre al Campo Carlini di Genova.

In questi ultimi anni si è parlato spesso di "VISIBILITA'" dei Lions, perciò è nata la squadra Lions Service Football Team. Perché proprio una squadra di calcio? Ma perché il calcio è lo sport nazionale per eccellenza; tutti se ne intendono, tutti lo amano, tutti ne seguono le partite. La squadra è formata da numerosi Soci Lions e per far conoscere agli "altri", a chi cioè Lions non è, che cosa facciamo, come e quanto lavoriamo per raccogliere fondi per i nostri Services, questa squadra va disputando da oltre 3 anni incontri di calcio con squadre professionali, amatoriali e no. Radio, televisioni, stampa si sono occupati e continuano ad interessarsi alle nostre Manifestazioni e danno

largo spazio all'interno delle loro rubriche.

Come sono terminati i Tornei e le partite? Alcune sono state vinte, altre sono state perse, ma il risultato, a mio parere conta fino ad un certo punto; come diceva giustamente Pietro De Coubertain l'importante è partecipare; per me è anche giusto perdere sportivamente, ma vincere in generosità, umanità e solidarietà. L'importante è avere l'opportunità di partecipare, farci conoscere, apprezzare favorendo la diffusione e la visibilità delle nostre attività di servizio in nome della nostra Associazione.

Dall'inizio dell'Anno Sociale abbiamo partecipato;

- l'11 ottobre a Genova al campo Carlini al "1° Torneo Interdistrettuale"
 - il 25 ottobre a S. Margherita per il 1° Trofeo "G. Signorini, il nostro Capitano" contro la Nazionale Azzurri dello Spettacolo, la Nazionale Agenti di viaggio e gli ex giocatori del Genoa a favore dell'A.I.S.L.A.
- La squadra è a disposizione dei Club che intendono organizzare un incontro a scopo benefico.
- Per informazioni rivolgersi a: Faustina Vacca Sironi
- Delegato per le attività sportive sezione calcio
 - Tel 010-217090 cell 335-6776217.

PREVENZIONE E SALUTE

DAL VALCERRINA UNA SPERANZA IN PIU' PER CHI SOFFRE

Donato un pulmino ai malati oncologici

di Renato Celeste

Grazie anche al contributo del Club e dei giovani Leo, è stato possibile giungere all'acquisizione di un pulmino per i malati oncologici che devono sostenere delle radioterapie.

L'iniziativa, lunga nel suo percorso, si è finalmente coronata in una splendida giornata di sole nel mese di settembre, nel cortile adiacente l'Unità Operativa Oncologica dell'Ospedale S. Spirito di Casale, con la

annualmente dal sodalizio Lions e Leo della Valcerrina, che si tiene al Teatro della Città di Moncalvo, in Provincia di Asti) di coinvolgimento diretto dei problemi.

Un esempio che deve essere citato per riflettere e far riflettere, in grado di dare un significato a degli impegni gravosi, quando assunti, ma gratificanti una volta che sono portati a compimento. Certamente, con il nuovo mezzo a disposizione, diverse



benedizione dell'automezzo cui è stato dato il nome di "Pulmino Amico". Con la massima Dirigenza dell'Asl, erano presenti anche esponenti del Club e dei Leo della Valcerrina che hanno sostenuto in diversi modi l'appello lanciato dallo stesso Socio Mario Botta, Primario del Reparto.

Per arrivare a questo traguardo rivolto a chi soffre, si è assistito ad una vera e propria gara di solidarietà che non si è limitata al mero impegno economico, ma che ha dato vita ad un insieme d'iniziative (tra le quali "Lo stelo Dell'Amicizia" - una rassegna all'insegna della solidarietà e dell'amicizia - promossa

persone disagiate e sfortunate, avranno la possibilità di accedere a quelle strutture, non presenti sul territorio e perciò scomode, in grado di dare loro ancora qualche speranza, con la consapevolezza che c'è ancora chi non solo sa offrire un sorriso, ma anche tendere una mano nel momento del bisogno.

Per comprendere il disagio, infatti, bisogna viverlo, sapendo che spesso, burocrazia, indifferenza ed egoismo, sono le vere barriere da affrontare.

La speranza nella solidarietà dei più sensibili, tuttavia, è un viatico al quale non bisogna mai rinunciare.

GEMELLAGGIO

RITORNO DI GEMELLAGGIO INTERNAZIONALE DEL LIONS CLUB TORTONA CASTELLO

E tra febbraio e marzo 2004 un
Service unirà i due Clubs

di Maria Teresa Amelotti

Dal 10 al 12 ottobre le Socie del Lions Club Tortona Castello hanno ricevuto le amiche del Lions Club Frèjus Vallée d'Argents con una varietà d'apprezzabili appuntamenti: dal percorso di Golf alle "Colline del Gavi" di Tassarolo, alla visita alla Certosa di Pavia, all'Università del Centro Storico della stessa Città, all'escursione fra le belle colline tortonesi culminata al Mausoleo di Fausto e Serse Coppi.

Queste occasioni sportive ed allo stesso tempo culturali sono state motivo di un nuovo approfondimento della reciproca conoscenza per consolidare l'amicizia tra i due sodalizi e fra le singole Socie che dopo cinque anni d'incontri si scambiano espe-

rienze d'attività lionistica e procedono ora sulla via della collaborazione.

Ciò avviene ormai per la "Mostra Mercato Internazionale delle Uova Decorate" prevista dal Tortona Castello per il 28-29 Febbraio 2004 e 15 giorni dopo dalle Amiche della Costa Azzurra.

In questi tre giorni gli scambi d'informazioni e consigli sono sempre stati supportati da uno spirito di sincera amicizia che ha travalicato le normali formalità peculiari in simili circostanze, tant'è vero che le amiche francesi hanno espresso il desiderio di avere il maggior numero possibile di Socie tortonesi alla prossima celebrazione del 25° anno di fondazione del loro Club.

DOVE ANDIAMO

TRACCE DI STORIA E ARTE NELLE VALLI BORBERA E SPINTI

I Lions sponsorizzano una
Guida storico - artistica in due volumi

di Silvano Cabella

Il Lions Club Valli Borbera e Spinti, dal punto di vista della promozione del territorio e la tutela del suo patrimonio storico ed artistico, ha sostenuto la pubblicazione di una

Guida storico - artistica che recupera e da lustro alla memoria ed alla storia locale. E' stato realizzato con elevata ambizione non solo un "Service" di recupero di un'opera

d'arte ma un progetto che si dedica a difendere ed a valorizzare la dimensione culturale delle Valli Borbera e Spinti.



L'opera, considerata la vastità del territorio e le sue ricchezze storiche, artistiche e culturali, si sviluppa in due volumi. Il primo, uscito quest'estate, riguarda la Bassa Val Borbera e la Valle Spinti e quindi i Comuni di Stazzano, Vignole, Borghetto e Grondona. Il secondo volume, che uscirà nella prossima

primavera 2004, si occuperà dell'Alta Val Borbera.

Gli aspetti storici si è ritenuto di affidarli ad Esperti, che per vocazione o per studio della storia locale si sono interessati al territorio valborberino, e le emergenze "artistiche" sono state messe in rilievo da Studiosi di storia dell'arte.

Il nostro Club vuole così dedicare l'opera e rivolgersi a tutti quelli che, per nascita o frequentazione, vivono nelle nostre terre, ma anche a quelli che, pur non conoscendole, ne possono scoprire non solo le immagini ma anche la storia, la cultura e l'arte.

L'opera è disponibile presso tutti i Centri della Valle, presso Edicole, Ristoranti, Bar e dove la "locandina" della Guida è visibile. E' cura dei Soci, inoltre, sensibilizzarne la diffusione anche fuori delle Valli appunto per il suo scopo promozionale del territorio.

decise a portare alla luce grazie ad un'idea tanto semplice quanto geniale.

Con la collaborazione del Direttore del Museo Prof. Clario Di Fabio sono state selezionate sedici opere del '600 e del '700, il periodo d'oro della pittura genovese, che saranno esposte al pubblico nel Museo di Sant'Agostino dal 21/11 al 21/12 in una Mostra organizzata dal Club alla quale si affiancherà il Comune di Genova e che potrà fregiarsi del logo "Genova Città della Cultura 2004".

I Cittadini, che potrebbero essere anche Rappresentanti di Associazioni, Circoli ed altro, avranno così la possibilità di ammirare dei tesori finora nascosti e finanziare il loro restauro, ad un costo che varia da 300 a 3.500 Euro per opera.

Dopo il restauro i dipinti potranno finalmente essere esposti nelle sale di Palazzo Bianco nel fulgore dei ritrovati colori.

L'iniziativa è stata illustrata a Villa Spinola il 29 Ottobre dallo stesso Prof. Clario Di Fabio, alla presenza del DG Wanda Ferrari de Regibus, del PCC Giorgio de Regibus, del VDG Michele Cipriani, del Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segala di San Gallo e del Presidente di Circoscrizione Roberto Linke.

L'Oratore, che è anche il Direttore del Museo di San-

t'Agostino e del Museo del Tesoro della Cattedrale, ha esordito con un approfondito esame della situazione di Palazzo Bianco, in fase di un ampio sviluppo che vedrà tra breve un incremento della superficie espositiva del 30% e più che un raddoppio del numero delle opere esposte. Ha quindi bonariamente polemizzato con le affermazioni di una certa stampa portata a riferire situazioni tanto preoccupanti quanto infondate secondo le quali negli scantinati del Museo sarebbero accatastate innumerevoli opere di inestimabile valore lasciate alla mercé dell'umidità e dei ratti, senza tener conto che Palazzo Bianco non ha scantinati e che di inquietanti animali non si è mai visto traccia.

Ha, invece, messo in risalto il valore dell'iniziativa che sa cogliere e risolvere il punto critico rappresentato dal diaframma normalmente esistente nel contatto fra il "pubblico", rappresentato in questo caso dal Museo, ed il privato, per poi passare alla proiezione delle diapositive riguardanti le sedici opere che saranno esposte alla ricerca di altrettanti Mecenati. Una serata appassionante che ci auguriamo possa essere di buon auspicio per il successo di quest'inusuale iniziativa.

SOCIETÀ', ARTE E CULTURA

SEDICI OPERE D'ARTE IN CERCA DI ADOZIONI

Dal Genova Le Caravelle un'inedita proposta

di Vittorio Gregori

La Collezione pittorica di Palazzo Bianco rappresenta la più ricca realtà museale non solo di Genova, ma dell'intera Liguria.

Sono centinaia le opere d'arte esposte, nello splendore degli originali colori tornati alla vita dopo sapienti restauri, nelle trentacinque sale preposte.

Altrettanti gioielli restano però inaccessibili al pubblico, non tanto per mancanza di spazio, ma per scarsità di risorse economiche che rende impossibile un loro restauro, necessario per portarle sullo stesso piano estetico delle opere visibili nei saloni.

Un tesoro nascosto, dunque, che le attivissime Socie

del Lions Club Le Caravelle, coordinate dalla Presidente Silvia Levi Terracini, sono ben



IL GENOVA SAMPIERDARENA INCONTRA IL PDG E MJF DELLA COSTA

In una serata dedicata all'amicizia,
alla poesia e a Genova

di Labronicus

Lo scorso mese d'aprile il MJF Angelo Bagnara, in coerenza con quanto sancito dall'etica Lionistica, non se l'era sentita di esimersi dall'assecondare le insistenti pressioni di molti amici del Lions Club Genova Sampierdarena che lo indicavano alla carica di Presidente per l'anno lionistico 2003/2004.

Il compito non si presentava dei più semplici, comportando la preparazione del Club ai prossimi "festeggiamenti del trentennale di fondazione" che avranno luogo il prossimo anno lionistico 2004/2005, ma nonostante ciò, l'amico

Angelo ha accettato l'incarico affidatogli all'unanimità dai Soci del Club.

Essendo egli stato lo scorso anno molto vicino al Governatore Alberto Della Costa con la carica di Cerimoniere Distrettuale, e ben conoscendo la disponibilità dell'amico Alberto, con una delle sue prime iniziative... presidenziali ha chiesto al Past Governatore di non fargli mancare il suo appoggio e gli ha proposto una serata con gli amici del Lions Club Genova Sampierdarena.

E' stato come "condurre a nozze" un grande uomo

profondamente innamorato di Genova dove è cresciuto ha studiato, ha vissuto apprezzandone pregi e difetti, fino a quando, in tempi abbastanza recenti, ha stabilito la sua residenza a Rapallo dove lavora, ma pur sempre con il cuore nell'amata Genova.

Il Presidente Bagnara ben conosceva lo "charme" della dialettica e la straordinaria bravura nel decantare poesie dell'amico Alberto, che ha accettato l'invito scegliendo egli stesso il tema della serata: "Genova Città, Genova poesia".

Al Relatore, però, non era stato dato conoscere la sorpresa che il Presidente gli aveva preparato estendendo l'invito a tutti gli Officers del suo Gabinetto ristretto (e tra loro non ha fatto mancare la sua presenza il Governatore in carica Wanda Ferrari de Regibus), perciò la serata si è risolta in una piacevole quanto commovente "rimpatriata".

E' stata una dimostrazione di grande, grandissima amicizia quella che tutti hanno voluto attribuire all'Amico Alberto

non facendo mancare la loro presenza, tant'è vero che la sala era colma e festosa, provocando nel Relatore un senso di profonda commozione che non ha però intaccato la sua straordinaria dialettica.

L'incontro si è tenuto giovedì 18 settembre 2003 nel corso del 4° meeting di quest'anno lionistico presso il Columbus Sea Hotel, sede permanente del Club ed al Presidente sono pervenuti gli elogi più sinceri di tutti partecipanti per la splendida serata che si è svolta con il gradimento di tutti gli intervenuti.

Il tempo è stato veramente tiranno perché la piacevolissima "cadenza del genovese puro", propria del Relatore, ha letteralmente incantato ed affascinato tutti gli intervenuti, facendo trascorrere in un soffio il tempo a disposizione, tanto il Relatore ha saputo catturare il massimo coinvolgimento emotivo dei presenti.

Complimenti al Presidente Bagnara il quale, ben conoscendo la bravura del Relatore, era certo di proporre, non soltanto ai propri Soci, ma



anche ai Presidenti d'altri Clubs (solo alcuni sono intervenuti...) un incontro ad altissimo livello, al fine di rinsaldare quei vincoli d'Amicizia che dovrebbero essere un veicolo trainante nella nostra Associazione. In conclusione di serata il Presidente ha voluto rivolgere all'amico Alberto Della Costa

poche ma sentite parole che sono apparse genuinamente sgorgate dal cuore, donandogli, a titolo personale, una speciale targa ricordo, e, da parte dei Soci che rappresenta, il particolare "Genovino", con un libro delle usanze e costumi della vecchia Genova.

ATTIVITA' DI CLUB

LEONI PEGLIESI IN VALFONTANABUONA

Alla scoperta dell'ardesia e dei damaschi

di Ernesto Angelantoni



Sabato 20 settembre i Soci del Lions Pegli con consorti ed amici ospiti si sono trasferiti in Valfontanabuona.

Il tema della gita era conoscere da vicino quali difficoltà cava- tori ed artigiani dell'ardesia in- contrano nell'estrazione e nella lavorazione di quella pietra che tanto ha contribuito a far cono- scere i Fontanini nel mondo.

In principio si producevano quasi esclusivamente le ciappe per i tetti ed ardesia in lastre per pavimenti; oggi ardesia significa anche biliardi, lava- gne, oggettistica. Da materiale povero utilizzato un tempo dai contadini per i loro semplici impieghi di tutti i giorni è di-

ventata pietra di grande pre- stigio, apprezzata da Architetti e Designer.

I partecipanti hanno visitato dapprima la cava ed il labora- torio di Isolona di Orero e in seguito il Centro di Chiapparino - Monleone di Cicagna, che offre una panoramica sugli impieghi dell'ardesia.

La gita è poi proseguita verso Lorsica, dove il Sindaco, Signora Maria Teresa De Martini, che ci ha gentilmente guidati a visi- tare l'ultima azienda artigiana specializzata nella produzione di damaschi ancora su telai di antica costruzione.

I damaschi di Lorsica sono ap- prezzati e molto richiesti per

via della loro fine consistenza e delle eleganti e classiche trame del disegno che ricalca modelli antichi.

Esempi dell'impiego di tali pre- ziosi tessuti sono visibili nella

Chiesa Parrocchiale del Paese e nella Sala Consigliare e Stu- dio privato del Sindaco e entro poco tempo sarà possibile go- derne nel Museo del Damasco in allestimento.

ATTIVITA' DI CLUB

UNO SGUARDO AL PASSATO PER COSTRUIRE UN SOLIDO FUTURO

Al Lions Club Genova Capo Santa Chiara

di Giovanna Mutti Calcinaì



Nella splendida Sala degli Specchi di Villa Spinola, la celebrazione della Charter Night del Lions Club Capo Santa Chiara, è stata l'occa- sione per un altro significa- tivo evento: il conferimento del Premio "Genovese Illustre" al Maestro Beppe Gambetta, chitarrista acu- stico, ricercatore e divulga- tore di fama mondiale.

Si sono così celebrati due avvenimenti: il primo che riassume e alimenta gli sco- pi della nostra vita associati- va che è impegno continuo e disponibilità a fare per dare una luce di speranza a chi ne ha più bisogno; il secon- do premia chi contribuisce ad onorare con eccellenti opere la nostra Genova nel mondo.

Il Premio "Genovese Illu- stre" è rappresentato da un "Denaro Genovese" (un genovesino d'oro) a ricordo di quello coniato nel 1139

per autorizzazione dell'Im- peratore del Sacro Romano Impero Corrado II di Svevia. Al Maestro Gambetta è stata inoltre donata una litografia appositamente commissionata al noto Pit- tore Pier Canosa.

Una serata di coinvolgente calore che il Maestro Gam- betta ha voluto arricchire interpretando con maestria alcuni brani del suo reper- torio.

Attingendo alle molteplici attività per le quali il Capo Santa Chiara si è prodigato lo scorso anno, va evidenziata la partecipazione del Club al Congresso di Primavera 2003 a Mandelieu-La Napo- le, che ha riunito i Distretti gemelli 103 CC francese con i Distretti monegaschi e italiani, nel quale si è stret- tamente inserito il ritorno di gemellaggio del Capo Santa Chiara con il Lions Club Can- nes Riviera.

I SOCI DEL SESTRI LEVANTE A LORETO

Insieme per rinsaldare l'amicizia e ripartire con rinnovato entusiasmo

di Anto Enrico Canale

In una prestigiosa sala dell'Hotel Sofitel Royal di Mandelieu-Cannes, alla presenza di tutte le Autorità lionistiche francesi ed italiane del Congresso, si è celebrato questo ritorno di gemellaggio fra i due Clubs. Dopo gli interventi del Governatore del Distretto francese Nizar Sheriff, del nostro Governatore Alberto Della Costa, del Vice Governatore Wanda de Regibus e delle altre Autorità presenti, si è proceduto allo scambio d'impegno e di collaborazione fra i due Clubs espressi nelle allocuzioni dei due rispettivi Presidenti, partecipi, fra l'altro alla definizione del tema del Congresso di Primavera riguardante la polluzione del Mediterraneo.

E' seguita la consegna nelle

mani del Presidente Françoise Canion del contributo al Service prescelto dal suo Club.

L'anno lionistico ha, sul finire, visto la realizzazione del Service a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti che opera per alleviare il dolore nelle persone affette da malattia oncologica, e consistito nell'armoniosa "Sfilata di Moda Benefica: Le Spose di Maggio.....e non solo" svoltasi a Palazzo Ducale nella Sala del Maggior Consiglio, con l'adesione dei più noti Stilisti e la partecipazione di un numeroso e partecipe pubblico.

Un vecchio e saggio proverbio recita: "chi ben comincia è a metà dell'opera".

Con questo principio è ben partito Ivo Vattuone, Presidente del Lions Club Sestri Levante, che ha iniziato il suo anno di presidenza con un pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Loreto.

Il programma che il presidente Vattuone ha stilato, ha spaziato dalla gita, alla musica, alla cultura al divertimento, non dimenticando però lo scopo finale, linfa vitale del Lionismo, che è guardare verso gli altri.

Il pellegrinaggio che Vattuone ha posto all'inizio del suo anno, è stato un segno significativo per il suo mandato: mettere sotto la protezione della Madonna gli intenti e le speranze dei Soci del Club nel realizzare le numerose iniziative in programma.

I Soci, partiti la mattina del 13 settembre dalla bella Città rivierasca, si sono recati in pullman a Loreto, nome che deriva da un antico bosco di lauri (lauretum) oggi purtroppo scomparso. Il borgo è cinto da antiche mura e fortificazioni, erette contro le scorrerie dei Turchi; il paesaggio è bellissimo, lo sguardo domina la pianura e il Mar Adriatico.

Sostanzialmente Loreto s'identifica con il celeberrimo

Santuario e la tradizione vuole che la casa di Maria a Nazareth vi sia arrivata, portata in volo dagli Angeli, nel 1294. In questa visita, che ha contemplato i luoghi più caratteristici e religiosi di quella zona, si è confermata la vocazione altruistica e di solidarietà del Club sestrese, come più volte dimostrato nell'ambito del proprio territorio.

Numerose sono state le iniziative che hanno visto i Soci del Lions di Sestri Levante impegnati nella raccolta fondi per i meno abbienti o altre iniziative come il recupero di opere d'arte o l'acquisto di strumenti sanitari da devolvere alle strutture o ai singoli che n'avessero bisogno.

La gita non è stata solo un momento lieto, ma è stata utile per consolidare l'unione tra i Soci, vecchi e nuovi. Al termine della due giorni, stanco ma visibilmente soddisfatto, il Presidente Ivo Vattuone ha ricevuto gli elogi di quanti avevano partecipato alla gita.

Prezioso ausilio del Presidente è stata la consorte Ivonne, Presidente del Comitato Signore che ha preparato un impegnativo programma per le consorti, che darà ancora più lustro alla presenza e all'impegno della parte femminile nella vita del Club sestrese.

RESTAURATA UNA STORICA CAPPELLA

di Angelo Carbone

Euro Pensa, attuale Cerimoniere della IV Circostrizione e Past Presidente del Lions Club Valle del Vara, divenuto proprietario con la consorte Stefania di un vetusto luogo di culto, la Cappella di Sant'Ugo dedicata alla Gloria di Dio, in località Lochi di Sassalbo di Fivizzano, ha provveduto con amore e dovizia di mezzi al suo restauro.

La cerimonia di riconsacrazione, che ha significato la rinascita a novella vita di questo splendido gioiello religioso, storico e culturale, ha visto la presenza dell'IPDG Alberto Della Costa, del Vice Governatore Michele Cipriani, dell'Archimandrita Mons. Giovanni Scarabelli, del conte Filippo Gramatica di Bellagio che rappresentava la Delegazione ligure del Sovrano Ordine di Malta, del Vescovo di Massa Carrara e Pontremoli Mons. Eugenio Binini e di numerose altre Autorità Civili, militari e religiose.

IN RICORDO DI...

Il Lions Club Valenza piange la scomparsa del suo primo Presidente

Piero Ghiselli, Fondatore del Lions Club Valenza e suo primo Presidente è scomparso nei giorni scorsi ed il suo funerale si è svolto, per pura casualità, nello stesso giorno di trent'anni fa, era il 13 ottobre, in cui fu ufficialmente tenuto a battesimo il "suo" Club. Imprenditore di successo, per le sue benemerite ottenne dal Presidente della Repubblica il Cavaliato di Gran Croce. Lions attivo e presente nel suo Club finché le condizioni di salute glielo avevano permesso, era stato recentemente insignito del Melvin Jones. Alla famiglia e agli Amici valenzani la Direzione e la Redazione della nostra Rivista porgono le più sentite condoglianze.



SAVONA, 18 SETTEMBRE 2003: VISITA DEL GOVERNATORE

Un incontro all'insegna dell'Innovazione... e della curiosità

di Carlo Rebagliati

E' puntuale alle ore 19,30 il Governatore Elena Saglietti Morando nell'aprire i lavori del Consiglio Direttivo del Lions Club Savona Torretta, nel salone del Ristorante La Playa in Via Nizza n.103 r: è puntuale, anche se qualche Consigliere usufruisce per dieci minuti del cosiddetto "intervallo accademico". Ma i lavori non ne risentono e tutto procede con linearità, speditezza e, perché no, senza falsi pudori o prudenti frasi complimentose, d'altra parte, sembra non ve ne sia la necessità.

Per la terza o quarta volta partecipo anche ai preliminari della visita del Governatore e devo sinceramente confessare che sono un pochino incuriosito per la presenza, questa volta, di una donna. Ho già avuto modo di conoscerla e di votarla, sia alla sua

elezione a Vice Governatore che a quella a Governatore; però la curiosità rimane, non già perché mi senta misogino (anzi! Sono convinto che, se le donne non esistessero, bisognerebbe inventarle subito), bensì per verificare per l'ennesima volta il reale pragmatismo tutto femminile che, spesso, noi maschi dovremmo ricordare e copiare: ma tant'è...

Dopo i preliminari del Consiglio Direttivo, si passa alla serata vera e propria. Alla cena sono presenti circa una quarantina di persone, il che sta a dimostrare che i Soci del Club non sono presenti in massa, anche se appaiono abbastanza numerosi.

Il Cerimoniere Distrettuale Cesare Agnelli guida la serata con precisione e scioltezza, senza appesantirla con le non insolite procedure bi-

zantineggianti sulle quali talora ci piace indugiare; sull'esecuzione degli inni mi pare non vi sia nulla da dire, salvo che l'ultima parte di quello italiano sembra eseguita da un'orchestra molto frettolosa ed in procinto di chiudere i lavori...(A proposito, chi sarà il compositore dell'inno Coreano?: a me ha fatto venire alla memoria la musica di Handel...)

Ma poi il Governatore conquista l'attenzione di tutti. Elena Saglietti Morando parla con molta precisione, con calma e con serenità. Cita il Presidente Internazionale, il di lui motto "L'innovazione è la porta del nostro futuro", ma non tralascia di inserire, quasi con "nonchalance" il suo (Insieme, con gioia, per fare di più); e gli ascoltatori appaiono attenti ed interessati. Quella piccola signora

ha conquistato la loro attenzione: e lo dimostrano, evitando i brusii spesso presenti in simili occasioni e applaudendo alla fine in maniera convinta, ma senza spocchiosa piaggeria.

Direi una gradevolissima serata: gli interventi dei Soci sono stati sereni, franchi e senza "dorature natalizie", recependo così il segnale lanciato dal Governatore: "Siamo amici. Dimostriamolo sempre, anche stasera!"

Chissà se talune convinzioni presenti in molti Soci sull'opportunità di mantenere nel Club soltanto i maschietti saranno state confermate o, in certo qual modo, saranno state intaccate? Ai posteri la risposta: ad Elena Saglietti Morando il merito di avere affrontato l'argomento con intelligenza, con prudenza e, direi, con lungimiranza.

VITA DA GOVERNATORE

IL GOVERNATORE ELENA SAGLIETTI MORANDO IN VISITA AL LIONS CLUB VARAZZE – CELLE LIGURE

Durante la serata è stato presentato il programma dell'Anno sociale

di Milena Romagnoli

Il 26 settembre 2003 all'Hotel "El Chico" di Varazze, sede del Club, il Governatore Elena Saglietti Morando ha incontrato il Direttivo del Club Varazze – Celle Ligure e in seguito, si è complimentata con il Presidente Ileana Romagnoli per il nutrito programma in linea con le proposte di Temi e Services Nazionali e Distrettuali e con le esigenze del territorio.

Il Presidente ha illustrato l'organizzazione del Club, articolato in numerosi Comitati, che concorreranno a realizzare l'ampio programma, i cui punti più qualificanti saranno rappresentati da iniziative sulla prevenzione incendi con un premio del Lions Club Varazze – Celle Ligure in difesa dell'Ambiente e della Qualità della vita, sulla valorizzazione di risorse territoriali in-

renti alle "strade del gusto" e sull'organizzazione di un torneo di bridge, finalizzato alla raccolta di fondi.

I Services riguarderanno il disagio giovanile, la Scuola in Ospedale e le Associazioni per i malati territoriali, nonché l'adesione a quelli Distrettuali e Multidistrettuali quali il Tricolore, le adozioni a distanza, la raccolta d'occhielli da vista usati, la raccolta di

buste e francobolli.

La partecipazione ad un "Poster per la Pace" è per il Club da tantissimi anni una scelta ripetuta poiché le Socie Milena Romagnoli e Marisa Saoner sono state Officers Distrettuali per tale Service.

Il Governatore ha apprezzato la creazione di un sito del Club e l'organizzazione di un corso di formazione Lionistica, che si avvarrà dell'esperienza del

Socio PDG Giacomo Minuto, che tanto ha dedicato nei suoi numerosi incarichi distrettuali a tale tema. Il Governatore ha apprezzato il fatto di trovarsi in un Club in cui non è costretta a sollecitare l'apertura alle donne; infatti il Varazze - Celle Ligure è stato il primo Club del Distretto ad annoverare, fin dal 1991, due donne tra

i Soci.

Il Governatore ha rinnovato la propria condivisione e collaborazione al programma del Presidente Ileana Romagnoli apprezzando anche le proposte più "aggressive" quali il viaggio per soci Lions nella prossima primavera e le interessanti Conferenze su temi d'attualità.

VITA DA GOVERNATORE

GIORNO DI FESTA E DI LAVORO PER IL CLUB FINALE LIGURE, LOANO, PIETRA LIGURE HOST

Il Governatore Elena Saglietti Morando in visita al Club

di Antonio Micheli

La cornice del Ristorante Il Saraceno di Varigotti, la sera di sabato 11 ottobre era degna del giorno più importante dell'anno lionistico. Il nostro Club, quasi al completo, ha ricevuto con gioia la visita del Governatore Elena Saglietti Morando, accompagnata dal consorte, l'amico Lions Pierangelo Morando e dal Cerimoniere Distrettuale Cesare Agnelli, dal Presidente di Circostrizione e dal Delegato di Zona con le gentili signore. Ad accoglierli, il Presidente con la moglie Laura e il Direttivo al completo. La serata ha avuto inizio con una riunione del Consiglio Direttivo di un certo spessore, dal momento che il Club aveva ed ha in ballo diversi "Services" e non voleva assolutamente perdere l'occasione di usufruire di autorevoli consigli e suggerimenti. Dopo cena, siamo arrivati al punto focale della serata in cui il Governatore ha puntualizzato i programmi del Distretto che

sono quelli dell'incremento Soci, con particolare riguardo al gentil sesso e per la prima volta, guardare con interesse alle giovani promesse universitarie. Altri argomenti di particolare attualità sono stati quelli del Libro Parlato, la raccolta degli Occhiali Usati, il sempre vivo interesse verso il Sight First e la pubblicazione del "Tricolore Italiano" che quest'anno, con una nuova veste, si presenterà non più come Service Distrettuale, quale era nato, ma, essendo stato adottato anche dai Distretti la1 e la2, si proporrà come una sorta di Service Interdistrettuale. L'interessamento del Club agli argomenti è stato vivace e serenamente dibattuto e qualche Socio si è spinto a chiedere alcune innovazioni, prima fra tutte quella di far pervenire ai Clubs un'anticipazione dei conti della Chiusura di Esercizio del Distretto, sia pure con la parte conclusiva in termini di budget, in

modo tale che i Delegati di Club chiamati a votarlo, lo abbiano visionato, almeno a grandi linee.

Con un festoso brindisi ed un

piacevole omaggio floreale si è terminata la serata, sicuramente fattiva e costruttiva.

VITA DA GOVERNATORE

UN SERVICE AL MESE: L'IMPEGNO DEL LIONS NAVA ALPI MARITTIME

Illustrato al Governatore il programma dell'Anno Sociale 2003/2004

di Fabio Natta



La visita del Governatore Elena Saglietti Morando al Club a metà ottobre, nella fase d'avvio operativo dei programmi, è stata anche l'occasione per il Presidente Giuliano Ferrari di illustrare l'impegnativo programma dell'anno sociale che si basa sullo slogan "un Service al mese" nel corso del meeting a cui erano presenti quasi tutti i Soci e gentili Consorti, il Presidente di Circostrizione Marco Gennaro, i Delegati di Zona Gianpaolo Abbo e Gianni Carbone, il Vice Direttore della Rivista "Lions, dalle parole ai fatti" Lino Cazzadori. Ciò significa che i 12 temi centrali che saranno affrontati durante l'anno, a cui vanno aggiunte le normali attività, non si esauriscono nel giorno in cui sono fissati, ma ciascu-

no ha un lungo percorso, almeno un mese appunto, in cui tutto il Club concentra la sua attenzione e il suo impegno su uno specifico argomento.

Nel mese di luglio è stato definito il programma di lavoro e dei Services, con riunioni di Direttivo e con la consultazione dei Soci; alla base vi sono due criteri guida: proseguire la valorizzazione del territorio delle Alpi Marittime, che ha riportato ampi successi e consensi nel recente passato e sostenere in modo deciso alcuni Services Lions in particolare sintonia con le sensibilità del Club.

Tra questi in evidenza gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo, le iniziative per i non vedenti a cui si aggiunge il sostegno al Progetto Homerus perché

Imperia ne diventi una Sede, il tema del disagio giovanile e i diritti dei minori, la Giornata del Tricolore e "Un Poster per la Pace".

Non meno impegnativi sono i Services che hanno al centro lo sviluppo del territorio.

In agosto si è conclusa, con la costituzione di un apposito Comitato ligure - piemontese la prima fase per il recupero della Chiesetta alpina di S. Erim, simbolo della cultura e della civiltà brigasca.

A settembre ha preso avvio, con una serie d'incontri operativi, lo studio di fattibilità di un campo da golf sul Colle di Nava, a cui seguiranno diverse iniziative di valoriz-

zazione dell'enogastronomia dei prodotti di nicchia delle Alpi Marittime, il premio letterario "Le Alpi del Mare fra storia, cultura e tradizioni", la premiazione dei migliori allievi delle Scuole del territorio, il progetto per il recupero di San Raffaele, l'antico hospitale dei Cavalieri di Malta sulla Via del Sale.

Nel suo discorso conclusivo il Governatore Elena Saglietti Morando ha rilevato con piacere come il Club, per lo spirito d'amicizia che lo anima e per le molte attività in programma, rispecchi in modo efficace i motivi ispiratori del motto "insieme, con gioia, per fare di più".



dei 25 Soci, costituenti il nuovo Club, di condivisione delle finalità lionistiche.

Il momento, oltremodo significativo, ha coinvolto emotivamente Isabella Moreno Levi e Paola Launo Facelli, Presidenti rispettivamente del Lions Club Mondovì Monregalese e del Lions Club Fos-

sano e Provincia Granda che nella veste di Clubs sponsor ne hanno condiviso la nascita, così come sin dal primo momento avevano auspicato Michele Ajmone e Roberto Gola in qualità di Lions Promotori del nuovo Club.

BENVENUTI!

NASCE IL "CARRU'-DOGLIANI"

E' 52° Club del Distretto 108 Ia3

di Vincenzo Fedele

La costituzione di un Lions Club rappresenta sempre un momento d'intenso significato lionistico per tutti gli attori protagonisti: per i Soci Promotori, che vedono realizzata la propria attività propedeutica, per i Clubs Sponsor, che intendono condividere finalità analoghe su territori limitrofi, per il Governatore e gli Officers, che vedono realizzarsi uno dei principali scopi dell'Associazione, cioè l'estensione dei Soci attraverso la creazione di nuovi Clubs, per i nuovi Soci che si apprestano a vivere una nuova esperienza all'insegna dell'altruismo e della solidarietà.

Questa è stata la sensazione percepita da chi ha preso parte, al termine dell'Anno Sociale appena trascorso, alla costituzione del Lions Club "Carrù - Dogliani" n° 52 del Distretto 108 Ia3.

Lo sguardo ricco di significato dell'Officer Distrettuale Ex-tention Giulio Fresia durante

la serata lasciava trasparire il personale entusiasmo per il compimento del lavoro portato a termine.

Il Presidente di Circoscrizione Vincenzo Fedele, nel presentare il Governatore Fernando Magrassi ha colto l'occasione per sottolinearne le doti di professionista, di Lions e di guida da additare ad esempio per tutti.

L'intervento del Governatore, che con il battesimo del Club vedeva terminare il suo intenso mandato, ha suscitato vivo interesse nell'animo dei nuovi Soci e di tutti i presenti per l'elevato contenuto lionistico delle sue parole rivolte ad un uditorio qualificato per accogliere messaggi all'insegna della solidarietà.

L'impegno formale assunto dal Presidente del Club, Francesco Ieriti, ha suggellato la sottoscrizione delle domande d'ammissione, che, alla presenza delle massime cariche del Distretto, hanno rappresentato la solenne promessa

LA SEGRETERIA INFORMA

IL SITO MD PRENDE FORMA ANCHE NEL DISTRETTO 108 Ia3

di F. Facelli e P. Morando

Nella mattinata di sabato 8 novembre 2003 nei locali della Segreteria Distrettuale, che ora ha sede in Via Piumati, 211 in BRA, si è svolta la prima riunione di formazione dei Referenti Informatici per i Clubs della prima Circoscrizione.

Erano presenti all'incontro i Segretari ed i Referenti Informatici di 10 Clubs della Circoscrizione che sotto la guida di Pierangelo Morando, Delegato del Governatore per l'informatizzazione distrettuale, hanno appreso le nozioni per l'utilizzo del sito del Multidistretto 108 Italy.

Lo stesso Governatore Distrettuale Elena Saglietti Morando è intervenuto per verificare personalmente lo "Stato dei Lavori".

Internet, questo nuovo strumento di lavoro veloce ed economico, è talvolta visto con diffidenza da chi non è abituato ad utilizzare strumenti informatici;

la Riunione ha quindi ottenuto lo scopo di fornire alcune indicazioni base per permetterne l'uso anche da parte dei non esperti.

E' chiaro che quando tutti i Clubs utilizzeranno a pieno le potenzialità della rete alcune operazioni quali l'invio dei rapportini o le comunicazioni in genere potranno essere svolte in tempo reale e con costi irrisori.

Una fondamentale opportunità offerta da questa nuova tecnologia potrà risolvere un problema cronico per l'Associazione: l'aggiornamento dei dati dei Soci e la stampa dell'Annuario.

Tramite internet ogni Segretario di Club dovrà compilare l'Archivio dei Soci inserendo nomi, indirizzi cariche ecc. in questo modo non vi saranno ritardi nella raccolta delle informazioni ma cosa ancora più importante, saranno ridotte enormemente le possibilità d'errore poiché si eviteran-



no trascrizioni ed ogni Club sarà l'unico responsabile dell'aggiornamento dei propri dati.

In vista di quest'obiettivo, l'incontro di Bra non resterà un episodio isolato ma ne seguiranno altri: per esempio è già in programma incontro similare per la 2ª Circostrizione ad Acqui Terme all'inizio di dicembre, mentre per la 3ª e la 4ª Circostrizione Marco Dealessandri, Delegato del Governatore per l'Archivio Distrettuale Soci, sta collaborando con i Clubs per l'utilizzo del nuovo Data Base MD che, a suo modo di vedere non differisce molto, nelle logiche, da quello utilizzato prima.

Scopo dell'attuale momento di formazione è portare a conoscenza di tutti i Clubs del Distretto le modalità operative di gestione del nuovo Data Base MD ed il primo traguardo è avere la situazione attuale di tutti

i Clubs correttamente ribaltata sul nuovo Archivio entro inizio 2004, per poter permettere la "riconciliazione" con i dati di Oak Brook, perciò per tale data è molto importante avere regolarizzato la composizione dei Clubs, inserendo i nuovi Soci, disattivando gli usciti e modificando le informazioni fondamentali.

L'aggiornamento della situazione dei Clubs, entro il giugno 2004 permetterà la generazione dell'Annuario 2004-05, e soprattutto per questa data è importante rettificare tutte le informazioni, anche relative alle cariche degli anni passati, essendo possibile introdurre in modalità retroattiva. L'attività è dunque cominciata, secondo le attese del Governatore, a tutti noi resta io compito di portare a termine quanto previsto.

aiuto a favore di persone oppure per aver tenuto un comportamento esemplare nel campo civico dimostrando particolare attenzione alla solidarietà nei confronti del prossimo senza scopo di trarne lucro od un vantaggio personale

3) CONCORRENTI

All'attribuzione del Premio possono concorrere tutti i Cittadini italiani residenti nei Comuni in cui ricade il Lions Club Mondovi: (zone del Monregalese, del Cebano Alta Val Tanaro e Bassa Langga) che abbiano compiuto atti nobili o dimostrato alto senso civico.

I Concorrenti possono essere sia maggiorenni che di minore età. Anche candidature di cittadini stranieri potranno essere prese in considerazione.

4) DOCUMENTAZIONE

Le segnalazioni dovranno pervenire alla Segreteria del Lions Club di Mondvi: Via S. Bernolfo 51 su apposita scheda predisposta dal Club.

5) PROPONENTI

Chiunque può presentare le Candidature.

6) VALUTAZIONE

La valutazione dei requisiti sarà fatta da apposita Commissione.

7) GRADUATORIA

La Commissione Giudicatrice stilerà una graduatoria di merito in base alle schede di segnalazione pervenute. L'operato della Commissione è inappellabile.

8) COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice sarà composta di Soci del Lions Club ed il nominativo dei componenti reso pubblico.

9) TERMINI

Il Premio avrà cadenza annuale. Le segnalazioni dovranno pervenire alla Segreteria del Lions Club entro il 31 Dicembre.

10) PREMIO

Il Premio consisterà nella consegna di un a pregiata targa con i metalli nobili riportante lo stemma del Lions oltre ad idonea incisione che richiama il senso civico.

11) Al presente Regolamento sarà data diffusione tramite gli Organi di Stampa ed il ser-

CONCORSO

IL "MONDOVI' MONREGALESE" BANDISCE IL CONCORSO "LIONS CIVITAS"

Il Lions Club Mondovi Monregalese presieduto da Silvio Ferrero ha deciso di istituire un Premio al Senso Civico denominato "Lions Civitas", il cui Regolamento è il seguente:

1) OGGETTO

Il Lions Club Mondovi Monregalese che ha tra i suoi Scopi quelli di "promuovere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità e quello di incoraggiare le persone che si

dedicano al servizio a migliorare la loro Comunità senza scopo di lucro" istituisce un Premio denominato "LIONS CIVITAS".

2) SCOPO

Scopo del Premio è quello di promuovere la diffusione del senso civico individuando e premiando il comportamento d'ogni singolo Cittadino (o gruppo di Cittadini o Associazioni) che si sia distinto per aver compiuto un gesto di coraggio od aver prestato

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

UN CALENDARIO A FAVORE DEI NON VEDENTI

Lions e Lega del cane insieme per il Progetto "Puppy Walkers" di Limbiate

di Vincenzo Fedele

Sabato 8 novembre, nei locali dell'antica Pasticceria Legger di Pinerolo, il Lions Club Pinerolo Acaja e la Lega Nazionale Difesa del Cane, Sezione Val Pellice hanno presentato il Calendario 2004 che congiuntamente hanno realizzato a scopo di solidarietà. L'iniziativa prende lo spunto dalla forma di sostegno che si sta attuando nei confronti del Servizio Nazionale Cani Guida dei Lions, che recente-

mente ha ideato il Progetto "Puppy Walkers" con l'intento di destinare i cuccioli della Scuola di Limbiate in affido itinerante presso famiglie. I cuccioli, infatti, dopo l'acquisto rimangono a carico del Centro d'addestramento per il primo anno di vita senza poter essere utilizzati allo scopo, rappresentando un onere considerevole fino a quando non sono avviati all'addestramento dopo



aver compiuto 12 mesi d'età. Ospitare i cuccioli per tutto il primo periodo della loro vita, prima della fase addestrativa, rappresenta un tangibile sostegno al Servizio Cani Guida, così come hanno pensato di fare il Pinerolo Acaja e la Lega del Cane quest'anno nei confronti di tre soggetti. Il Calendario, di pregevole fattura nella sua veste grafica e per le deliziose immagini, è proprio dedicato ai tre cuccioli Labrador ospitati, con l'intento di sensibilizzare tutti quelli che fossero interessati all'iniziativa. L'idea, che riprende quella degli anni precedenti ad opera del Club Pinerolo Acaja, ha anche lo scopo di patrocinare la richiesta di una giovane non

vedente per l'assegnazione di un cane; gli sforzi dell'anno scorso, infatti, hanno portato alla consegna di un cane Labrador allo studente Mario Rivoiro che alcuni anni or sono era rimasto privo del suo amico cane. A questo proposito vale forse la pena ricordare che vi sono ben 80 soggetti non vedenti in attesa di aver assegnato un cane guida, e l'iniziativa "Puppy Walkers" o anche l'acquisto del calendario (da richiedere al Lions Club Pinerolo Acaja) potrebbe agevolare coloro che con un cane guida potrebbero acquistare completa indipendenza e piena fiducia.

DISABILI

UN ASCENSORE PER IL "MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO" DI CISTERNA D'ASTI

Permetterà a tutti di visitarlo

di Rosanna Valle

Con un decreto del 17 Luglio 2002, il rosso, brillante e vivace vino di Cisterna, noto a Produttori e consumatori con il nome Bonarda, ha ottenuto il riconoscimento della Denominazione d'Origine Controllata (D.O.C.). Si tratta di un vino partico-

lare, profumato e corposo, leggermente ruvido come il carattere dei vignaioli del limitato territorio che lo produce. Si tratta di un evento importante, che si aggiunge agli altri riconoscimenti alla laboriosità e alla serietà dei Produttori da tempo impe-

gnati nel rilancio del territorio e dei suoi prodotti.

Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie al contributo delle persone che si sono impegnate nell'organizzare l'attività dei Produttori e delle Istituzioni che hanno sostenuto l'iniziativa in tutte le sedi.

La presenza del bellissimo e importante "Museo delle Arti e dei Mestieri di un tempo", nel Castello che fu dei Principi di Cisterna, è stato certamente un incentivo e un importante elemento d'attrazione per un pubblico attento alla cultura ed alle tradizioni del territorio.

Qui sono infatti raccolte, in modo ordinato e razionale, le botteghe degli antichi mestieri, con pezzi assolutamente originali e una parte della raccolta del Museo dell'Agricoltura del Piemonte.

Il Museo è collocato nella parte più alta e panoramica del Paese e consente al visitatore di avere una veduta splendida, che abbraccia le colline del Monferrato, del Roero e delle Langhe, ma rappresenta il "privilegio" concesso a chi possiede una perfetta forma fisica, perché l'ultimo tratto di strada, dal sagrato della Chiesa all'ingresso del Museo, è costituito da una ripida salita e da una lunga e faticosa scala.

Certo, se ci fosse un ascensore..., ma, si sa, per queste cose ci vogliono tanti soldi e il Museo non li ha!

Di qui è nata l'idea di iniziare la raccolta di fondi per realizzare l'opera, utilizzando innanzitutto un Service del Lions Club Villanova d'Asti, sempre attento al proprio territorio e a sostenere quelli che s'impegnano a valorizzarlo, finalizzato alla posa della prima pietra dei lavori di costruzione dell'ascensore e facilitare così l'accesso al Castello.

L'ispirazione è stata rapidamente concretizzata, organizzando un'asta delle prime bottiglie, prodotte

con la nuova denominazione "Cisterna d'Asti D.O.C" e imbottigliate nella primavera del 2003, per destinarne il ricavato alla posa di una simbolica prima pietra per realizzare l'ascensore.

La vendemmia 2002 non è stata memorabile, ma l'Ematina (uva da cui nasce la nuova DOC) ha dimostrato grande resistenza alle avversità e i vini sono d'ottimo livello.

L'asta è stata allestita in accordo con i 12 Produttori aderenti alla Bottega del Vino di Cisterna, con il Comune e con il Museo.

Ciascun Produttore ha messo a disposizione 18 bottiglie, le prime dell'annata, numerate singolarmente. Il lotto minimo di vendita era di 6 bottiglie, per un totale di 36 lotti. Sono stati inoltre battuti 50 magnun numerati per l'occasione e contraddistinti dal simbolo dei Lions.

La sala d'asta, nel cortile del Castello su cui si affacciano le splendide botteghe storiche del Museo, ha visto una partecipazione veramente eccezionale per numero e prestigio dei partecipanti.

Alla presenza, tra gli altri, del Prefetto di Asti, dott. Urbano, e del Presidente della Provincia Marmo, tutti i lotti disponibili sono stati battuti, in appena due ore, dal brillante Produttore astigiano Gianni Betta, Consigliere Nazionale dell'ONAV, consentendo un ricavo netto di 2350 Euro.

A coloro che hanno acquistato almeno due lotti è stato regalato il libro sul Cisterna d'Asti D. O. C., da poco edito dalla Vignaioli Piemontesi.

Al termine i partecipanti hanno potuto prendere parte ad una cena etnica organizzata dal bravissimo Lino Vaudano del ristorante Garibaldi, gastronomo sopraffino e autentico motore materiale e culturale del Museo.

DUE CLUBS INSIEME PER UN SERVICE "SENZA CONFINE"

Il risultato? Otto borse di studio a giovani artisti

di Vincenzo Fedele



Se è vero che le azioni sinergiche conducono a risultati importanti e che la condivisione d'idee nell'ambito dei Clubs rappresentano obiettivi da perseguire, il Lions Club Pinerolo Acaja – Distretto 108 Ia3 ed il Lions Club Cumiana Val Noce – Distretto 108 Ia1 ne hanno dato dimostrazione.

L'idea è nata lontano nel tempo, allorché coloro che oggi rivestono il ruolo di Past Presidente avevano proposto attività congiunte tra i due Clubs finalizzate alla raccolta fondi da destinare ad iniziative meritevoli segnalate sul territorio dei due Clubs.

Nel corso di due anni sociali sono state organizzate due serate musicali - gastronomiche, la prima a cura del Lions Club Cumiana Val Noce e la successiva dal Lions Club Pinerolo Acaja, con lusinghiero successo di partecipazione, memorabili grazie alle prelibatezze gastronomiche e all'esibizione del noto Maestro Roberto Cognazzo al pianoforte nel suo poliedrico repertorio musicale.

Il ricavato delle due serate è stato devoluto in favore di ben otto studenti meritevoli dell'Istituto Musicale "A. Co-

relli" di Pinerolo che si sono distinti nel corso dell'anno accademico appena trascorso, ai quali, in tal modo, su segnalazione del Direttore Artistico dell'Istituto è stato possibile offrire un cospicuo riconoscimento.

Nell'antica Chiesa di S. Giuseppe di Pinerolo, oggi Auditorium musicale, si è tenuto un accattivante concerto che ha visto i giovani musicisti, nella veste di protagonisti, trattenere un numeroso pubblico con brani di W. A. Mozart, F. Chopin e R. Shumann. Al termine, alla presenza del Sindaco di Pinerolo, dei Presidenti dei due Clubs Lions e d'altri Clubs di servizio sono state consegnate le borse di studio e i relativi attestati. Al di là della lodevole iniziativa tesa ad incentivare le giovani promesse, i due Clubs hanno inteso dimostrare che i limiti territoriali non devono costituire vincoli se vi è il convincimento della cooperazione; appartenere a due diversi Distretti ha rappresentato un motivo in più per realizzare un Service "senza confine".

"SCIENZA, MISTERO E RAZIONALITÀ"

Il CICAP – LIGURIA spiega i misteri del paranormale agli studenti del Liceo "Grassi"

di Loris Orlando



Sabato 18 ottobre scorso a Savona, presso il Cinema - Teatro "Salesiani" si è svolta un'interessante Conferenza dal titolo "Scienza, misteri e razionalità". L'appuntamento organizzato dal Lions Club Savona Priamar in collaborazione con il "CICAP-LIGURIA" (Gruppo Ligure del Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale) ha visto la partecipazione di oltre duecentocinquanta ragazzi del Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona, accompagnati dalla Prof.ssa Viganego Dirigente Scolastico del Liceo "Grassi".

Le Relazioni del Prof. Silvano Fuso, Docente di chimica e Segretario del CICAP - Liguria

e del Prof. Luigi Garlaschelli, Chimico Docente presso l'Università di Pavia e Responsabile Sperimentazioni del CICAP, erano introdotte dal Lions Dott. Alberto Macchiò, Moderatore.

Alcuni fra i misteri più noti attribuiti alla sfera del paranormale sono stati svelati e spiegati al pubblico affascinato anche grazie alla brillante dialettica e alle incredibili dimostrazioni pratiche dei Relatori.

Applausi spontanei e scroscianti hanno terminato la mattinata con la promessa di riproporre in futuro l'argomento con nuove emozionanti rivelazioni e spiegazioni scientifiche.

IN RICORDO DI...

Oggi, 23 ottobre 2003 il Lions Club Finale Ligure -Loano - Pietra Ligure Host, ha perso un Socio ma soprattutto un amico. Dopo una lunga malattia non priva di sofferenze, accettata sempre con grande signorilità e serena sopportazione, si è spento Silvano Buratti. Lascia, oltre a due figlie, ai nipoti, ai generi, ai tanti amici, la moglie Aldina. La lascia affranta ma, soprattutto, per la prima volta nella sua vita, è sola: proprio lei che con Silvano era vissuta in completa simbiosi. Noi tutti conserveremo il ricordo della tranquilla e bonaria saggezza con la quale affrontava i problemi, il rimpianto della sua intelligenza, la disponibilità al servizio degli altri, l'amore per l'arte e le cose belle e dimenticate. Non faremo mai mancare il nostro affetto più sincero ad Aldina.

Arrivederci, Silvano!

CONVEGNO

INCONTRO-DIBATTITO SUL POLO UNIVERSITARIO

Il Lions Club Asti impegnato a diffonderne
la conoscenza fra i Cittadini

di Alberto Nosenzo

Il Lions Club di Asti, prendendo atto della scarsa conoscenza a livello cittadino del Polo Universitario Astigiano, ha organizzato un incontro - dibattito presso l'Hotel Salera di Asti, al quale hanno partecipato la Prof.ssa Maria Luisa Bianco, Preside di Scienze Politiche, il Prof. Bruno Giau, Preside di Agraria, il Dott. Michele Maggiora, Presidente del Comitato "Asti Studi Scientifici", nonché il Prof. Franco Valfrè, Coordinatore dello stesso Comitato; l'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'U.C.I.D. (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) di Asti, poiché alcuni degli esponenti di tale Associazione sono membri attivi del Comitato Asti Studi Scientifici e hanno contribuito con un fattivo apporto alla riuscita della Manifestazione.

Erano inoltre presenti il Delegato di Zona, Brezzo ed il Presidente di Circonscrizione Dabormida, i quali hanno rivolto un caloroso saluto ai presenti, anche per conto del Governatore Distrettuale.

Dagli interventi dei Relatori è emerso che gli studenti del Polo Universitario Astigiano sono circa mille, divisi in sette Corsi di Laurea, attivati con la collaborazione delle Università di Torino e del Piemonte Orientale: Economia Aziendale; Servizi Sociali; Gestione dei territoriali e Turismo; Consulente del Lavoro; Educatore Professionale; Tecnologie alimentari per la ristorazione; Programmazione e direzione delle politiche e dei servizi sociali. Tre i Master proposti: Viticoltura ed Enologia; Sanità animale, Allevamento e produzione zootecnica; Biologia e

scienze evoluzionistiche.

Piacevole notizia dell'ultima ora è stata il reinserimento in Asti anche del Corso di Laurea in Scienze Motorie.

Inoltre, è in fase di progettazione il Centro Studi sulla Collina, sostenuto dal Rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, che vedrà nell'astigiano (con i suoi 208mila abitanti sparsi in 18 Comuni) la "palestra" ideale per uno spazio di ricerca inedito a livello europeo; si pensa ad un'attività interdisciplinare che coinvolga le scienze geologiche, agricole e forestali, urbanistica, economia, scienze sociali. Il Presidente del Lions Club di Asti ha svolto una funzione di raccordo fra i vari interventi, sottolineando come sia indispensabile la conoscenza da parte della Cittadinanza di una realtà importante sia sotto l'aspetto culturale che sotto l'aspetto economico e quindi come sia necessario il coinvolgimento di tutta la Città per la crescita e lo sviluppo di tale realtà. Al dibattito hanno preso parte, con propri interventi, anche l'Avv. Alberto Pasta, Vice Sindaco di Asti ed Assessore per la Cultura, ed inoltre il Dott. Piero Mora, Consigliere Provinciale e Delegato della Provincia di Asti per il Polo Universitario Astigiano. La Manifestazione ha avuto ampia risonanza sui giornali cittadini, i quali hanno inviato al meeting i loro cronisti e ripreso i temi trattati con dovizia di particolari e con attenzione agli interventi effettuati. Segnale, questo, della riuscita dell'opera di divulgazione cui il Service è stato finalizzato.

SOCIETA' ARTE E CULTURA

IL LIONS CLUB NAVA ALPI MARITTIME PER L'ORGANO DELLA CHIESA DEI BATTUTI DI ORMEA

Un "Viaggio nel 1794" permette
di completarne il restauro

di Fabio Natta



L'organo della Chiesa dei Battuti di Ormea, grazie al Service del Lions Club Nava Alpi Marittime, potrà essere restaurato.

In ottobre è stata, infatti, consegnata alla Parrocchia di Ormea la somma di 3.000 Euro raccolta attraverso la collocazione del Volume "Viaggio nel 1794" di Sandro Pelazza e Fulvia Bongiovanni, pubblicato per iniziativa dello stesso Club.

Il libro è una fotografia della vita nelle Alpi Liguri intorno al 1794, in un territorio la cui natura aspra consentiva solo piccoli insediamenti urbani, in prevalenza sui monti ove era più facile la difesa.

Sono messi in evidenza i problemi con il governo sabaudo e l'abitudine a risolvere da soli i propri problemi senza sperare nell'aiuto dei vari "signori" che giungevano a far visita ai loro posse-

dimenti.

Naturalmente le attività agro-pastorali erano di gran lunga prevalenti, ma era la collocazione strategica fra Liguria, Piemonte e Francia a farne un territorio di particolare interesse per chi si contendeva il potere, come risulta dai carteggi che Napoleone Bonaparte inviò ai suoi Generali.

La vita, la storia, le tradizioni sono state così efficacemente descritti dagli Autori tanto che il libro ha conseguito un ottimo successo e ha consentito di raccogliere i 3.000 Euro che consentiranno al Parroco Don Danna di completare, con il restauro dell'organo, questa bellissima Chiesa situata a lato della Parrocchiale romanica.



SOCIETA', ARTE E CULTURA

IL LIONS CLUB LUSERNA SAN GIOVANI TORRE PELLICE INCONTRA L'AMBASCIATORE FRANCESE BERNARD DORIN

I Soci terranno un programma radiofonico in lingua francese per favorirne l'uso

di Franco Calveti

Nel mese d'ottobre il Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice, oltre alla sua consueta riunione di lavoro, che è stata quanto mai avvincente e vivace (ci si è interrogati sul ruolo del nostro Club in Valle, della sua visibilità e della sua capacità di rispondere anche alle attese di una Valle che si prepara alle Olimpiadi Invernali del 2006), ha partecipato attivamente all'organizzazione della visita dell'Ambasciatore Francese Bernard Dorin, Presidente dell'Associazione "Amitiès francophones" che ha sede in Parigi.

Scopo della visita dell'Ambasciatore e della sua Equipe era di verificare l'uso che si fa ancora oggi del francese nelle Valli del Pinerolese e della possibilità di un rilancio d'attività per incentivare la pratica di quella lingua che nel passato ha rappresentato lingua veicolare per le Istituzioni delle tre Valli (Valle Chisone, Germanasca e Pellice).

Numerosi Lions hanno partecipato agli incontri al Centro Culturale Valdese, al Collegio Valdese, presso i Comuni di Pinerolo e di

Torre Pellice presentando i vari Services realizzati dal Club negli anni scorsi e quelli che sono in corso di realizzazione.

Una novità per l'anno in corso è un programma radiofonico in collaborazione con Radio Bechwith in cui è presentato agli ascoltatori, grazie agli interventi dei Soci del nostro Club, un ricco e vario programma in lingua francese (dal canto alla letteratura, dalla storia alle domande d'attualità).

La lingua francese risulta, infatti, assai diffusa e compresa nell'ambito della Valle anche da persone anziane che abitualmente seguono i programmi radiofonici dell'emittente locale, diffusa ed ascoltata presso le Case di Riposo ed i Centri per gli anziani.

Il programma costituirà una valida iniziativa di contatto con la Popolazione della Valle ed anche il mezzo per far conoscere iniziative del nostro Lions Club che da tempo opera sul territorio nell'ambito della diffusione e della salvaguardia della lingua francese.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

RESTAURO E PROTEZIONE DELLE OPERE D'ARTE: DUE ASPETTI DELLO STESSO PROBLEMA

Il Lions Club Imperia La Torre si fa carico della difesa di due importanti opere

di Lino Cazzadori

Alcuni mesi fa fu accolta con gioia la notizia del ritrovamento grazie alla sensibilità delle Forze dell'Ordine, seppure in modo fortuito, dell'importante dipinto del Parmigianino rubato nel 1994 dal Convento dei Padri Domenicani di Taggia.

Poche settimane dopo, da parte della Guardia di Finanza di Torino, furono ritrovate oltre duecento opere d'arte torinesi e liguri, realizzate tra il XIII e il XV secolo, tra cui un intero altare di marmo trafugato a Borgomaro del valore di oltre mezzo milione di Euro. A seguito di tali notizie si è accresciuta la già sentita necessità di intervenire in qualche modo per prevenire il furto degli inestimabili tesori che si trovano, principalmente, nelle nostre Chiese. Il Presidente del Lions Club Imperia La Torre, Fiorenzo Marino, spiega che "troppo spesso, e tardivamente, veniamo a conoscenza, leggendo le cronache dei giornali, che il nostro territorio è sede di importanti opere d'arte. I Soci del Club hanno voluto dare urgente e concreta attuazione alla necessità di proteggere le opere d'arte e hanno individuato due opere d'arte di notevole pregio ed interesse culturale presenti in città".

Infatti, in Santa Maria Maggiore a Castelvechio di Imperia è conservato un raro esempio di pittura su

tavola rappresentante l'Annunciazione e realizzato da un anonimo Artista del XVI secolo, pannello superstite di un polittico, smembrato a fine Settecento, di importanza internazionale.

Nell'Oratorio di San Leonardo a Porto Maurizio è invece conservato un dipinto su tela rappresentante l'Addolorata e le Anime Purganti di Gregorio De Ferrari, uno dei massimi Pittori del Barocco ligure, essendo Portorino di nascita.

Per finanziare i due costosi interventi il Lions Club Imperia La Torre ha organizzato una serie di iniziative, prima delle quali è stata la classicissima "Festa d'estate" alla fine di Luglio, ritornata nella "vecchia" sede della discoteca Nova, che ha riscosso il consolidato e meritato successo delle precedenti edizioni.

La seconda iniziativa è stato il Concerto "Concertando - tra Classicismo e Romanticismo" che si è tenuto il 27 Settembre. In analogia ad una precedente iniziativa di due anni fa, la Manifestazione ha conseguito lusinghiero successo e ha conseguito il duplice scopo di incrementare le risorse per il finanziamento del Service e di offrire alla Città una simpatica testimonianza di amicizia e di riconoscenza da parte del Lions Club Imperia La Torre.

DISTRETTO 108 Ia3

RESTAURATA LA STATUA LIGNEA DI SAN GIUSEPPE DELL'ORATORIO DI VALLEGGIA

L'intervento finanziato grazie ai proventi del Piatto dell'Estate 2003

di Carlo Rebagliati



La sera del 18 ottobre scorso, poco dopo le 21, la temperatura autunnale non era molto alta, ma all'interno dell'Oratorio di San Sebastiano a Valleggia (Savona) si respirava una gradevolissima e calda atmosfera spirituale.

Si celebrava la conclusione del restauro di una statua lignea dello Scultore genovese Giuseppe Arata, del XVIII secolo conservata in una nicchia dell'Oratorio.

L'effigie era in uno stato di conservazione addirittura drammatico, tanto che se ne paventava la distruzione e quindi il restauro si presentava problematico, sia per le difficoltà tecniche, sia per quelle finanziarie conseguenti.

Per quelle tecniche non era impossibile trovare una soluzione opportuna: nelle vicinanze. Nella Riviera di Ponente, infatti, esistono laboratori attrezzati e ca-

pati. Per quelle finanziarie le cose avrebbero potuto rivelarsi insuperabili, se...non fosse esistita l'iniziativa del "Piatto dell'estate" del Lions Club Savona Torretta, di cui si è parlato sul precedente numero della nostra Rivista.

"L'Arte per l'Arte" è stata a suo tempo denominata l'operazione; ed il restauro di quella statua lignea si è potuto realizzare proprio con i fondi ricavati dal Piatto dell'Estate dell'anno 2003.

Ne valeva la pena?

Penso si possano ricordare alcuni particolari.

L'Autore, Giuseppe Arata, era uno Scultore genovese, nella cui bottega già nel 1680, si trovava, quale apprendista, il grande Anton Maria Maragliano; il che sta a significare che non si trattava di un artigiano qualunque. La statua di San Giuseppe di Valleggia risulta essere una delle tre opere dell'Arata delle quali si conosce ancora l'esistenza e delle quali si può garantire documentalmente l'autenticità; lo stile barocco del tempo, può essere considerato certamente un sensibilissimo stimolo a far sì che non si abbandoni una simile opera artistica. Inoltre anche la Sovrintendenza alle Belle Arti ligure caldeggiava l'iniziativa...

E l'intervento del Lions Club

Savona Torretta appare quantomeno in linea con gli Scopi del Lionismo.

I presenti, ma la gran massa era formata dai Cittadini locali, molto numerosi e calorosamente partecipanti, hanno potuto godere anche delle partecipate esecuzioni del Coro musicale di Valleggia, assai noto, non soltanto in Liguria, e poi gustare il simpatico rinfresco offerto dalla Confraternita a

conclusione della serata. I Soci del Lions Club, più che correttamente, non hanno voluto essere invadenti con la loro presenza..., anche se arricchita da quella dei Soci dei Lions Clubs confinanti; le Istituzioni erano rappresentate dal Sindaco e da alcuni Assessori; e il Parroco non poteva far mancare la sua presenza, molto efficace ed opportuna.

LIONISMO E AUTOREALIZZAZIONE

Sentirsi realizzati per essere persone e Lions migliori

di Riccardo Rampazzo



Verso il futuro nel rispetto della tradizione, così con la lettura del Codice dell'etica Lionistica da parte del Cerimoniere e alla presenza del Presidente del Leo Club Savona Torretta Micaela Bosi, si è aperto il nuovo anno del Lions Club Savona Host. E per meglio cementare il sodalizio, arricchito dai nuovi Soci, il Presidente Riccardo Costa ha voluto iniziare con un meeting allargato ad ospiti e signore, con un tema quanto mai indicato "L'Autorealizzazione", che la Relatrice Dott.ssa Giorgia Sacconi Ambrosi, Psicologa e Semiologa di fama nazionale, ha esposto in modo estremamente interessante e coinvolgente.

Prendendo spunto dal nostro Codice, la Dott.ssa Sacconi si è detta particolarmente colpita dallo spirito che anima l'attività dei Lions, racchiuso e perfettamente rappresentato da otto verbi: "Dimostrare, Perseguire, Ricordare, Affrontare, Considerare, Essere presenti, Essere solidali, Essere cauti", principi che dovrebbero essere non solo l'argomento di un meeting, ma di una vita.

Ma per perseguire questi principi, prima di tutto è indispensabile essere molto in equilibrio con noi stessi: come si possono raggiungere questi difficili obiettivi se prima di tutto non ci chiediamo se siamo onesti,

cauti e leali con noi stessi? Il miglior risultato per raggiungere questa condizione di benessere interiore si ottiene attraverso l'AUTO-REALIZZAZIONE.

Lo psicologo H. Maslow divide la scala della realizzazione in cinque gradini: bisogni fisiologici, di sicurezza, d'affetto, di condivisione, di stima (autorealizzazione). Gli ultimi due punti, sono i più difficili da raggiungere; arriva, infatti, un momento nella vita in cui acquistiamo la capacità di fare una cosa non più perché ci da sicurezza, non più perché ci fa sentire amati o parte di un tutto, né perché gli altri ci stimano ma perché E' CIO' CHE VOGLIAMO FARE.

Nella nostra vita, molto spesso agiamo per senso del dovere, abitudine, necessità, mentre sono poche le cose che facciamo davvero perché le vogliamo fare, ma nel momento in cui l'essere umano fa qualcosa perché lo qualifica, egli si sta realizzando. Il desiderio di creare

qualcosa che in qualche modo ci sopravviva e ci faccia sentire più forti dimostra che siamo esseri sociali che si realizzano quando condividono questa realizzazione con qualcuno, operando un servizio a chi ci vive accanto. Attraverso l'Autocontrollo possiamo riuscire a migliorare la nostra vita e l'essere Lions consente di mettere in pratica i nostri risultati.

Il Codice Lionistico è molto severo, richiede autorealizzazione; vuol dire avere voglia di cambiare un po' le regole avendo una lodevole e ammirevole disposizione al cambiamento, vuol dire essere persone coraggiose, che dando il meglio di se stesse intendono raggiungere piccoli ma grandi risultati.

Proust sosteneva che un vero viaggio d'avventura non vuol dire vedere nuove terre ma vuol dire avere nuovi occhi.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

ALIMENTI TRANSGENICI: SI' O NO?

Approfondito dibattito al Lions Club
Nizza Monferrato - Canelli

di Aduo Risi

I Lions sono sempre meglio conosciuti e stimati per la loro capacità di individuare i problemi che interessano concretamente lo sviluppo economico del territorio e di richiamare al tavolo delle discussioni e del confronto le persone più qualificate.

Il Club Nizza Monferrato Canelli, per opera del suo Presidente Maurizio Carcione, ha programmato Services mirati ad approfondire tematiche di attualità e forte interesse per la Società. Al primo meeting operativo

del Club è stato invitato il Dottor Mario Valpreda Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica della Regione Piemonte, che ha tenuto un'approfondita relazione sul Tema "Alimenti Transgenici sì, Alimenti Transgenici no. Breve viaggio tra Scienza, Normativa ed Etica". Il Dirigente Regionale ha confermato che il Piemonte è schierato contro l'uso incontrollato degli O.G.M., a causa della non provata certezza dell'assenza di pericoli per la salute umana e



per l'ambiente.

Le assicurazioni finora fornite dalle Aziende produttrici di O.G.M., sono prive di fondamento scientifico. Al contrario, gli Organismi Sanitari preposti alla salute pubblica, sono preoccupati dall'insorgenza di nuove allergie e intolleranze agli alimenti geneticamente modificati, (ad esempio, glutine, soia, kiwi, ecc).

L'Oratore ha ricordato, tra l'altro, il difficile percorso delle Istituzioni per attuare la distruzione di oltre 400 ettari coltivati a mais transgenico avvenuta in Piemonte la scorsa estate. Terminava rispondendo ai numerosi interventi di Medici e Veterinari della Provincia rimarcando il concet-

to che in Italia ed in Europa non c'è alcuna necessità di ricorrere agli O.G.M.

Nel campo agro - alimentare l'Italia deve puntare sulla qualità e la genuinità dei suoi prodotti. In Piemonte e in particolare nell'Astigiano questi principi sono attuati nel rispetto del territorio, della salute e del turismo a tutto vantaggio dell'economia delle comunità.

Tra le considerazioni finali, il Relatore ha respinto la diffusa tesi secondo cui la possibile sconfitta della fame nel Terzo Mondo possa essere raggiunta attraverso la diffusione di organismi geneticamente modificati.

ATTIVITA' DI CLUB

NOI VI DICIAMO "GRAZIE!"

I Lions e i Cittadini di Finale premiano coloro che hanno domato un terribile incendio

di Antonio Micheli



Il 3 e il 4 Settembre 2003 saranno ricordati a lungo dagli abitanti di Varigotti, splen-

dida località in Comune di Finale Ligure, stretta tra il mare e l'altopiano della Mà-

nie, per il violento incendio che ha distrutto i boschi di pini dell'altopiano e, sospinto dal vento, ha minacciato anche le abitazioni situate al limitare del parco e quindi l'abitato di Varigotti. Non è la prima volta che l'altopiano, noto per l'am-

Fernando Magrassi, del Presidente di Circostrizione Ruggero Visentin, e dei Delegati di Zona Giampaolo Pesce e Giovanni Carbone hanno conferito ulteriore solennità alla Manifestazione. Dopo l'Inno europeo e quello di Mameli, ha preso

che hanno contribuito allo spegnimento dell'incendio, in forma diretta o fornendo gli indispensabili servizi di supporto. Sono state assegnate sessantacinque

medaglie di ringraziamento e cinquanta "pins" raffiguranti il P 180 Piaggio, il famoso "aereo con i baffi" donate dall'Azienda.



biente ancora intatto e per le tracce di insediamenti preistorici, è percorso dalle fiamme, ma questa volta il loro sviluppo è stato veramente pauroso e ha messo a dura prova la professionalità e l'impegno delle Forze che da terra e dal cielo hanno contrastato e finalmente vinto il fuoco. E' stata, infatti, una mobilitazione generale che ha coinvolto i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, i Piloti degli Elicotteri e dei Canadair, i Volontari Antincendio, i Comandi dei Carabinieri, della Polizia Stradale, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale, le Pubbliche Assistenze della Croce Bianca e della Croce Verde.

Il Lions Club Finale - Loano - Pietra Ligure Host ha inteso farsi interprete della spontanea condivisione dei sentimenti di apprezzamento e di gratitudine per chi ha lavorato così duramente e ha organizzato una pubblica Manifestazione in cui i protagonisti della lotta al fuoco sono stati circondati dall'affetto e dalla riconoscenza dei Cittadini e delle Autorità.

La presenza del VDG Franco Maria Zunino, dell'IPDG

la parola il Presidente del Club Massimo D'Andrea che ha spiegato la motivazione dell'incontro: ringraziare e premiare quanti avevano lottato, incuranti della propria incolumità, per salvare le case, le persone e il patrimonio boschivo, vitale per la nostra Regione e ha sottolineato il ruolo dei Lions nel volontariato e a contatto con le realtà del territorio in cui operano. Tutte le Autorità intervenute, Prefetto, Presidente della Provincia, Comandante dei Vigili del Fuoco, Responsabile del Corpo Forestale dello Stato, Sindaco di Finale Ligure hanno avuto parole di dura condanna verso gli sconsiderati che provocano simili disastri ambientali e hanno espresso il loro plauso per l'iniziativa dei Lions.

Il VDG Franco Maria Zunino ha elogiato l'opera del Club, ma soprattutto ha evidenziato a tutti i presenti il significato del Lionismo e l'impegno che tutti i Lions pongono nel "servire".

Quale tangibile segno di riconoscenza e di ringraziamento sono state consegnate dodici targhe ricordo a tutte le Associazioni e ai Comandi delle Forze Armate

ATTIVITA' DI CLUB

A CUNEO UN ANNO RICCO DI IMPEGNI

Disabili, infanzia, organizzazione del Lions Day per il Club di Cuneo

di Giovanni Bertello



Venerdì 26 settembre ha preso ufficialmente il via il quarantaduesimo anno sociale del Lions Club Cuneo, alla Porta del Salice di Fossano. Accolti dal Presidente Massimo Gramondi e dai Soci, hanno partecipato alla serata d'apertura il Vice Sindaco di Cuneo Dott. Mantelli, numerose Autorità lionistiche e i Presidenti d'altri Clubs di servizio, tra cui quello del Club Lions gemello di Monaco e Montecarlo.

Nel suo discorso programmatico, molto apprezzato per la concisione, la semplicità ed il forte richiamo ai principi lionistici, il Presidente Gramondi ha ricordato alcuni degli interventi che nella ormai lunga vita del Club, hanno caratterizzato l'impegno del sodalizio verso la Città e il territorio, sia nel campo sociale con l'aiuto a chi più ha bisogno, sia nel campo culturale, artistico e di proposta di dibattiti e confronto su argomenti di comune interesse. Nel solco di questa tradizione Massimo Gramondi ha quin-

di esposto il programma dei "Services" che intende portare avanti nei prossimi mesi con il consenso e l'aiuto del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci: "iniziative di servizio che, in linea con l'emblema dell'Associazione, il leone bifronte che guarda al passato ma è rivolto al futuro, saranno improntate al sostegno di "Services" consolidati ed allo sviluppo d'idee più recenti". In particolare il Presidente ha citato il sostegno ai disabili che, grazie all'organizzazione del Socio Cesare Picollo, si concretizza nella settimana bianca di Festiona e altre iniziative collaterali; lo sviluppo d'interventi, anche attraverso la sensibilizzazione della Comunità, connessi ai problemi legati alla tutela dell'infanzia; il sostegno alle attività rivolte alle Popolazioni del terzo mondo; il contributo alla realizzazione di "Services" Distrettuali e Nazionali.

Infine il Presidente ha annunciato che il Club di Cuneo si farà carico dell'organizzazio-



ne del "Lions Day", importante manifestazione che si terrà il 18 Aprile 2004, con la presenza di tutti i Clubs del

Distretto, per la Cerimonia d'Ingresso dei nuovi Soci nella grande famiglia Lions.

ATTIVITA' DI CLUB

LA "MEMORIA STORICA" DEL CLUB ENTRA NELL' "INNOVAZIONE-PORTA DEL NOSTRO FUTURO"

Progetto per un "Archivio storico del Lions Club Valbormida"

di Michele Giugliano

Non è facile istituire l'Archivio storico di un Lions Club, contenente tutte le attività e i Services svolti, a partire dall'anno di fondazione, soprattutto perché richiede una meticolosa e complessa fase di raccolta dei dati, rappresentati da documenti, notizie, foto, articoli di giornali, da effettuarsi presso tutti i Soci che si sono succeduti nella carica di Presidente, Segretario e Tesoriere.

Per tale iniziativa occorrono persone motivate, entusiaste di tuffarsi in un mare senza indicazioni certe, consapevoli di portare a compimento un grande obiettivo. Al termine dell'estenuante lavoro di ricerca il Lions Club Valbormida potrà essere fiero di avere istituito il proprio Archivio Storico, che va dal 1977, anno di incorporazione, ad oggi, patrimonio documentale, consultabile da Soci e anche da esterni.

Il progetto dovrà necessariamente passare attraverso alcune fasi:

Realizzazione della banca-dati, cartacea e/o informatica, delle attività e dei Services effettuati dalla fondazione fino ad oggi.

E' la fase più lunga e complessa perché consiste nella raccolta di documenti, fotografie, articoli di giornali, verbali dei Consigli Direttivi, commenti dei Presidenti, dei Segretari e dei Tesorieri nel corso dell'anno di riferimento. L'attuale Presidente del Club invierà agli Officers del Club una lettera per illustrare l'iniziativa e presentare i Soci del "team". Questi ultimi prenderanno gli opportuni contatti per raccogliere il materiale documentale; in mancanza di documenti, bisogna procedere alla ricostruzione di fatti avvenuti in epoche remote senza la disponibilità di documenti che possano testimoniare la realizzazione dei Services. In tal caso cercheranno di raccogliere informazioni e/o commenti verbali delle attività svolte.

Fase di Selezione dei dati: i Soci del "team" procederanno all'accurata selezione del materiale raccolto, dando la priorità ai Services nazionali, locali, alle iniziative lanciate in favore di Comunità ed Enti locali, Organismi religiosi, ecc.

Fase di Archiviazione: i do-

cumenti, catalogati e sistemati anno per anno, saranno contenuti nei raccoglitori per annata.

D) Predisporre il facile aggiornamento e la consultazione del patrimonio documentale. E) Presentazione del lavoro svolto ai Soci del Club in una serata ufficiale, alla presenza del Governatore Distrettuale e di altri Officers Distrettuali e pubblicizzazione della realizzazione all'interno dell'Associazione (Distretto e Multidistretto) e all'esterno verso le Comunità Locali del territorio.

ATTIVITA' DI CLUB

BANCA DEGLI OCCHI, ECONOMIA, TERRITORIO...

e tanto altro nel futuro del Sanremo Host

di Rosella Corbia

L'anno di presidenza di Franco Ballestra è cominciato bene e subito. Abbiamo approfittato della bella terrazza del Golf Club a mezza collina per fare, all'inizio di luglio, un primo Consiglio Direttivo e raccogliere orientamenti e suggerimenti di programma a cui è seguito, a metà mese, un meeting per avviare l'anno e... per sfuggire un poco al caldo della costa. Serata affollata e ottima premessa ad un anno pieno d'interessanti appuntamenti. Il Presidente, a fine agosto, a conclusione di una fitta serie di contatti ha presentato all'esame del Consiglio Direttivo il programma praticamente già completo nelle linee guida già discusse, solo da integrare con la precisazione d'alcune date. Dopo la necessaria presentazione del programma ai Soci, a fine ottobre il Club ha contribuito con efficacia alla ricorrente grande Mostra Storica dell'Arma dei Carabinieri. Il programma

appare evidente che per la realizzazione dell'ambizioso progetto occorreranno tempo, pazienza, motivazione, entusiasmo, senza i quali l'obiettivo non potrà essere portato a compimento. Speriamo di poter riuscire nella difficile impresa e di poter consegnare al Lions Club Valbormida un archivio storico contenente la gran parte dei Services e delle iniziative realizzate, senza il quale la memoria di ciò che si è fatto va inesorabilmente perduto.



SEMINARIO LIONS - LEO

I Governatori dei Distretti 108 la 1-2-3
unitamente alla Presidente del MD Leo
nonché ai Presidenti dei Distretti Leo 108 la 1-2-3



invitano

i soci Lions e Leo dei tre Distretti che hanno a cuore lo sviluppo dell'Associazione a partecipare al

SEMINARIO INTERDISTRETTUALE

che si terrà in

Albenga, Seminario Vescovile,

Via G. Galilei

Sabato, 31 Gennaio 2004, ore 9,15-13,15

dal titolo

"LIONS E LEO, UNITI NELL'INNOVAZIONE"

Temi del dibattito:

- promozione dell'Associazione Leo
- rapporti tra Lions Clubs e Leo Clubs
- formazione Leo: contenuti e modalità

Relatori:

- Governatori Distrettuali 108 la 1-2-3
- Chairmen Distrettuali
- Presidente MD Leo
- Presidenti Distrettuali
- Direttori riviste Lions e T.I.L.

Interventi liberi di discussione con tempi delimitati su ogni argomento.

Coordinerà il Governatore delegato ai rapporti coi Leo, Elena Saglietti Morando, DG 108 la3.

Il Presidente del Comitato Organizzatore
VDG Franco Maria Zunino

Il Governatore addetto ai rapporti Leo
Elena Saglietti Morando

Per tutti i partecipanti possibilità di pranzare nel salone del Seminario: buffet ligure caldo e freddo.

Tassativa prenotazione entro il giorno 27 gennaio 2004 ai nn. 0182 - 541735 - 50478 ore ufficio; n° 335-487127 altri orari e festivi; fax 0182-50217.

Quota € 15,00 per non Leo.

Possibilità di SS Messa nel pomeriggio.

Programma gratuito accompagnatori: alle ore 10 un bus li condurrà al Centro Storico per visita con guida; possibilità di accesso ai Musei Vescovile, Navale e dell'Olio. Shopping. Ritorno previsto ore 13.

Programma alternativo: con prenotazione di almeno 20 persone entro il giorno 20 Gennaio, si organizzerà un servizio di trasporto per Alassio (10 Km) andata ore 10 ritorno ore 12,30: shopping e passeggiata lungomare con accompagnatore (€ 10).

Per indicazioni sul percorso da seguire ed eventuale soggiorno in zona richiedere al n° fax 0182/50217.



SPAZIO LEO

UNA FIAT PANDA: UN "BABBO NATALE" A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Lodevole iniziativa di un gruppo
di Leo Clubs del nostro Distretto

di Marco S.G.Melano e Manlio M. Milano

SPAZIO LEO

Il Leo Club Torino Solferino, in occasione del SS. Natale 2003, propone un'interessante Service che avrà come oggetto la vendita di eleganti agende e penne a sfera fregiate con il logo "LEO", al fine di ricavarne fondi per l'acquisto di una Fiat Panda da destinarsi all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (A.I.S.M.).

Le originali agende, in formato sia settimanale

sia giornaliero, sono completate da un funzionale segnalibro; la scelta spazia tra differenti modelli e colori, dal rosso-granata al nero onice. Entrambe le versioni recano nella prima pagina di copertina i due ruggenti leoni bifronti, grintoso logo dei Leo Clubs. Le penne a sfera, scorrevoli ed altrettanto funzionali, sono proposte unitamente ad un comodo cofanetto di

Leo Club Torino Solferino
 Agende e penne
 "Leo Clubs...we serve"





Per contribuire all'iniziativa, compilare il modulo d'ordine qui sotto e spedirlo presso:
LEO CLUB TORINO SOLFERINO — Marco Melano
Via Eusebio Bava, 26—10124 Torino Italia
 Oppure mandare una e-mail contenente i dati a:
leoclubsolferino@email.it

L'ordine verrà confermato al più presto. Al momento dell'ordine è possibile effettuare il pagamento tramite bonifico bancario sul conto corrente numero:
N° 24739 — Banca Popolare di Lodi
ABI: 05164 — CAB: 01001

MODULO D'ORDINE
 (scrivere in stampatello)

Nome e Cognome: _____
 Lions Club: _____
 Indirizzo _____ Cap, Città : _____
 Telefono: _____ Cellulare: _____
 E-mail _____

Firma

legno di rosa che, opportunamente richiuso, è utilizzabile come porta-penne da scrivania. Il cofanetto reca il simbolo LEO e la scritta "Leo

Clubs...We serve", impressi sulla superficie. L'iniziativa, che riteniamo innovativa nella sua proposta come Service, non si



limita al privato Cittadino ma si estende anche alle aziende di qualunque dimensione e settore, nella certezza che la possibilità di sponsorizzare l'acquisto di prodotti personalizzati con il logo dei Leo Clubs sia già di per sé garanzia di successo. Questo Service, come si è detto, è mirato alla raccolta dei fondi per l'acquisto di una Fiat Panda per l'Associazione Italiana Sclerosi

Multipla, ed è stato ideato e sviluppato in collaborazione con il Leo Club Torino Crocetta, il Leo Club Torino Cittadella ed il Leo Club Torino Stupinigi. A lato dell'articolo è unito un modulo per la prenotazione delle agende e delle penne: un'occasione per tutti per concorrere a finalizzare un nobile scopo e, nel contempo, per fornire un'idea per un omaggio utile e...sempre necessario!

SPAZIO LEO

CAIRO MEDIEVALE 2003

Sangria medioevale in cambio di Euro ...molto attuali!

di Alida Rota



Nel mese di Agosto si svolge a Cairo Montenotte (SV) la tradizionale "Cairo Medieval", durante la quale: il folklore, le tradizioni, i costumi medievali rivivono nel cuore della Città. Le più note compagnie artistiche di strada (Atmo, El Barrio Folle, l'Accademia dei Remoti...) propongono

scenografie affascinanti: guerrieri, mostri, angeli e diavoli, popolani ed aristocratici, forze della natura e della fantasia. La Festa Medievale è un'occasione per assaporare prodotti tipici e piatti realizzati su antiche ricette in un percorso gastronomico "ghiotto" e originale.



I Leo del Club Valbormida sono stati presenti con una bancarella in Piazza Stallani per offrire (si fa per dire: infatti, si accettavano solo avventori paganti con Euro) della Sangria preparata con un'antica ricetta segretissima che è tramandata di anno in anno dagli anziani del Club ai nuovi iniziati. La nostra bancarella si chiamava "Ristoro del Cavaliere"; il nostro avventore preferito era il classico

ubriacone, che consumava in poche ore litri di sangria e birra. Con i proventi della vendita delle bevande (quest'anno circa 3.200 euro) sovvenzioniamo i Services dell'anno; ma soprattutto la "Cairo Medievale" è il momento per far conoscere i Leo, per reclutare nuovi Soci e divertirci un sacco (qualcuno a metà serata è stato talmente loquace che ha regalato sangria a volontà).

SPAZIO LEO

LEO CLUBS: ANALISI DI UNA CRISI

con speranza...

di Paolo Bacchiarello

Avevo iniziato a scrivere qualche riga di quest'articolo a Cagliari mentre il grande Albi Visconti, Delegato d'Area, ed io stavamo aspettando, all'una di notte, l'aereo che ci avrebbe riportato in Continente. Il black-out, che all'inizio non sembrava destare preoccupazione, aveva fatto ritardare di ben 5 ore il nostro rientro costringendoci ad arrivare a casa (e per casa intendo letto) alle quattro di mattina, entrambi molto entusiasti di affrontare una nuova giornata di lavoro. Sull'onda del nervosismo, credo di aver chiesto un paio di volte ad Albi: "Ma chi ce

l'ha fatto fa'?" Perché andare a Cagliari l'unico weekend libero di settembre in cui avremmo potuto dormire, catturare farfalle, correre una 100km...? O meglio: come mi è venuto in mente quel giorno di primavera inoltrata di candidarmi alla Presidenza e di trascinare in questa sciagurata vicenda altri sventurati. Ora, a distanza d'alcuni giorni e man mano che il Distretto diventa operativo, penso di aver trovato la risposta: mi sono candidato perché credo nel Leo e nelle sue enormi potenzialità e poi... amo l'avventura.

Sì, perché di avventura si tratta quando si parla di Leo, ultimamente. Senza mezzi termini si può tranquillamente affermare che siamo in crisi, che il Nostro Leo è in crisi. Il numero di ragazzi che decide di far parte dell'Associazione sta diminuendo così come il numero dei Clubs.

E non si tratta di un fenomeno locale (nel nostro distretto in 6 anni ci siamo dimezzati) ma di un'emergenza a livello nazionale. Anche le aree storicamente più importanti per numero d'associati (la Sicilia, la Puglia...) iniziano ad avvertire problemi di questo tipo. Se continua a diminuire con questo ritmo, il Leo (iniziano dal nostro Distretto) sarà totalmente estinto tra pochi anni (ad essere ottimisti).

Le cause di questa drastica riduzione sono svariate, ma al primo posto c'è sicuramente l'immagine che il Leo ha verso l'esterno: sono poche le realtà in cui un Club è visto come un gruppo di ragazzi/e che ha voglia di fare qualcosa per la Comunità. Nell'80% dei casi il Leo è visto come una realtà "chiusa e snob", un gruppo di ragazzi benestanti che si ritrova solo per mangiare. Questa idea qualche rara volta è confermata nella realtà ma in generale noi Leo lavoriamo, bene e con impegno, per la Comunità.

Avete mai provato a chiedere nelle strade (durante le vendite di routine) ai passanti cos'è e cosa pensano del Leo?

Si appartiene ad un Leo senza sapere effettivamente che esso può essere un'occasione per aiutare chi non è stato baciato dalla fortuna nella vita, per acquisire o potenziare caratteristiche importantissime nella propria esistenza quali la capacità di stare e lavorare con gli altri, l'esperienza di organizzare eventi (Conferenze, Serate...) e l'opportunità di vivere attivamente nella propria Città. Può capitare di stare in un Leo perché "fa moda" ed è

inevitabile, in questo caso, che un Club muoia perché non rinvigorito da quell'entusiasmo capace di coinvolgere anche chi non ne ha mai sentito parlare.

Così i Clubs Lions padrini, un po' perché "ce la tiriamo" e un po' perché siamo inattivi, fanno finta di nulla, senza ricordarsi che il Leo è un loro Service principale e spesso si limitano a parlarne senza effettivamente giungere a nulla di concreto (non basta invitare i Leo a cena).

Situazioni di contrasto tra Lions e Leo si sono verificate e si verificano con il rischio



che si annulli la proficua collaborazione che si può e che si deve creare. A questo si aggiunge la figura del Leo Advisor, ruolo indubbiamente molto difficile, che si trova a dover "ammortizzare" le due diverse realtà.

Credo che nessuno sappia effettivamente quale sia il mezzo migliore per uscire dalla crisi.

Il Consiglio Distrettuale di quest'anno non pretende di trovare le soluzioni a tutti i problemi (lo staff non ha grandi esperienze in Distretto ed è formato da ragazzi nuovi e giovani ma comunque con buona esperienza Leo alle spalle) ma mi sento di poter affermare che sta lavorando molto e soprattutto per un obiettivo che ritiene prioritario: reclutare nuove leve. Un nuovo Club è stato aperto ad Ovada e sta

già iniziando la sua attività; a questo si aggiungono segnali molto positivi dai Clubs esistenti in cui si sta cercando di stimolare una crescita sia in numero che in qualità (sono entrati nuovi soci nell'Alessandria e nel Vara Sud e alla distrettuale sarà distribuita una lista di ragazzi interessati divisi per Club).

Una cosa è certa: dobbiamo contraddistinguerci per la praticità. I "Services in piazza", che possono essere vendite, sviluppi iniziative, collaborazioni effettive con Case di Riposo e Ospedali, devono occupare una buona percen-

cosa.

Sicuramente in America i Leo sono aiutati dalla Scuola superiore perché l'organizzazione scolastica prevede un numero d'attività di volontariato in Clubs integrati nella struttura stessa.

In Italia, anche se per ragioni politico-economiche quest'inserimento è ancora molto difficile, secondo me questa potrebbe essere una carta importante da giocare per la sopravvivenza.

Puntare, dopo aver fatto adeguata informazione sul Leo e sulle attività di volontariato, ad esempio sull'effettiva possibilità di andare all'estero...vorrebbe dire avere un riciclo di ragazzi/e e un'età media molto inferiore a quella attuale (altro problema che si riscontra in Italia).

Vorrei ancora aggiungere che se l'intervento più urgente è quello di portare nuovi ragazzi verso l'Associazione, si dovrebbe meditare anche sul fatto che organizzare feste o cene oppure distrettuali costose effettivamente esclude già a priori chi pensa che la stessa somma potrebbe essere destinata alla beneficenza piuttosto che al ristorante o all'hotel.

Terminando questa sommaria analisi, mi piacerebbe cercare di finire quest'Anno Sociale con un aumento del numero di Clubs (ci sono in "cantiere" tre Clubs nuovi e numerosi altri progetti di comunicazione e motivazione) e del numero di Soci tenendo conto però, se si vuole "crescere", della qualità dei nuovi Soci (il motto del Distretto, infatti, è "Non multa sed multum").

Io sono a disposizione per organizzare serate in cui approfondire il significato e l'importanza del Leo e vi ringrazio per l'attenzione.

Buon anno Leo/Lionistico a tutti e Buon Natale!!

tuale delle attività Leo.

La gente deve sapere, grazie anche ad un'adeguata comunicazione, che i Leo sono presenti dove si parla di beneficenza anche in collaborazione con altre Associazioni che operano nel territorio locale (p.e. gli Alpini e il Leo a Valenza). Bisogna svecchiare la nostra immagine e cercare di far venire voglia a nostri coetanei di entrare a far parte del Leo.

Io sono stato un periodo medio-lungo in America dove il Lions e il Leo sono nati.

Li ho visti (mi sembra di essere Enrico Bertolino con i suoi spot di satira) insieme che lavavano automobili nella Piazza principale della Città per raccogliere fondi per un Ospedale oppure imbiancare insieme la Sede di un Centro d'Accoglienza per poveri. E in Australia è successa la stessa

